



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**  
**REG. (CE) N. 1698/2005**

**Asse 4 "Attuazione dell'approccio LEADER"**

**Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei  
Piani di Sviluppo Locale (PSL)**

**ALLEGATO B - Piano di Sviluppo Locale**

Piano di Sviluppo Locale

del GAL ANGLONA ROMANGIA

*Luogo e data*

*Timbro e firma del legale rappresentante del GAL*

Perfugas, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



UNIONE EUROPEA



LEADER



REPUBBLICA ITALIANA

*Bando per la selezione dei GAL e dei relativi PSL*  
**DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL**

<b>Nome del GAL</b>	Gruppo di Azione Locale ANGLONA ROMANGIA
<b>Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento</b>	ATO ANGLONA ROMANGIA
<b>Provincia/e</b>	SASSARI
<b>Forma giuridica del GAL</b>	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
<b>Legale rappresentante</b>	SOLINAS PIETRO LUIGI
<b>Codice Fiscale</b>	91039800908
<b>Partita IVA</b>	_____
<b>Sede legale</b>	PERFUGAS VIA E. TOTI, 20 - 07034
<b>Indirizzo postale</b>	PERFUGAS VIA E. TOTI, 20 - 07034
<b>Telefono</b>	079 564500
<b>Cellulare</b>	3495350002
<b>Fax</b>	079 563156
<b>Indirizzo e-mail</b>	<a href="mailto:galanglonaromangia@tiscali.it">galanglonaromangia@tiscali.it</a>
<b>Persona di contatto: nome, e-mail, telefono, fax</b>	Solinas Pietro Luigi – 3495350002 – 079 563156 <a href="mailto:piero.solinas@tiscali.it">piero.solinas@tiscali.it</a> -

**TITOLO DEL PSL**

*Paesaggi, bellezze e saperi tra le colline dell’Anglona e della Romangia*

**Indice del Piano di Sviluppo Locale**

<b>1</b>	<b>AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>4</b>
1.1	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL’AREA .....	4
1.2	COMUNI, ABITANTI, SUPERFICIE, DENSITÀ ABITATIVA.....	5
<b>2</b>	<b>SINTESI DEL PSL</b> .....	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>IL PARTENARIATO</b> .....	<b>7</b>
3.1	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PARTENARIALE .....	7
3.2	INFORMAZIONE DEL PARTENARIATO .....	9
3.3	DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO.....	9
<b>4</b>	<b>IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE</b> .....	<b>10</b>
4.1	FORMA GIURIDICA DEL GAL.....	10
4.2	OGGETTO SOCIALE DEL GAL .....	11
4.3	ORGANI DEL GAL E LORO COMPOSIZIONE .....	11
4.4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE (MISURA 431) .....	13
<b>5</b>	<b>ANALISI DI CONTESTO E DEI RELATIVI FABBISOGNI</b> .....	<b>14</b>
5.1	I DATI DI BASE .....	14
5.2	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLO STATO ECONOMICO E SOCIALE .....	21
5.3	PROBLEMATICHE, CRITICITÀ, FABBISOGNI E OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO.....	39
5.4	ANALISI SWOT.....	41
<b>6</b>	<b>IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE</b> .....	<b>42</b>
6.1	OBIETTIVI E STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE .....	42
6.2	MISURE E AZIONI .....	45
6.3	COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE ED INTERTERRITORIALE (MISURA 421).....	50
6.4	MODALITÀ PROCEDURALI DI ATTUAZIONE DEL PSL.....	52
6.5	CARATTERE INNOVATIVO DEL PSL .....	54
6.6	CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE PROCEDURALE.....	56
6.7	RISULTATI ATTESI.....	57
<b>7</b>	<b>PIANO FINANZIARIO DEL PSL</b> .....	<b>59</b>
<b>8</b>	<b>COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA E INTEGRAZIONE DEL PSL RISPETTO AD ALTRI PIANI E PROGRAMMI E ALLE ALTRE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI E DI AREA IN ATTO</b> .....	<b>60</b>
<b>9</b>	<b>PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE</b> .....	<b>69</b>
<b>10</b>	<b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b> .....	<b>71</b>

## 1 Area geografica e amministrativa di riferimento

### 1.1 Rappresentazione cartografica dell’area

#### Partenariato Colline dell’Anglona



1. BULZI
2. CARGEGHE
3. CHIARAMONTI
4. CODRONGIANUS
5. ERULA
6. FLORINAS
7. LAERRU
8. MARTIS
9. MUROS
10. NULVI
11. OSILO
12. PERFUGAS
13. PLOAGHE
14. SANTA MARIA COGHINAS
15. SEDINI
16. TERGU
- 17. VIDDALBA**



## 1.2 Comuni, abitanti, superficie, densità abitativa

Comune	ATO	Provincia	Classificazione	Comuni C1/D1			C2/D2/ Ex Leader +/- conf.>50%			Totale		
			C1/D1/C2/D2/ Ex Leader +/- conf.>50%	Superficie (Kmq)	Popolazione 2006	Densità	Superficie (Kmq)	Popolazione 2006	Densità	Superficie (Kmq)	Popolazione 2006	Densità
Bulzi	Anglona	SS	D1	21,63	595	27,51				21,63	595	27,51
Cargeghe	Romangia	SS	D1	12,07	603	49,96				12,07	603	49,96
Chiaramonti	Anglona	SS	D1	98,76	1.809	18,32				98,76	1.809	18,32
Codrongianos	Romangia	SS	D1	30,38	1.325	43,61				30,38	1.325	43,61
Erula	Anglona	SS	D1	40,24	790	19,63				40,24	790	19,63
Florinas	Romangia	SS	D1	36,09	1.548	42,89				36,09	1.548	42,89
Laerru	Anglona	SS	D1	19,95	996	49,92				19,95	996	49,92
Martis	Anglona	SS	D1	22,94	574	25,02				22,94	574	25,02
Muros	Romangia	SS	D2 conf. 50%				11,18	790	70,66	11,18	790	70,66
Nulvi	Anglona	SS	D1	67,78	2.974	43,88				67,78	2.974	43,88
Osilo	Romangia	SS	D1	98,19	3.364	34,26				98,19	3.364	34,26
Perfugas	Anglona	SS	D1	60,29	2.473	41,02				60,29	2.473	41,02
Ploaghe	Romangia	SS	D2 conf. 50%				96,08	4.701	48,93	96,08	4.701	48,93
Santa Maria Coghinas	Anglona	SS	D1	22,00	1.436	65,27				22,00	1.436	65,27
Sedini	Anglona	SS	D1	41,49	1.407	33,91				41,49	1.407	33,91
Tergu	Anglona	SS	D1	36,49	578	15,84				36,49	578	15,84
Viddalba	Anglona	SS	D2 conf. 50%				48,83	1.669	34,18	48,83	1.669	34,18
<b>TOTALI</b>				<b>608,30</b>	<b>20.472</b>	<b>33,65</b>	<b>156,09</b>	<b>7.160</b>	<b>45,87</b>	<b>764,39</b>	<b>27.632</b>	<b>36,15</b>

## **2 Sintesi del PSL**

Il Piano di Sviluppo Locale del nuovo GAL Anglona – Romangia è frutto di un’elaborazione che ha coinvolto gli attori locali pubblici e privati che, a partire dall’estate del 2008, hanno iniziato un confronto sullo sviluppo del proprio territorio alla luce degli obiettivi e dei programmi previsti dall’Asse III del PSR della Regione Sardegna per gli anni 2007-2013. Il primo stadio dell’elaborazione ha visto i due territori agire individualmente per poi confluire in un unico programma di sviluppo rurale.

Il Piano di Sviluppo Locale vede coinvolte le comunità di 17 paesi di un territorio che si colloca nell’area centro settentrionale del nord Sardegna quale cerniera fra l’area nord-ovest della Provincia di Sassari, (Sassari – Alghero – Porto Torres) e l’area nord-est della Provincia di Olbia – Tempio. L’area nord-ovest della Provincia di Sassari, (Sassari – Alghero – Porto Torres) è contrassegnata da un profondo stato di malessere economico e di crisi industriale seppur con importanti realtà turistiche, mentre l’area nord-est della Provincia di Olbia – Tempio, volano dello sviluppo sardo nel settore turistico (Olbia, Arzachena, ecc.), è contrassegnata da una profonda crisi del mondo delle campagne e dei distretti del sughero e del lapideo. L’area GAL in esame è influenzata, positivamente e negativamente, dall’andamento dello sviluppo economico delle aree confinanti più forti, ma è matura la convinzione che lo sviluppo del territorio possa passare anche attraverso la salvaguardia e la valorizzazione della propria identità “rurale”.

L’Anglona e la Romangia, anche se in momenti diversi, hanno maturato significative esperienze Leader (Leader II in Anglona e Leader + in Romangia) dimostrando che intorno ai temi del mondo rurale è possibile innescare processi di sviluppo economico. Alla luce di quanto su esposto e meglio descritto e dettagliato nelle pagine successive, il territorio LEADER in esame si pone l’obiettivo di caratterizzare il proprio sviluppo economico valorizzando le proprie produzioni e potenziando le attività turistiche rurali attraverso una gestione consapevole degli attrattori locali (ambiente, arte, storia, cultura, gastronomia) al fine di mantenere e creare nuove opportunità occupazionali. Il partenariato locale attraverso vari strumenti (assemblee, tavoli di lavoro tematici, interviste mirate a stakeholders pubblici e privati e ricerche) ha convenuto di agire in questa direzione raccogliendo le esperienze fino ad ora maturate ad opera degli enti pubblici, delle imprese, delle associazioni e degli organismi operanti sul territorio, razionalizzandole e portandole a sistema, cercando di dare un’immagine unitaria del territorio ponendo al centro dell’azione soprattutto il mondo agricolo, le sue peculiarità e le sue potenzialità. Per innescare questo processo virtuoso il PSL concentra la sua azione nel perseguimento di un numero limitato di obiettivi: valorizzare e diversificare le produzioni locali, soprattutto quelle agricole e agro-alimentari, favorire lo sviluppo turistico rurale potenziando la ricettività e migliorando il sistema dei servizi, incrementare i servizi a favore della popolazione rurale al fine di migliorare la qualità della vita delle aree rurali rendendo il territorio più attrattivo. Concretamente l’azione si svilupperà attraverso due strumenti: il finanziamento in conto capitale alle imprese e la realizzazione di “azioni di sistema” a regia Gal (quali l’informazione, la realizzazione di un marchio territoriale e relativi disciplinari di adesione, la promozione e la commercializzazione del territorio), con l’obiettivo di far interagire tutto il territorio/sistema, favorendo l’aggregazione degli operatori e il coordinamento degli interventi per realizzare quella “massa critica” capace di innescare duraturi processi di cambiamento e di sviluppo economico. Il GAL non intende operare in solitudine, le azioni proposte saranno realizzate, ponendo grande attenzione alla possibilità di creare alleanze e sinergie con altri comparti e altri territori interni ed esterni all’Isola. La strategia GAL elaborata concorre positivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall’Asse III del PSR 2007-2013, migliorando e incrementando le occasioni di lavoro e la qualità del vivere in termini di opportunità e servizi. Portare a sistema attraverso la collaborazione degli attori locali le varie azioni di sviluppo fin qui intraprese servirà ad evitare la duplicazione e la sovrapposizione degli interventi favorendo, dove necessario, il completamento di quanto ancora in itinere. L’applicazione del modello descritto, la razionalizzazione degli interventi, la condivisione della strategia unitaria di sviluppo per il territorio, favorirà l’interazione consapevole con altre risorse e altre iniziative mutuabili da ulteriori strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

## **3 Il Partenariato**

### **3.1 Descrizione del processo partenariale**

L’aspetto relativo all’attività di animazione del territorio e al coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori è stato egregiamente curato dalla struttura amministrativa e tecnica dell’Unione dei Comuni dell’Anglona e della bassa valle del Coghinas, soggetto capofila del costituendo GAL Anglona – Romangia e dagli Amministratori locali. Entrambi hanno garantito una buona “mobilitazione” del territorio, la diffusione capillare dell’iniziativa, la costruzione del consenso e della partecipazione intorno ai temi dello sviluppo locale. In conseguenza di ciò anche gli operatori e le comunità locali hanno preso coscienza del proprio ruolo di competenza, investendo il proprio tempo (spesso lavorativo) nelle attività di animazione e progettazione, facendosi essi stessi promotori dell’iniziativa all’interno della propria cerchia di conoscenze.

Un contributo prezioso è stato dato dai tecnici dell’Agenzia Regionale LAORE che hanno supportato i lavori di tutte le assemblee e dei tavoli tematici fornendo informazioni sui temi del mondo rurale, materiale informativo, approfondimenti e chiarimenti sulle opportunità contenute nell’Asse III del PSR. Con funzione di supporto alla pianificazione e alla stesura del PSL, alla gestione dell’animazione e al coinvolgimento del territorio il soggetto capofila si è avvalso della collaborazione di un soggetto terzo esterno alla struttura con funzioni di assistenza tecnica.

Nella fase di avvio del processo di animazione il nodo più importante da sciogliere è stato quello di riuscire a dare la massima divulgazione alle iniziative. Il programma di comunicazione si è concretizzato attraverso l’invio (tramite posta), a tutto il partenariato firmatario della manifestazione d’interesse del 30 luglio 2008, dell’invito a partecipare agli incontri pubblici per la costituzione del GAL “Anglona-Romangia” e alla redazione del piano di sviluppo locale (PSL) con relativo calendario contenente le date e i luoghi dei primi 11 incontri programmati. Sono stati pubblicati sui quotidiani a tiratura regionale gli avvisi di pubblica utilità relativamente agli incontri partenariali, comunicati stampa e interviste, mentre tutta la documentazione e gli avvisi afferenti le varie fasi del processo sono stati pubblicizzati sul sito istituzionale dell’Unione dei comuni dell’Anglona e della bassa Valle del Coghinas ([www.unioneanglona.it](http://www.unioneanglona.it)). Inoltre ogni comunicazione, durante tutto l’iter, è stata inviata anche agli indirizzi e-mail dei partners.

A garanzia di un’ampia diffusione del programma e dei contenuti del bando, degli obiettivi e delle misure dell’Asse III e IV del PSR 2007-2013 e al fine di ampliare la platea dei partecipanti all’iniziativa, gli incontri con il partenariato si sono tenuti, oltre che a Perfugas, anche in tre comuni della Romangia (Codrongianos, Osilo, Ploaghe).

È stato favorito il massimo coinvolgimento degli attori locali nella fase di costituzione del GAL e di elaborazione e redazione del PSL attuando una strategia condivisa seguendo l’approccio bottom up.

Tutto il processo decisionale, dalla definizione della forma giuridica (statuto e oggetto sociale) alla elaborazione degli obiettivi e dei contenuti del PSL, ha visto quale protagonista l’assemblea nelle **18** assemblee pubbliche.

**L’iter seguito per arrivare all’individuazione e all’adozione della forma societaria** che meglio si adattasse alle finalità del bando e che meglio rispettasse le esigenze e le caratteristiche del territorio e del partenariato è il seguente:

il 23/01/09 a Perfugas il partenariato, dopo ampia discussione sul ruolo che i privati avrebbero dovuto avere in seno al nuovo GAL, ha votato all’unanimità la quota di adesione privata fissandola in 250,00 euro. La valenza e la motivazione della decisione scaturisce dalla riflessione che, l’adesione al GAL per tale importo comporta una maggiore assunzione di responsabilità e motivazione nel progetto da realizzare.

Il 17/02/09 a Perfugas il partenariato, su proposta del soggetto capofila, ha votato a maggioranza assoluta (un solo voto contrario) che la sede legale e operativa del nuovo GAL fosse nel comune di Perfugas nei locali sede dell’Unione dei comuni dell’Anglona e della bassa valle del Coghinas.

Il 03/03/09 a Perfugas il partenariato ha votato a maggioranza assoluta (un astenuto) sulla forma giuridica del Gal scegliendo l’Associazione riconosciuta. La decisione è scaturita a seguito dell’analisi e la valutazione delle diverse tipologie societarie adottabili tenendo conto delle indicazioni e dei suggerimenti del notaio e nel rispetto dello spirito e delle finalità del bando regionale.

Il 10/03/09 a Osilo alla presenza del notaio è stata data lettura della bozza di statuto dell’Associazione riconosciuta GAL Anglona - Romangia. Durante la lettura degli articoli dello statuto si è proceduto via via al loro esame e alla loro integrazione con contestuale votazione sulle numerose richieste di modifica proposte e sulle decisioni prese (composizione e numero componenti del C.d.A., requisiti del presidente, ecc...). Lo statuto definitivo è stato approvato con 45 voti a favore e 2 astenuti il 24/03/09 a Perfugas.

Il 17/03/09 a Ploghe il partenariato, dopo ampia discussione sul ruolo che le associazioni di categoria dovranno avere in seno al nuovo GAL, ha votato all’unanimità la quota di adesione fissandola in 2.000,00 euro e che almeno un posto in seno al C.d.A. fosse riservato di diritto ad una di esse. Il 27/03/09 a Perfugas il partenariato stabilisce e vota la quota minima di adesione per gli Enti Pubblici in 2.000,00 euro. Contestualmente i rappresentanti legali dei 17 comuni si sono impegnati a versare la quota associativa per un ammontare pari alla differenza tra il capitale sociale minimo di € 150.000,00 stabilito dal bando e le quote di adesione dei privati, associazioni di categoria e altri enti pubblici. Il processo di costituzione si è concluso in data 08/06/2009 a Perfugas con la sottoscrizione dell’atto costitutivo da parte dei sessantatre soci fondatori dell’associazione “GAL Anglona Romangia”.

**L’iter seguito per l’elaborazione del PSL** ha avuto inizio il 23 gennaio 2009 con la prima assemblea pubblica nella quale sono stati illustrati i contenuti del bando e dell’Asse III del PSR. Nell’assemblea tenutasi a Codrongianos il 27 gennaio 2009 si sono formalizzate le adesioni ai quattro tavoli di lavoro tematici (tavolo 1) Diversificazione verso attività non produttive; 2) Creazione e sviluppo microimprese; 3) Valorizzazione settore turistico; 4) Riservato ai soggetti pubblici). Viene stabilito che ogni tavolo abbia un suo coordinatore che a sua volta partecipi ad un tavolo di coordinamento generale composto dal capofila, dai consulenti e dai tecnici dell’agenzia Laore. I lavori dei tavoli hanno avuto inizio il 5 febbraio 2009 a Perfugas e si sono tenuti in oltre 6 occasioni di lavoro. I primi tre tavoli organizzati in modo intersettoriale, hanno avuto il compito di definire le proposte operative che sono state fatte proprie dal presente PSL, il quarto tavolo, si è occupato invece di definire e indicare all’assemblea le azioni di interesse pubblico. Hanno partecipato ai lavori dei tavoli circa cento portatori di interesse fornendo un notevole e fondamentale contributo in termini di strategie, obiettivi e proposte all’elaborazione del PSL. Non si è trascurato di “restituire” sistematicamente all’assemblea partenariale i risultati del lavoro dei tavoli, per valutazioni, approfondimenti e correzioni. I tavoli di lavoro, supportati dai tecnici di LAORE e dall’assistenza tecnica, dopo l’elaborazione di settore, durante la quale hanno lavorato singolarmente, ma secondo una metodologia comune, hanno condiviso momenti di lavoro al fine di “contaminare” e coordinare le singole proposte, portarle a sintesi e definirne le priorità. Un ulteriore e significativo contributo in termini di apporto di proposte è stato dato da coloro che, pur non potendo partecipare ai lavori dei tavoli, hanno manifestato le proprie idee progettuali attraverso la compilazione di un modulo “scheda per la rilevazione delle idee progettuali” predisposta dall’assistenza tecnica (circa 20 schede).

I risultati sono stati riversati in una prima bozza preliminare di PSL che è stata divulgata e presentata all’assemblea dei soci in data 29 maggio e 3 giugno 2009 per la raccolta di pareri, osservazioni e modifiche. In data 08 giugno 2009 è stato presentato, all’assemblea dei soci, il PSL definitivo per l’approvazione finale con il voto favorevole di tutti i soci del GAL. I risultati dell’approccio partecipativo sono stati buoni e incoraggianti. Il partenariato ha dimostrato da subito di essersi immedesimato nello spirito che anima il progetto. Molti sono riusciti nello sforzo di partecipare alle discussioni non tanto e non solo per rivendicare per se, per la propria azienda o per il proprio paese, risorse finanziarie o interessamenti particolari, ma quanto per contribuire con osservazioni e proposte a definire un quadro progettuale che investisse complessivamente i temi dello sviluppo di tutto il territorio. La costanza con cui molti partner hanno partecipato alle assemblee e agli incontri partenariali con contributi spesso importanti fanno ben sperare sul fatto che una piccola “rivoluzione culturale” sia in atto sul territorio: <<investo sulla crescita del gruppo, del



territorio per investire su di me>> questo potrebbe essere in sintesi lo spirito che vuole animare il territorio del GAL, non si parte quindi dal particolare per arrivare al generale ma viceversa, in uno spirito nuovo, non individualistico, ma mutualistico e solidale. Questo è il giusto substrato su cui far germogliare il GAL.

### **3.2 Informazione del partenariato**

La partecipazione degli attori locali è stata garantita sostanzialmente dall’applicazione di una metodologia di lavoro, spesso complessa e impegnativa, che ha posto al centro dell’azione il partenariato in modo tale che si rendesse esso stesso artefice della costituzione del GAL e della elaborazione e redazione del PSL nel rispetto dei principi della democrazia partecipata.

Il soggetto capofila, responsabile del coordinamento e i consulenti dell’assistenza tecnica hanno operato in modo tale che tutte le decisioni collegate alla costituzione dell’Associazione e alla elaborazione del PSL fossero assunte dal partenariato e non venissero imposte e/o calate dall’alto secondo un proficuo approccio ascendente (bottom up) e soprattutto partecipato da una pluralità di soggetti. In omaggio a questo principio il partenariato ha deciso le date, i luoghi e gli orari degli incontri e l’ordine del giorno dei lavori delle assemblee partenariali e dei tavoli tematici. Sotto la guida del notaio, che ne ha illustrato i contenuti, ha deciso sulla forma giuridica da adottare e, articolo per articolo, ha prima modificato, integrato, aggiornato e poi votato lo statuto. Il partenariato in assemblea ha stabilito le quote sociali diversificate per le varie componenti (imprese, enti pubblici, associazioni). Analogamente il partenariato ha deciso sull’istituzione di tavoli tematici di lavoro che a loro volta hanno operato adottando la metodologia Project Cycle Management (P.C.M.). I risultati prodotti dai tavoli hanno dato vita all’elaborazione del PSL che è stato presentato ai soci del GAL prima in forma preliminare, in modo da poter accogliere richieste di modifica, di integrazione e di contributi e poi, in forma definitiva per l’approvazione finale. Durante tutto il ciclo di lavoro particolarmente utile è stato il contributo dei tecnici di LAORE che su sollecitazione del partenariato hanno approfondito diversi tematismi su argomenti inerenti l’Asse III del PSR e puntualmente hanno dato risposte alle numerose richieste di approfondimenti e chiarimenti sui contenuti del bando e della procedura.

Particolarmente utile, ai fini informativi e divulgativi e non solo, si è dimostrato l’utilizzo del sito internet istituzionale dell’Unione dei Comuni dell’Anglona e della bassa valle del Coghinas - [www.unioneanglona.it](http://www.unioneanglona.it) - all’interno del quale sono stati pubblicati tutti i documenti quali lo statuto (nelle varie fasi di studio ed elaborazione), tutte le convocazioni ufficiali con annesso o.d.g., il calendario degli incontri e delle scadenze, la scheda per la rilevazione delle idee progettuali, la scheda per la richiesta di adesione al GAL, il bando e relativi allegati. Anche l’indirizzo e-mail dedicato - [galanglonaromangia@tiscali.it](mailto:galanglonaromangia@tiscali.it) - è stato utilizzato dal partenariato per trasmettere proposte, progetti, programmi. La registrazione dei partecipanti alle riunioni ha dato vita ad una banca dati i cui numeri di telefonia mobile e gli indirizzi e-mail sono stati utilizzati per le comunicazioni, e le informazioni del capofila, la trasmissione di bozze di lavoro e programmi.

### **3.3 Descrizione del partenariato**

La composizione del partenariato dell’Associazione GAL Anglona Romangia può definirsi rappresentativa dell’intero territorio dell’area GAL e dei settori economici coinvolti nelle strategie e negli obiettivi previsti nel Piano di Sviluppo Locale. Infatti su quarantacinque soci privati dell’Associazione GAL Anglona Romangia ben ventisette operano nell’ATO dell’Anglona, nove nell’ATO della Romangia e nove soci, che operano all’esterno dell’area GAL, sono comunque coinvolti in attività e sono portatori di interessi diversi all’interno del territorio in oggetto. Come si evidenzia nella tabella seguente, il settore dei servizi risulta essere ben rappresentato in quanto all’interno di esso confluiscono cinque società che offrono servizi alla persona (sociale) due associazioni di categoria (Unione Italiana Ciechi, Confcooperative), un centro commerciale naturale, sei società operanti nel settore turistico e diversi liberi professionisti. A seguire è presente una buona rappresentatività del settore agricolo con un’ampia diversificazione delle produzioni locali. Anche il settore artigiano è discretamente rappresentato dalle sette aziende socie del GAL. L’assenza di rappresentanti del settore commercio è da interpretarsi alla luce della strategia e degli obiettivi contenuti nel PSL. Strategia e obiettivi che sono imperniati sulle aziende agricole e soprattutto sulla loro diversificazione con notevoli incentivi alla vendita di prodotti aziendali di eccellenza (punti vendita in seno all’azienda, Farmer market ecc...). Come evidenza la tabella al punto a) la percentuale dei soggetti che entrano a far parte

dell’assemblea del GAL rispetto ai soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione certificate dall’agenzia Laore, pari al 27%, è da interpretarsi come risposta all’ampia e capillare attività divulgativa posta in essere dal soggetto capofila che ha fatto registrare la presenza di un alto numero di partecipanti che non ha manifestato interesse ai temi degli incontri. Infatti circa la metà dei 217 soggetti privati registrati ha partecipato ad un solo incontro. L’assemblea del GAL può vantare una discreta rappresentatività sia di donne (il 22%) che di soci non pubblici di età inferiore ai 40 anni (il 24%) tutti portatori di interessi socio-economici diversificati nel territorio di riferimento. Concludendo si può affermare che la compagine sociale del GAL Anglona Romangia è equilibrata sia nella sua rappresentatività nel territorio che rispetto ai parametri previsti dal bando.

<b>Punto a)</b>	<b>N.</b>
soggetti che entrano a far parte dell’assemblea del GAL (numero)	63
soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione (numero)	236
soggetti aderenti / soggetti partecipanti (%)	<b>26,69%</b>

<b>Punti b) e d)</b>	<b>N.</b>
soci privati nell’assemblea del GAL (numero)	45
di cui: del settore Agricolo (numero)	13
del settore Artigianato (numero)	7
del settore Commercio (numero)	0
del settore Servizi vari (numero)	24
altro: società civile (numero)	1
totale soci dell’assemblea del GAL (numero)	63
soci privati / soci totali (%)	<b>71,4%</b>

<b>Punto c)</b>	<b>N.</b>
soci dell’assemblea del GAL residenti/operanti nell’area GAL (numero)	54
totale soci dell’assemblea del GAL (numero)	63
soci locali / soci totali (%)	<b>85,7%</b>

## **4 Il Gruppo di Azione Locale**

### **4.1 Forma giuridica del GAL**

Già dalla prima assemblea pubblica il partenariato, informato sui contenuti del bando e sui suoi principi ispiratori quali il coinvolgimento all’interno del partenariato delle parti economiche e sociali e di altri rappresentanti della società civile quali agricoltori, donne rurali e giovani, ha compreso che l’associazione era la forma giuridica che meglio consentiva di perseguire la finalità del programma LEADER. (articolo 62 del Regolamento CE 20 settembre 2005, n. 1698/2005). Infatti con l’adozione di questa forma giuridica si è data la possibilità a tutti gli attori che hanno creduto nel progetto di crescita contenuto nel PSL di poter esprimere in modo egualitario la propria volontà a prescindere dall’entità delle quote versate (principio una testa un voto). È stato inoltre ravvisato nel principio della “porta aperta”, caratteristico della forma giuridica associativa, un ulteriore vantaggio a favore dei portatori di interesse del territorio che possono rendersi parte attiva dello sviluppo locale aderendo in qualunque momento al GAL.

Il 03/03/09 a Perfugas il partenariato ha votato a maggioranza assoluta (un astenuto) sulla forma giuridica del Gal scegliendo l’Associazione riconosciuta. L’Associazione si è costituita in data 08 giugno 2009 con funzioni di gruppo di azione locale ai sensi dell’articolo 62 del Regolamento CE 20 settembre 2005, n. 1698/2005 con lo scopo prioritario di dare attuazione mediante la predisposizione di apposito Piano di Sviluppo Locale e con la metodologia Leader al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo 2007/2013 (PSR)" approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5949 del 28 Novembre 2007.

## **4.2 Oggetto sociale del GAL**

L’associazione GAL Anglona Romangia si è costituita in data 08/06/09 a Perfugas alla presenza del notaio dr. Andrea Porqueddu. L’Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell’attuazione del PSL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti. L’Associazione, nell’attuazione del PSL, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito comunitario e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Lo scopo precipuo dell’Associazione è la promozione dello sviluppo del territorio compreso tra i Comuni dell’Anglona e della Romangia, nonché la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un’azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell’area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale. L’Associazione, inoltre, può intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con altri programmi di sviluppo. Eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall’Associazione sono reinvestiti per il conseguimento delle attività associative. L’Associazione svolge ogni attività necessaria alla definizione e attuazione di una strategia di sviluppo locale per le zone rurali sopradescritte. L’Associazione si propone di sviluppare politiche sul territorio volte alla partecipazione e concreta attuazione del PSR, di concorrere alla elaborazione e realizzazione di azioni utili a promuovere uno sviluppo durevole delle aree rurali, di partecipare attivamente a programmi regionali, nazionali e comunitari coerenti con le proprie finalità, di programmare, realizzare e gestire sistemi complessi di sviluppo rurale sui modelli dei Distretti Rurali. L’Associazione si propone, in particolare di promuovere uno sviluppo sostenibile dei Comuni dell’Anglona e della Romangia, che riconosca e rafforzi il ruolo fondamentale che l’agricoltura e la zootecnia rivestono per l’area considerata; di sostenere uno sviluppo integrato e multifunzionale delle attività agricole, di promuovere lo sviluppo del turismo locale e delle piccole attività imprenditoriali con interventi sostenibili che permettano la valorizzazione del territorio rurale, di sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo ai giovani e alle donne.

## **4.3 Organi del GAL e loro composizione**

Gli organi previsti dallo statuto dell’Associazione “Gruppo di Azione Locale Anglona Romangia.” Sono: **L’Assemblea dei soci** che esercita le funzioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; di formulare indirizzi e direttive generali dell’Associazione; di approvare il programma annuale, i programmi pluriennali e la relazione sulle attività svolte, proposti dal Consiglio di Amministrazione; di approvare regolamenti interni proposti dal Consiglio di Amministrazione; di stabilire la composizione numerica del Consiglio di Amministrazione; di nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, il presidente e il vicepresidente, questi ultimi scelti tra i sindaci pro tempore dei comuni associati; di nominare il revisore dei conti; di stabilire la quota annuale di adesione all’Associazione; di deliberare esclusione e decadenza dei soci dall’Associazione; di deliberare su tutto quanto ad essa demandato dalla legge o dallo statuto, nonché su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio di Amministrazione. L’assemblea è composta da **63** soci di cui **45** privati e **18** pubblici. Gli enti pubblici sono rappresentati da **16** comuni, la provincia di Sassari, la Camera di Commercio di Sassari e l’Ente Foreste della Sardegna (la quale ha deliberato l’adesione al Gal Anglona Romangia ma non l’ha perfezionata alla data di costituzione). Relativamente alla quota di capitale sociale gli enti pubblici detengono €. 137.400,00 pari al 91% del capitale sociale e i privati detengono € 13.000,00 pari al 9% del capitale sociale.

**Il Consiglio di amministrazione**: è composto da sette membri eletti dall’Assemblea degli associati e scelti esclusivamente tra questi ultimi. I membri del C.d.A. in rappresentanza dei soci privati sono pari a cinque, per tutta la durata di attuazione del PSL. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre

anni e sono rieleggibili. Il primo Consiglio di Amministrazione eletto all’atto della costituzione dell’Associazione è composto dal Presidente sig. Pietro Luigi Solinas (sindaco del comune di Martis – Anglona) dal Vice-Presidente sig. Giovanni Manca (sindaco comune di Osilo – Romangia) e dai consiglieri sig. Luca Dessena (in rappresentanza dei privati) , sig. Davide Ferri (in rappresentanza dei privati), sig.ra Claudia Manconi (in rappresentanza dei privati), sig.ra Marina Manghina (in rappresentanza del settore no profit) e dal sig. Antonio Colombo (in rappresentanza delle associazioni di categoria). Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione ordinaria e straordinaria dell’Associazione, salvo quanto riservato all’Assemblea; la nomina del Segretario, su proposta del Presidente; la definizione del piano di gestione e controllo della struttura organizzativa interna nonché l’assunzione di personale o l’assegnazione di incarichi di collaborazione; la formulazione del programma annuale da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea; la predisposizione delle relazioni da presentare all’Assemblea sull’attività svolta; la predisposizione del bilancio annuale preventivo e consuntivo; lo svolgimento di ogni attività necessaria ed utile alla efficace e regolare attuazione dei piani di sviluppo e dei progetti approvati dall’assemblea degli associati; la predisposizione del regolamento interno o delle modifiche dello statuto da proporre all’approvazione dell’assemblea; altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell’associazione. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno.

**Il Presidente e il Vice-Presidente** sono stati nominati dall’Assemblea nella prima seduta, e durano in carica tre anni. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell’Associazione ed ha il compito di convocare l’Assemblea degli associati ed il Consiglio di Amministrazione e firmare i relativi verbali; esso è responsabile dell’esecuzione delle deliberazioni adottate dall’Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, deve assicurare lo svolgimento organico ed unitario dell’attività dell’Associazione; deve sovrintendere alla gestione amministrativa ed economica dell’associazione, di cui firma gli atti.

**Il Revisore dei Conti** ha la funzione di controllare la gestione dell’Associazione. È eletto per il triennio dall’Assemblea degli associati ed è scelto tra gli iscritti all’Albo dei Revisori dei conti ed è comunque rieleggibile. Il Revisore deve accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigere una relazione ai bilanci annuali, accertare la consistenza di cassa e l’esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale e procedere in ogni momento ad atti di ispezione e controllo. Il Revisore è chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e controllo nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’associazione. È stato nominato in data 08 giugno 2009 il dr. Gerolamo Meloni. **Il partenariato Le Colline dell’Anglona** riconosciuto con decreto dell’Assessore all’agricoltura e riforma agropastorale n. 2363/dec a/74 del 01/10/08 svolge funzioni consultive e deve essere convocato almeno una volta all’anno.

	<b>Organo assembleare</b>	<b>Organo decisionale esecutivo</b>
<b>Totale soci</b>	<b>63</b>	<b>7</b>
- di cui: privati (n.)	45	5
<b>% privati/totale</b>	71%	71%
<b>N. donne</b>	<b>14</b>	<b>2</b>
- di cui: di parte pubblica (n.)	3	0
- di cui: di parte privata (n.)	11	2
<b>% donne / totale soci</b>	<b>22%</b>	<b>29%</b>
<b>N. giovani &lt; 40 anni</b>	<b>15</b>	<b>2</b>
- di cui: di parte pubblica (n.)	2	0
- di cui: di parte privata (n.)	13	2
<b>% giovani / totale soci</b>	<b>24%</b>	<b>29%</b>

#### 4.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431)

L’assetto organizzativo e funzionale del GAL è stato tratteggiato in funzione dello svolgimento dei compiti descritti nell’ambito del programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna 2007 – 2013 e degli obiettivi istituzionali che devono essere raggiunti tenendo conto delle risorse disponibili individuate all’interno del PSL. L’organigramma è composto da:

- a. Un **Rural manager** (Direttore) con mansioni di direzione e coordinamento. Esso sovrintende a tutte le attività del GAL e che il GAL mette in campo per il raggiungimento degli obiettivi e supporta il Consiglio di amministrazione. Con il rural manager sarà stipulato un contratto a progetto per tutta la durata del GAL per un compenso lordo annuo di euro 35.000 comprensivo di tutti gli oneri di legge. Il soggetto sarà selezionato attraverso una procedura ad evidenza pubblica che dovrà prevedere tra i requisiti almeno un’esperienza pluriennale nella gestione di progetti complessi cofinanziati con fondi comunitari e possedere un diploma di laurea.
- b. Un **Responsabile amministrativo - finanziario** (Direttore amministrativo) con mansioni di verifica e controllo di tutti gli atti del GAL sotto il profilo della legittimità amministrativa e contabile. Per questa figura sarà stipulato un contratto a progetto per tutta la durata del GAL per un compenso lordo annuo di euro 35.000 comprensivo di tutti gli oneri di legge. Il soggetto sarà selezionato attraverso una procedura ad evidenza pubblica.
- c. Due **animatori** con funzioni di animazione del territorio, finalizzate all’informazione e divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale promosse ed attuate dal GAL al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato. Con queste figura sarà stipulato un contratto a progetto. Il compenso lordo totale stabilito per entrambe le figure è di euro 120.000 comprensivo di tutti gli oneri di legge. I soggetti saranno selezionati attraverso una procedura ad evidenza pubblica, l’attività di animazione sarà supportata dai tecnici di LAORE.
- d. Un **Addetto alla segreteria** con mansioni di gestione della documentazione che riguarda il GAL quali il protocollo, l’archiviazione e l’organizzazione della documentazione necessaria all’attuazione dei bandi, la pubblicazione delle graduatorie, il caricamento dei dati e il servizio di front-office al pubblico. Con questo soggetto sarà stipulato un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (C.C.N.L. settore commercio e servizi) per tutta la durata del GAL per un compenso lordo annuo di euro 28.000 comprensivo di tutti gli oneri di legge. Il soggetto sarà selezionato attraverso una procedura ad evidenza pubblica.
- e. **Responsabili Tecnici** con mansioni di consulenza sull’istruttoria delle pratiche e sugli atti, verifica e controllo sotto il profilo tecnico dei progetti, parere tecnico sugli interventi finanziati. Per queste figure sarà stipulato un contratto di prestazione professionale per un totale di circa 500 giornate lavorative. Il compenso lordo totale stabilito per le figure è di euro 90.000 comprensivo di tutti gli oneri di legge. I soggetti saranno selezionati attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

Relativamente alla dotazione strumentale si evidenzia che la sede legale ed operativa del GAL è localizzata presso i locali dell’Unione dei Comuni dell’Anglona e della bassa valle del Coghinas in via E. Toti, 20 a Perfugas. L’Unione dei Comuni mette a disposizione due stanze per gli uffici con relativi locali accessori (bagni, archivi), una sala riunioni per il C.d.A.; e la sala conferenze per le riunioni assembleari. Saranno concessi in uso al GAL. I costi per le utenze (luce, acqua, telefono, ecc) saranno a carico del GAL. Per i locali del GAL saranno acquistate le dotazioni informatiche con relativi software ed alcuni arredi a completamento di quelli messi a disposizione dall’Unione dei comuni per una somma stimata in €. 32.000,00. All’interno della voce “consulenze” rientrano, oltre alle spese sostenute per la tenuta della contabilità fiscale e del lavoro, quelle per il revisore dei conti, per le spese notarili e legali e tutte le spese necessarie per sostenere i costi dei componenti delle commissioni di valutazione per i vari bandi. Nelle “spese generali” rientrano anche i rimborsi spese per gli amministratori i quali non percepiscono alcun compenso per la carica ricoperta.

Voci	Spese di gestione	Costi corrispondenti	3.a - gestione dei Gruppi di Azione Locale	3.b - acquisizione di competenze ed animazione
Personale del GAL (direttore, direttore amministrativo ecc.)	1 Rural manager (Direttore); 1 Responsabile amministrativo-finanziario(Direttore amministrativo); 1 addetto alla segreteria;	€ 490.000,00	€ 490.000,00	
Personale addetto all’animazione	2 animatori	€ 120.000,00		€ 120.000,00
Dotazione strumentale	acquisto n. 5 postazioni informatiche complete di arredi	€ 32.000,00	€ 32.000,00	
Consulenze	1 revisore dei conti; 1 commercialista; 1 consulente lavoro; Responsabili Tecnici; consulenze notarili e legali; commissioni di valutazione; ecc	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
Informazione / comunicazione	avvisi di pubblica utilità; comunicazioni audiovisive; piano di comunicazione interna; ecc	€ 110.000,00	€ 66.000,00	€ 44.000,00
Spese redazione PSL	affidamento incarico ad un soggetto esterno per la redazione del PSL	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
Spese generali	materiale di consumo, utenze, postali, rimborsi spese amministratori	€ 109.635,00	€ 109.635,00	
<b>TOTALE (≤ 12%)</b>		<b>€ 1.091.635,00</b>	<b>€ 927.635,00</b>	<b>€ 164.000,00</b>

## 5 Analisi di contesto e dei relativi fabbisogni

### 5.1 I dati di base

Gli ATO Anglona e Romangia sono situati nel nord ovest della Sardegna, all’interno della Provincia di

**Tabella 1** - Indici di vecchiaia e dipendenza Comuni eleggibili Anglona/Romangia – Fonte ISTAT 31/12/2006

Comune	IV	ID
Bulzi	442	53
Chiaromonti	206	56
Erula	228	62
Laerru	192	53
Martis	246	61
Nulvi	143	47
Perfugas	171	48
SM Coghinas	212	47
Sedini	242	57
Tergu	165	51
Viddalba	184	51
Cargeghe	130	58
Codrongianos	145	43
Florinas	191	47
Muros	84	48
Osilo	205	57
Ploaghe	132	45
<b>Media Comuni Eleg</b>	178	51
<b>Prov Sassari</b>	142	45
<b>Sardegna</b>	142	44

Sassari. L’analisi che segue prenderà in considerazione i comuni di *Bulzi, Chiaromonti, Erula, Laerru, Martis, Nulvi, Perfugas, Santa Maria Coghinas, Sedini, Tergu, Viddalba, Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Muros, Osilo, Ploaghe*. La superficie complessiva su cui si estendono i 17 comuni è pari a 764.5 Km<sup>2</sup>, con un livello di altitudine che varia dai 21 metri s.l.m. di Santa Maria Coghinas, sino ad arrivare ai 615 di Osilo. La popolazione residente al 31/12/2006 è pari a 27.632 abitanti, con una densità demografica media di 39 ab/Km<sup>2</sup>, valore al di sotto sia della media provinciale - 78 ab/Km<sup>2</sup> – che di quella regionale - 69 ab/Km<sup>2</sup><sup>1</sup>. L’analisi sulla popolazione prosegue con gli indici di anzianità e dipendenza<sup>2</sup> riportati in tabella 1. Dai valori dell’indice di dipendenza si rileva che i comuni in esame mostrano significativi carichi della popolazione non lavorativa (età inferiore a 15 anni e superiore a 64), sulla componente in età lavorativa (compresa fra 15 e 64) con valori che superano quelli provinciali e regionali (si distingue in particolare il dato di Erula - 62). L’analisi concomitante dell’indice di vecchiaia ci segnala che l’elevato valore dell’indice di dipendenza non è determinato dalla presenza di individui in età giovanile, ma dallo

sbilanciamento della popolazione verso le fasce di età più alte. Particolarmente eloquente è il valore di Bulzi (442), a significare che per ogni giovane fra 0 e 14 anni ve ne sono 4,5 con età superiore a 64; l’unica eccezione è il valore 84 di Muros ad indicare che il numero dei giovani è maggiore di quello degli anziani.

<sup>1</sup> Cfr pagina 12 per i dati dettagliati sulla densità demografica.

<sup>2</sup> L’indice di dipendenza è calcolato come:  $ID = \frac{Pop_{0-14} + Pop_{65-w}}{Pop_{15-64}} * 100$ , mentre l’indice di vecchiaia è  $IV = \frac{Pop_{65-w}}{Pop_{0-14}} * 100$

*Bando per la selezione dei GAL e dei relativi PSL*

**Tabella 2** - Tassi di disoccupazione/attività/occupazione - Comuni eleggibili Anglona/Romangia – Fonte ISTAT Censimento Pop 2001

Comune	Tasso Disoccup		Tasso Attività		Tasso Occupaz	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Bulzi	36,14	20,36	41,99	38,24	26,81	30,45
Chiaramonti	28,43	27,28	48,2	44,98	34,5	32,71
Laerru	28,43	28,81	44,67	47,76	31,97	34
Martis	29,18	27,49	44,46	38,02	31,49	27,57
Nulvi	29,22	28,61	44,62	48,51	31,58	34,64
Perfugas	23,41	19,49	48,12	45,79	36,86	36,87
Sedini	23,98	28,84	39,32	41,4	29,89	29,46
Viddalba	23,36	21,42	46,44	45,62	35,59	35,85
Tergu	22,44	8,48	46,8	33,74	36,3	30,88
SM Coghinas	31,39	10,37	47,61	38,77	32,66	34,75
Erula	35,93	46,8	43,26	50,15	27,71	26,68
Cargeghe	21,16	14,42	47,25	41,35	37,25	35,39
Codrongianos	21,94	10,22	46,47	40,29	36,27	36,17
Florinas	17,77	15,03	40,63	44,35	33,41	37,68
Muros	23,89	21,79	51,31	44,87	39,05	35,10
Osilo	20,64	21,25	45,28	45,44	35,93	35,78
Ploaghe	20,58	17,56	46,56	47,70	36,98	39,33
<b>Media Com Eleg</b>	<b>28,81</b>	<b>24,84</b>	<b>45,35</b>	<b>43,09</b>	<b>32,32</b>	<b>32,01</b>
<b>Prov. Sassari</b>	<b>24,21</b>	<b>22,31</b>	<b>49,64</b>	<b>47,25</b>	<b>37,63</b>	<b>36,71</b>
<b>Sardegna</b>	<b>27,65</b>	<b>21,66</b>	<b>49,36</b>	<b>47,29</b>	<b>35,71</b>	<b>37,05</b>

L’analisi prosegue con il mercato del lavoro. Nella quasi totalità dei comuni dell’area analizzata si registra dal 1991 al 2001 una riduzione del tasso di disoccupazione, che risulta particolarmente evidente per Tergu, S.M. Coghinas e Bulzi. Questa diminuzione può essere spiegata in vari modi: 1) aumento della domanda di lavoro 2) diminuzione del tasso di attività – causato dal fatto che una parte della popolazione ha smesso di cercare lavoro - i così detti *scoraggiati*, ma anche per l’aumento dell’emigrazione e della popolazione anziana 3) riforma dell’occupazione che ha cambiato i parametri con i quali si definisce una persona occupata/disoccupata. Nel complesso il tasso di occupazione è aumentato a Bulzi, Laerru, Nulvi, S.M. Coghinas, Florinas e Ploaghe, è rimasto stabile a Perfugas, Sedini, Viddalba, Codrongianos e Osilo

mentre è diminuito a Martis, Tergu, Erula, Chiaramonti, Cargeghe e Muros.

**Tabella 3** – Popolazione residente per titolo di studio, composizione percentuale – Fonte ISTAT Censimento Popolazione 2001

Comune	Analf	Analf senza tit studio	Licenza Elemen	Licenza Media	Diploma	Laurea
Viddalba	3,4%	17,2%	26,1%	29,4%	19,0%	4,8%
Tergu	5,5%	17,5%	27,1%	35,7%	13,3%	0,9%
S.M.Coghinas	4,6%	12,6%	26,8%	30,1%	21,0%	4,8%
Erula	2,2%	13,9%	34,6%	34,2%	13,4%	1,6%
Bulzi	3,4%	13,8%	29,3%	31,0%	18,6%	3,9%
Chiaramonti	4,3%	15,8%	26,4%	34,7%	15,8%	2,9%
Laerru	3,9%	16,2%	21,5%	42,4%	14,3%	1,7%
Martis	4,2%	14,3%	28,2%	35,1%	16,3%	2,0%
Nulvi	2,8%	14,4%	26,6%	38,3%	15,0%	2,9%
Perfugas	2,0%	14,7%	26,2%	32,1%	21,9%	3,1%
Sedini	4,1%	13,8%	29,3%	19,1%	27,1%	6,5%
Cargeghe	1,7%	15,8%	31,7%	29,9%	18,1%	2,8%
Codrongianos	1,1%	8,8%	32,1%	35,4%	18,6%	4,0%
Florinas	0,9%	10,4%	33,3%	32,9%	19,4%	3,2%
Muros	1,9%	12,1%	28,1%	9,5%	37,9%	10,5%
Osilo	1,8%	12,9%	33,7%	31,4%	16,6%	3,6%
Ploaghe	2,5%	12,3%	27,3%	33,8%	19,9%	4,2%
<b>Media Com Eleg</b>	<b>3,7%</b>	<b>14,9%</b>	<b>27,5%</b>	<b>32,9%</b>	<b>17,8%</b>	<b>3,2%</b>
<b>P. Sassari</b>	<b>1,7%</b>	<b>10,9%</b>	<b>25,0%</b>	<b>32,3%</b>	<b>22,9%</b>	<b>7,2%</b>
<b>Sardegna</b>	<b>1,9%</b>	<b>11,3%</b>	<b>23,9%</b>	<b>34,1%</b>	<b>22,4%</b>	<b>6,2%</b>

L’analisi si conclude con i dati relativi al livello di istruzione. Questo strumento ha una doppia chiave di lettura: si configura come un effetto dello sviluppo raggiunto da un territorio, ma anche come determinante e promotore dello stesso. Dai dati emerge un livello medio-basso di istruzione per l’area analizzata, sebbene il dato di Muros sia particolarmente importante, con una percentuale di diplomati pari al 39,9% e quella dei laureati al 10,5%.

**Superficie e Popolazione comuni interessati**

Comune	Superficie (Kmq) (Fonte ISTAT 2001)	Superficie Agricola Utilizzata (ha) (Fonte ISTAT Censimento agricolo 2000)	Superficie Boscata (ha) (Fonte: Inventario Nazionale Foreste)	Popolazione Totali (n) (Fonte ISTAT 2001)	Popolazione Totali (n) (Fonte ISTAT 2006)	Densità (Ab/kmq) (Popolazione/Superficie (Kmq) (Fonte ISTAT 2001)	Densità (Ab/kmq) (Popolazione/Superficie (Kmq) (Fonte ISTAT 2006)
Bulzi	21,63	1084,5	142	634	595	29,3	27,5
Chiamonti	98,76	5.636,7	178	1.915	1.809	19,4	18,3
Erula	40,24	1.405,6	2.255	807	790	20,1	19,6
Laerru	19,95	1.552,6	225	1.029	996	51,6	49,9
Martis	22,94	1.315,8	206	630	574	27,5	25
Nulvi	67,78	5.207	1.193	3.007	2.974	44,4	43,9
Perfugas	60,29	2.729,2	2.930	2.488	2.473	41,3	41
S.M.Coghinas	22	1.178,1	1.186	1.439	1.436	65,4	65,3
Sedini	41,49	2.951,8	719	1.461	1.407	35,2	33,9
Tergu	36,49	1.739,6	1.417	570	578	15,6	15,8
Viddalba	48,83	1.071,1	3.097	1.719	1.669	35,2	34,2
Cargeghe	12,07	646,7	84	606	603	50,2	50,0
Codrongianos	30,36	2.086,6	910	1281	1325	42,2	43,6
Florinas	36,10	2.613,6	268	1574	1548	43,6	42,9
Muros	11,19	291,0	106	754	790	67,4	70,7
Osilo	98,26	6.628,1	1.298	3498	3364	35,6	34,3
Ploaghe	96,13	6.484,1	2.018	4816	4701	50,1	48,9
TOTALE	764,51	44622,10	18232,00	28228,00	27632,00		

**Descrizione e quantificazione delle principali produzioni agricole e forestali**

**Tabella 1** - Aziende con seminativi e relativa superficie in ettari per le principali coltivazioni praticate. Fonte ISTAT Censimento Agricoltura 2000

Comune	Tot Aziende	Cereali				Coltivazioni Ortive		Coltivazioni foraggiere	
		Tot		Frumento		Az	Sup	Aziende	Sup
		Az	Sup	Az	Sup				
Bulzi	59	40	364,1	24	198,8	4	1,13	15	239
Chiamonti	181	102	888	30	173,8	6	2,8	73	1.281
Erula	49	5	24,8	1	10,3	1	0,3	43	474
Laerru	101	65	610,9	50	530,7	16	3,7	20	377
Martis	56	33	380,4	22	283,7	7	1	16	303
Nulvi	170	108	1.474,40	72	705,8	8	2,2	54	756
Perfugas	187	77	485	40	157,2	25	3,6	85	686
SM Coghinas	131	25	140,9	19	104,8	78	154,8	28	260
Sedini	125	93	1.341,60	54	827,9	10	24,1	22	260
Tergu	55	27	356,6	13	179,7	2	1,5	26	508
Viddalba	52	21	160,3	9	53	18	99,6	13	63
Cargeghe	24	11	147,00	4	36	1	0,01	12	245
Codrongianos	97	49	604,42	19	201,16	26	1,13	22	341,55
Florinas	170	62	384,05	19	131,18	47	12,15	61	664,19
Muros	17	7	83,13	2	16	3	0,43	7	25,74
Osilo	243	129	1.686,12	80	710,91	22	3,95	92	1204,61
Ploaghe	196	98	1.082,13	35	276,6	20	3,8	78	1144,89
Percentuali sul totale		50% Aziende 53% Superficie				15% Az 2% Sup		35% Aziende 46% Superficie	
<b>Tot. Comuni Eleggibili</b>	1913	952	10.213,84	493	4.597,61	294	316,2	667	8.829,8

Dalla tab 1 emerge come la coltura dei seminativi sia così suddivisa: il 50% delle aziende si occupa della coltivazione dei cereali, utilizzando il 53% del terreno (all'interno di questo dato circa la metà delle aziende coltiva frumento). Proseguendo nell'analisi dei dati il 15% delle aziende si dedica alle coltivazioni ortive impiegando il 2% della superficie complessiva mentre il 35% è impegnata nelle coltivazioni foraggiere sfruttando il 46% del terreno. Nel settore *cereali* emergono i dati di Nulvi, Sedini, Osilo e Ploaghe; mentre nelle coltivazioni *ortive* si distinguono sia Santa Maria

Coghinas che Florinas e nel settore *foraggiere* i dati rilevanti per superficie totale impiegata sono quelli di Chiamonti, Osilo e Ploaghe.



**Tabella 2** - Aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie in ettari - Fonte ISTAT Censimento Agricoltura 2000

Comune	Tot Az	Tot Sup	Vite		Olivo		Agrumi		Fruttiferi	
			Az	Sup	Az	Super	Az	Sup	Az	Sup
Bulzi	37	20,5	25	12,5	6	4,5	1	0,1	5	3,4
Chiaromonti	144	39,1	64	16,8	70	20,8	0	0	10	1,6
Erula	3	1,4	3	1,4	0	0	0	0	0	0
Laerru	182	110,2	71	49,3	77	49,3	5	1,1	29	10,5
Martis	18	9,1	9	4,5	6	3,1	1	0,3	2	1,1
Nulvi	111	33,2	72	22,9	10	3,7	0	0	29	6,6
Perfugas	27	11,9	15	7,9	5	2,3	1	0,04	6	1,6
SM Coghinas	18	15,9	16	12,9	0	0	0	0	2	3
Sedini	160	88,2	30	12,3	63	45,5	14	3,2	53	27,2
Tergu	18	14,3	13	10,2	4	3,7	0	0	1	0,4
Viddalba	81	50,7	60	43,3	8	2,9	12	2,8	1	1,8
Cargeghe	83	35,92	16	6,46	42	23,27	1	0,08	24	6,11
Codrongianos	258	121,44	80	34,61	116	74,64	2	0,2	60	11,99
Florinas	351	148,25	106	48,54	169	83,47	2	0,05	74	16,19
Muros	111	42,41	24	11,24	50	24,21	10	0,85	27	6,11
Osilo	458	214,86	123	127,45	117	37,11	37	4,06	181	46,24
Ploaghe	461	135,89	179	53,8	138	57,39	27	1,93	117	22,77
Percentuali sul totale			36% Azien 44% Sup		35% Azien 40% Sup		4% Azien 1% Super		25% Azien 15% Super	
<b>Tot. Comuni Eleggibili</b>	2.521	1.093,10	906	475,95	881	435,9	113	14,73	621	166,55

Nelle coltivazioni legnose agrarie (tabella 2) le due principali colture sono la vite (coltivata dal 36% delle aziende che impiega il 44% del terreno) e l’olivo coltivato dal 35% delle aziende che utilizza il 40% del terreno complessivo. Il 4% delle aziende coltiva agrumi (1% superficie totale) e il 25% coltiva fruttiferi impiegando il 15% del terreno. Per la coltivazione della vite emergono i dati di Laerru e Nulvi per l’ATO Anglona, mentre per la Romangia spiccano i dati di Ploaghe per numero di aziende e Osilo per superficie impiegata; per l’olivo tutti i comuni della Romangia hanno valori importanti sia

per numero di aziende che per superficie impiegata, mentre per l’Anglona emergono i dati Laerru e Sedini. La coltivazione degli agrumi è importante a Sedini, Osilo e Ploaghe; per i fruttiferi la Romangia ha valori importanti in tutti i comuni, mentre nell’Anglona il valore rilevante è quello di Sedini. Concludiamo l’analisi con alcuni dati sull’allevamento, in cui i settori trainanti sono nell’ordine: *ovino* col 32% delle aziende sul totale (emerge il dato di Erula 41%); *suino* col 29% delle aziende (percentuale più elevata 48% di Laerru); *bovino* col 21% (58% di S.M. Coghinas); *equino* col 13% delle aziende (21% a Nulvi ed Osilo); *caprino* con il 5,3% delle aziende (21,1% di Viddalba).

### Occupati per settore/comune

Comune	Occupati (dati Istat – censimento 2001)				Tasso di attività (Istat –2001)	Tasso di disoccupazione (Istat –2001)	Tasso di disoccupazione femminile
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totali			
Bulzi	23	60	93	176	38,2	20,4	33,8
Chiaromonti	121	124	296	541	45	27,3	38,9
Erula	46	44	93	183	50,2	46,8	60,8
Laerru	35	100	169	304	47,8	28,8	40,7
Martis	28	33	92	153	38	27,5	30,3
Nulvi	151	285	450	886	48,5	28,6	46
Perfugas	104	200	485	789	45,8	19,5	27,2
S.M.Coghinas	57	136	248	441	38,8	10,4	18,9
Sedini	57	80	243	380	41,4	28,8	39,8
Tergu	32	48	71	151	33,7	8,5	13,5
Viddalba	45	244	243	532	45,6	21,4	37
Cargeghe	25	41	112	178	41,4	14,4	27,4
Codrongianos	21	106	277	404	40,3	10,2	16,9
Florinas	59	173	288	520	44,4	15,0	24,4
Muros	4	78	137	219	44,9	21,8	24,3
Osilo	242	229	615	1.086	45,4	21,3	25,4
Ploaghe	195	408	1.007	1.610	47,7	17,6	25,3
<b>TOTALE</b>	<b>1245</b>	<b>2389</b>	<b>4919</b>	<b>8553</b>			

**Struttura Imprese agricole Dati censimento Agricoltura Istat 2000**

Comune	Aziende Totali Agricoltura (N°)
Bulzi	67
Chiamonti	257
Erula	74
Laerru	141
Martis	110
Nulvi	281
Perfugas	185
Santa Maria Coghinas	122
Sedini	261
Tergu	63
Viddalba	89
Cargeghe	64
Codrongianos	186
Florinas	262
Muros	78
Osilo	398
Ploaghe	436
<b>Totale</b>	<b>3074</b>

**Struttura Imprese industria e Servizi Dati censimento Industria e servizi Istat 2001**

Comune	Unità locali totali (n°)	Unità locali agricoltura (n°)	Unità locali industria (n°)	Unità locali servizi (n°)
Bulzi	22	0	4	18
Chiamonti	90	2	32	56
Erula	44	1	11	32
Laerru	38	1	10	27
Martis	27	0	2	25
Nulvi	133	1	38	94
Perfugas	172	0	48	124
Santa Maria Coghinas	78	0	15	63
Sedini	66	1	13	52
Tergu	23	0	9	14
Viddalba	96	0	38	58
Cargeghe	31	1	2	28
Codrongianos	69	2	19	48
Florinas	83	0	26	57
Muros	61	0	22	39
Osilo	150	0	46	104
Ploaghe	279	0	78	201
<b>Totale</b>	<b>1462</b>	<b>9</b>	<b>413</b>	<b>1040</b>

**Descrizione e quantificazione delle principali produzioni e attività extra agricole significative per la Strategia di Sviluppo Locale**  
(Massimo 21 righe spazio 6,6 tra le righe– interlinea esatta Valore 14)

Tabella 1 – Unità Locali e Addetti - Valori Assoluti e percentuali – ISTAT 2001 Censimento Industria e Servizi 2001														
Comune	Costruzioni		Attività Manifatturiere		Industria <sup>3</sup>		Commercio		Alberghi e ristoranti		Servizi vendibili <sup>4</sup>		Servizi non vendibili <sup>5</sup>	
	UL	A	UL	A	UL	A	UL	A	UL	A	UL	A	UL	A
Bulzi	1	12	3	12	0	0	9	11	3	5	4	4	2	2
Chiaramonti	18	38	13	47	1	1	28	44	7	14	15	22	6	7
Laerru	8	16	2	5	0	0	14	21	4	6	7	14	2	3
Martis	2	2		0	0	0	10	12	4	4	7	8	4	7
Nulvi	26	88	11	30	1	6	53	78	12	17	15	28	14	21
Perfugas	28	59	18	50	2	3	67	125	17	28	23	40	17	39
Sedini	9	28	4	10	0	0	27	33	7	12	10	15	8	23
Viddalba	17	55	19	98	2	2	29	43	5	9	16	45	9	10
Tergu	5	7	4	7	0	0	6	9	2	4	6	8	0	0
SM Coghinas	11	42	3	4	1	7	43	63	9	16	7	12	4	7
Erula	4	4	7	11	0	0	15	18	6	8	8	12	3	3
Cargeghe	0	0	2	2	0	0	15	22	3	4	8	20	2	3
Codrongianos	8	22	11	66	0	0	27	218	5	18	15	34	1	1
Florinas	15	65	8	9	3	17	38	41	6	8	10	25	3	4
Muros	3	13	19	139	0	0	22	73	3	5	10	17	4	4
Osilo	22	55	21	52	3	5	50	68	7	10	27	48	20	23
Ploaghe	46	133	31	73	1	17	96	158	18	28	51	91	36	65
<b>Tot Comuni Eleggibili</b>	<b>223</b>	<b>639</b>	<b>176</b>	<b>615</b>	<b>14</b>	<b>58</b>	<b>549</b>	<b>1037</b>	<b>118</b>	<b>196</b>	<b>239</b>	<b>443</b>	<b>135</b>	<b>222</b>
Comune	UL	A	UL	A	UL	A	UL	A	UL	A	UL	A	UL	A
Bulzi	5%	26%	14%	26%	0%	0%	41%	24%	14%	11%	18%	9%	9%	4%
Chiaramonti	20%	22%	15%	27%	1%	1%	32%	25%	8%	8%	17%	13%	7%	4%
Laerru	22%	25%	5%	8%	0%	0%	38%	32%	11%	9%	19%	22%	5%	5%
Martis	7%	6%	0%	0%	0%	0%	37%	36%	15%	12%	26%	24%	15%	21%
Nulvi	20%	33%	8%	11%	1%	2%	40%	29%	9%	6%	11%	10%	11%	8%
Perfugas	16%	17%	10%	15%	1%	1%	39%	36%	10%	8%	13%	12%	10%	11%
Sedini	14%	23%	6%	8%	0%	0%	42%	27%	11%	10%	15%	12%	12%	19%
Viddalba	18%	21%	20%	37%	2%	1%	29%	16%	5%	3%	17%	17%	9%	4%
Tergu	22%	20%	17%	20%	0%	0%	26%	26%	9%	11%	26%	23%	0%	0%
SM Coghinas	14%	28%	4%	3%	1%	5%	55%	42%	12%	11%	9%	8%	5%	5%
Erula	9%	7%	16%	20%	0%	0%	35%	32%	14%	14%	19%	21%	7%	5%
Cargeghe	0%	0%	7%	4%	0%	0%	50%	43%	10%	8%	27%	39%	7%	6%
Codrongianos	12%	6%	16%	18%	0%	0%	40%	61%	7%	5%	22%	9%	1%	0%
Florinas	18%	38%	10%	5%	4%	10%	46%	24%	7%	5%	12%	15%	4%	2%
Muros	5%	5%	31%	55%	0%	0%	36%	29%	5%	2%	16%	7%	7%	2%
Osilo	15%	21%	14%	20%	2%	2%	33%	26%	5%	4%	18%	18%	13%	9%
Ploaghe	16%	24%	11%	13%	0%	3%	34%	28%	6%	5%	18%	16%	13%	12%
<b>Perc Totale</b>	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>12%</b>	<b>19%</b>	<b>1%</b>	<b>2%</b>	<b>38%</b>	<b>32%</b>	<b>8%</b>	<b>6%</b>	<b>16%</b>	<b>14%</b>	<b>9%</b>	<b>7%</b>
<b>Media Com Eleggibili</b>	<b>14%</b>	<b>19%</b>	<b>12%</b>	<b>17%</b>	<b>1%</b>	<b>1%</b>	<b>38%</b>	<b>32%</b>	<b>9%</b>	<b>8%</b>	<b>18%</b>	<b>16%</b>	<b>8%</b>	<b>7%</b>

Proseguia  
mo  
l’analisi  
con lo  
studio del  
tessuto  
produttivo  
extra  
agricolo  
che  
contribuis  
ce a dare  
una  
visione  
generale  
dell’econo  
mia del  
territorio.  
Inizialmen  
te  
utilizziam  
o i dati  
presenti  
nella  
tabella  
Struttura

*Imprese industria e Servizi* (v. pagina precedente) che in termini generali ci indica che il maggior numero di unità locali si trova nei servizi; esplicitandone alcuni settori, dalla tabella 1 risulta che gli ambiti trainanti sono prevalentemente tre, nell’ordine: *commercio*, con 549 unità locali e 1037 addetti corrispondenti al 38% di unità locali e al 32% di addetti sul totale; *costruzioni* (15% unità locali e 20% addetti) e *attività manifatturiere* (12% unità locali e 19% addetti). Un ulteriore informazione che ricaviamo dalla tabella 1 è che il tessuto produttivo dell’area analizzata conta nell’anno 2001 un totale di 3.210 addetti per 1.453 unità locali<sup>6</sup>, che determinano una dimensione media delle unità produttive estremamente contenuta, pari a 2,2 addetti, inferiore sia alla media provinciale (3,0 per Sassari) sia alla media regionale (3,1). Nel complesso le unità locali dell’industria sono 413 e nei servizi 1.040 (905 nei servizi non vendibili e 135 in quelli vendibili). Analizzando i dati nel dettaglio possiamo affermare che il settore *commercio* ha la maggiore incidenza in tutti i comuni, sebbene la variabilità dei dati sia elevata: si va dal valore minimo di Tergu, che in termini percentuali è del 26% al 55% di S .M. Coghinas.

<sup>3</sup> Ne fanno parte: Pesca, Estrazione minerali, Produzione e distribuzione energia elettrica. Sono esclusi dal conteggio Agricoltura (analisi fatta precedentemente), Attività manifatturiere e Costruzioni perché esplicitati.

<sup>4</sup> Ne fanno parte: Trasporti, Intermediazione monetaria Attività immobiliari. Sono esclusi dal conteggio Commercio e Alberghi e Ristoranti perché esplicitati.

<sup>5</sup> Ne fanno parte: Pubblica amministrazione, Istruzione, Sanità, Altri servizi pubblici, Servizi domestici, Organizzazioni e servizi extraterritoriali.

<sup>6</sup> Sono esclusi 9 unità locali e 9 addetti del settore agricolo.

**Descrizione dell’Offerta e Ricettività turistica****Tabella 1** - Addetti alle unità locali nel settore turistico rispetto al totale addetti, anno 2001

Comune	Totale addetti alle UL	Divisione 55: addetti alle UL	% addetti divisione 55
Bulzi	61	5	8,20%
Chiaromonti	240	14	5,83%
Erula	86	8	9,30%
Laerru	88	6	6,82%
Martis	52	4	7,69%
Nulvi	372	17	4,57%
Perfugas	515	28	5,44%
Santa Maria Coghinas	207	16	7,73%
Sedini	154	12	7,79%
Tergu	50	4	8,00%
Viddalba	330	9	2,73%
Cargeghe	82	4	4,88%
Codrongianos	414	18	4,35%
Florinas	225	8	3,56%
Muros	268	5	1,87%
Osilo	350	10	2,86%
Ploaghe	862	28	3,25%
<b>Media Comuni Eleggibili</b>	256	12	5,58%
<b>Prov Sassari</b>	82.729	4.017	4,86%
<b>Sardegna</b>	430.072	23.136	5,38%

L’offerta turistica dei diciassette comuni interessati è variegata: ambiente, archeologia, cultura, prodotti alimentari, artigianato. È ricca di paesaggi di singolare bellezza, fra i quali citiamo l’altipiano di *Tanca Manna* a Laerru ricco di macchia mediterranea, fonti e grotte, la più nota fra queste ultime è la grotta di “*Su Coloru*” tra le più grandi cavità carsiche della Sardegna. Importante è anche la profonda gola di *Badde Traes* a Martis o ancora i rilievi del *Monte Rujju*, le gole del Coghinas e del lago di Casteldoria. La fauna è ricca di varietà animali (anatidi, aironi, folaghe) e di un’importante vegetazione fluviale fatta di canneti, giunchi, larici, tife, tamerici e salici. Fra i luoghi da visitare sono importanti le terme di Casteldoria a Santa Maria Coghinas o le acque termali di “*Li Caldani*” a Viddalba.

Innumerevoli sono anche i reperti archeologici, fra i quali citiamo le suggestive foreste pietrificate di Bulzi, Perfugas, Laerru e Martis o le numerose domus de janas (*Bulguni* e *Su Bullone* a Erula e *Sa Rocca* a Sedini), le tombe dei giganti e nuraghes (*Maiore* a Erula e *Irru* e *Orria* a Nulvi o il *Nuraghe Bianco di Lu Padru* a Sedini) e ancora i resti del

Castello Malaspina a Osilo o la tomba megalitica di Monte Simeone e Muros.

Nel territorio vi sono anche numerosi eventi culturali fra cui la festa dell’Assunta a Nulvi e *Su fogarone* a Martis. Di pregevole qualità sono anche i prodotti dell’artigianato, come i ricami e i tappeti di Chiaromonti e Osilo e la lavorazione dei cestini a Tergu.

Per quanto riguarda la ricettività turistica prendiamo in considerazione la dotazione di strutture alberghiere ed extra alberghiere e i posti letto disponibili. Dalla tabella relativa alle infrastrutture ricettive e posti letto per tipologia (cfr tabella pagina seguente), emerge che nei comuni interessati sono presenti 20 strutture alberghiere ed extra alberghiere (6 alberghi e 14 extra alberghieri), per un totale di 307 posti letto.

La tabella 1 riporta le percentuali di addetti nel settore degli alberghi e ristoranti (Divisione 55 secondo la classificazione ATECO dell’Istat<sup>7</sup>), dalla quale possiamo osservare che nel territorio dell’Anglona quasi tutti i comuni hanno valori percentuali di addetti in questo settore superiori sia alla Provincia di Sassari sia alla Regione Sardegna, mentre nella Romangia i dati sono inferiori o in linea ai due sovrappregati in tutti e sei i comuni.

<sup>7</sup> La Divisione 55 oltre alle attività citate comprende anche: affittacamere, altri esercizi alberghieri, villaggi turistici, campeggi, bar, locali, enoteche, rosticcerie, gelaterie, rifugi, self-service.

**Infrastrutture ricettive e posti letto per tipologia – Istat 2006 - Rilevazione della capacità ricettiva per comune**

Comuni	Alberghi (Fonte Istat 2006)		Esercizi Extra Alberghieri (Fonte Istat 2006)		Totale		Agriturismo (Fonte: RAS)
	N°	Posti letto	N°	Posti letto	N°	Posti letto	N
Bulzi	0	0	0	0	0	0	0
Chiaramonti	0	0	0	0	0	0	3
Erula	0	0	1	6	1	6	1
Laerru	0	0	0	0	0	0	0
Martis	0	0	3	10	3	10	3
Nulvi	0	0	1	16	1	16	7
Perfugas	0	0	1	6	1	6	2
Santa Maria Coghinas	2	45	2	34	4	79	2
Sedini	0	0	0	0	0	0	1
Tergu	1	18	3	16	4	34	2
Viddalba	2	119	0	0	2	119	0
Cargeghe	0	0	0	0	0	0	0
Codrongianos	1	19	1	6	2	25	0
Florinas	0	0	0	0	0	0	1
Muros	0	0	0	0	0	0	0
Osilo	0	0	1	6	1	6	1
Ploaghe	0	0	1	6	1	6	1
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>201</b>	<b>14</b>	<b>106</b>	<b>20</b>	<b>307</b>	<b>24</b>

**5.2 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale****Il territorio e l’ambiente naturale**

I 17 comuni del GAL *Anglona Romangia*, sono situati nelle due regioni del nord Sardegna Anglona e Romangia, in zone ricche di differenze territoriali e ambientali. I comuni che fanno parte del costituendo GAL sono: *Bulzi, Cargeghe, Chiaramonti, Codrongianos, Erula, Florinas, Laerru, Martis, Muros, Nulvi, Perfugas, Ploaghe, Osilo, Santa Maria Coghinas, Sedini, Tergu e Viddalba*. La maggior parte dei comuni è classificata come area C1 - Stato di Malessere Demografico > 40 - ad eccezione dei comuni di Muros, Ploaghe e Viddalba, identificati come area C2 confinanti per più del 50% con comuni in stato di malessere demografico.

La superficie complessiva su cui si estendono i 17 comuni è pari a 764.5 Km<sup>2</sup>, con un livello di altitudine che varia dai 21 metri slm di Santa Maria Coghinas, sino ad arrivare ai 615 di Osilo. La distanza dal capoluogo di provincia varia dai 13 Km di Muros in Romangia fino ai 51 km di Erula in Anglona.

Il territorio dei 17 comuni è caratterizzato da una morfologia prevalentemente collinare, con altipiani ondulati di natura vulcanica o calcarea, percorsi da strette valli, incorniciate da pareti a picco di calcare e trachite e vaste pianure coltivate. Nell’Anglona interna, nel territorio dei paesi di Martis, Laerru, Nulvi e Chiaramonti, si trovano numerosi torrenti che formano valli fertili e verdeggianti, scavano gole, cascate e laghetti. Il sottosuolo è percorso da cavità naturali e grotte, la più nota fra queste ultime è la grotta di *Su Coloru* (Laerru), tra le più grandi cavità carsiche della Sardegna, ma anche quella che si trova in zona *Lu Padru* a Sedini; prevalentemente in territorio di Martis e Perfugas vi è un’imponente foresta pietrificata miocenica (dove sono stati ritrovati depositi risalenti a circa venti milioni di anni fa) e dove è stato istituito il Parco paleobotanico di *Carucana*.

Sul territorio scorre il fiume *Coghinas* che per un lungo tratto costituisce il confine naturale tra la Gallura e l’Anglona. Il fiume è il più importante della Sardegna settentrionale, ha una lunghezza di 116 km ed è il terzo fiume dell’isola dopo il Tirso e il Flumendosa, secondo però per ampiezza di bacino dopo il Tirso<sup>8</sup>. Uno sbarramento in prossimità di *Su Muzzone* ha creato il Lago Coghinas, il secondo invaso artificiale della

<sup>8</sup> Il Coghinas sfocia nel Golfo dell’Asinara, nei pressi di Valledoria. Le *Foci del Coghinas* sono state riconosciute come Sito d’Interesse Comunitario (SIC) e la RAS le ha definite come Zona a Protezione Speciale (ZPS).

Sardegna; il fiume alimenta inoltre il lago di Casteldoria, bacino artificiale creato nel 1926 a scopo elettrico irriguo.

Il termine *Coghinas* in Logudorese significa *cucina* e deriva dalla presenza di sorgenti di acqua calda che all’altezza di Casteldoria (Santa Maria Coghinas) sgorgano dando vita ad un complesso termale conosciuto già in epoca romana. Sulle rive del Coghinas si trovano inoltre le acque termali di *Li Caldani*, nel comune di Viddalba<sup>9</sup>.

Tra gli scenari naturali vi è il salto d’acqua della *Pilchina* di *Li Caaddaggi* a Sedini, una cascata stagionale racchiusa all’interno di un paesaggio unico. Importanti sono i rilievi del *Monte Ruju*, massiccio granitico dal colore rosato e la profonda gola di *Badde Traes* a Martis dove è inoltre possibile ammirare la cascata di *Triulintas*, che un tempo alimentava un mulino.

Vi è ancora l’altipiano di *Tanca Manna* a Laerru ricco di macchia mediterranea, con querce, lecci, lentischi, corbezzoli, roverelle, mandorli e cisti. Sul territorio si possono inoltre osservare molti esemplari di fauna selvatica sarda come volpi, cinghiali, lepri, martore, pernici, il falco pellegrino, aironi e folaghe. È inoltre presente un’importante vegetazione fluviale fatta di canneti, giunchi, larici, tife, tamerici e salici.

Il territorio si contraddistingue anche per la presenza dislocata degli *stazzi*, che caratterizzano in modo rilevante il sistema insediativo. Si tratta di nuclei abitativi a matrice rurale, costituiti dalle abitazioni e dai terreni in cui si sviluppa l’attività agro-pastorale. Il profilo di buona parte del territorio è segnato inoltre da una fitta rete di muretti a secco, che in qualche caso racchiudono nuraghi; ben visibili sono inoltre le *pinnette* e i *coili*.

Nella nuova provincia di Sassari il patrimonio di beni archeologici e culturali è abbondante e variegato. Nel territorio vi sono oltre 65 siti archeologici e architettonici di interesse, presenti diffusamente in tutte le zone, comprese quelle interne. In tutta la provincia vi è un ricco patrimonio di Chiese Parrocchiali, Basiliche, Cattedrali (complessivamente oltre 35 siti censiti dall’Assessorato Regionale alla Cultura) tra cui la Basilica di Santissima Trinità di *Saccargia* a Codrongianos, la chiesa parrocchiale a *Perfugas*, quella di *San Pietro di Simbranos* a Bulzi, la Chiesa di *Sant’Antonio di Salvenero* a Ploaghe e la basilica di Nostra Signora di Tergu.

Significativa è inoltre la presenza in tutto il territorio provinciale di castelli; nell’area GAL citiamo i castelli Doria di Santa Maria Coghinas e Chiaramonti e il castello dei Malaspina a Osilo.

La presenza di insediamenti prenuragici e nuragici è numerosa e di pregevole valore in tutta la provincia<sup>10</sup>: le sepolture ipogee delle *Domus di Pescialzu* e la necropoli *S’Elighe Entosu* a Cargeghe; la necropoli di *Su Murrone* a Chiaramonti, le innumerevoli necropoli presenti a Florinas e il nuraghe *Corvos*, il nuraghe *Irru* a Nulvi, il pozzo sacro di *Predio Canopoli* a Perfugas e le *Domus de janas della Rocca* a Sedini<sup>11</sup>.

### **Vulnerabilità e Criticità del territorio**

Nel territorio dell’Anglona e della Romangia negli ultimi anni sono stati realizzati molti interventi di recupero sia ambientale, archeologico che architettonico (caseggiati, centri storici, case rurali).

Il problema principale è che tali risorse risultano essere solo parzialmente valorizzate sia sul piano economico che di immagine; inoltre alcuni siti sono ancora poco fruibili, mentre altri si caratterizzano per una scarsa cura sia del sito che delle aree circostanti. Vi è spesso l’assenza di servizi al turista, compresa una segnaletica e una cartellonistica che guidi il visitatore verso il sito e che una volta giunto, lo aiuti a capirne la storia e il valore.

L’offerta complessiva del territorio, fra cui anche la ricchezza ambientale e culturale, non è organizzata, o lo è solo in parte, in un sistema di rete (ambientale, culturale, ricettiva, ristorazione, vendita delle produzioni locali...) che metta in comunicazione i diversi settori e che preveda una programmazione coordinata e congiunta dell’offerta, oltre che una valorizzazione e una promozione “unica”.

<sup>9</sup> Rif. [www.sardegnaturismo.it](http://www.sardegnaturismo.it)

<sup>10</sup> Rif. Rapporto d’area provincia di Sassari – 2006.

<sup>11</sup> Rif. [www.sardegnaicultura.it](http://www.sardegnaicultura.it)

In particolare, la mancanza di un unico coordinamento dell’offerta sia ambientale che culturale, fa sì che questa risulti essere episodica, frammentata e debole verso l’esterno. In questo modo è difficile portare a conoscenza dei visitatori il patrimonio naturale e culturale presente nel territorio.

### L’assetto istituzionale

I comuni del costituendo GAL *Anglona Romangia* fanno tutti parte della provincia di Sassari. Sul territorio è presente l’*Unione dei Comuni dell’Anglona e della bassa Valle del Coghinas*, che comprende i comuni di Chiaramonti, Erula, Laerru, Martis, Perfugas, Santa Maria Coghinas, Tergu, Viddalba e Valledoria (quest’ultimo non facente parte del GAL). I 17 comuni rientrano negli ATO (Ambito Territoriale Ottimale) Anglona e Romangia e appartengono ai seguenti cinque SLL<sup>12</sup> (Sistemi Locali del Lavoro): 1) Castelsardo (Bulzi – Sedini - Tergu); 2) Sassari (Muros – Nulvi - Osilo); 3) Valledoria (Santa Maria Coghinas - Viddalba); 4) Ploaghe (Cargeghe – Chiaramonti – Codrongianos – Florinas - Ploaghe); 5) Tempio Pausania (Erula – Laerru – Martis - Perfugas). Nel precedente periodo di programmazione POR Sardegna 2000 – 2006 gli unici due comuni che facevano parte di un GAL sono stati Florinas e Osilo, nello specifico appartenenti al GAL *Logudoro Goceano (LEADER PLUS)*. Tutti i comuni (capofila il comune di Osilo) rientrano nel PLUS (Programma Locale Unitario dei Servizi alla persona 2007-2009) del distretto socio – sanitario N° 1 di Sassari.

### L’utilizzazione del suolo

Dall’analisi dei dati ISTAT relativa al V° Censimento dell’Agricoltura del 2000, risulta che nei comuni presi in considerazione sono presenti 3.074 aziende situate su una superficie complessiva di 764,5 Km<sup>2</sup>. La superficie agricola totale è pari a 58.666 ettari e la SAU (Superficie Agricola Utilizzata) è di 44.662 ettari (446 km<sup>2</sup>). Nella tabella seguente è riportata la classificazione dei terreni secondo il loro utilizzo: il 76% del totale è superficie agricola utilizzata, mentre quella non utilizzata è appena il 3%. Il 17% è coperto da boschi e lo 0,03% viene usato per produrre legno.

Comune	SAU			Arboricoltura da legno	Boschi	SA non Utilizzata		Altra superficie	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie <sup>14</sup>	Pascoli e prati permanenti			Totale	Attività ricreative		
Bulzi	606,09	20,53	457,86	0	156,25	0,45	0	19,98	1.261,16
Cargeghe	400,23	35,92	210,5	0,4	111,75	0,1	0	83,33	842,23
Chiaramonti	2.182,08	94,76	3.359,84	0	1816,34	318,84	0	522,62	8.294,48
Codrongianos	985,19	121,44	979,99	0	56,5	18,65	0	113,32	2.275,11
Erula	499,75	1,4	904,49	0	479,06	43,43	0	30,39	1.958,52
Florinas	1.202,8	148,25	1.262,6	0,98	22,2	28,69	0	62,89	2.728,41
Laerru	1.091,8	110,2	350,62	0	217,5	1,39	0	47,51	1.819,01
Martis	687,82	49,93	578,05	0	269,6	2,3	0	25,81	1.613,5
Muros	110,31	42,41	138,28	0,06	63,7	25,81	0	9,88	390,41
Nulvi	2.315,13	33,22	2.858,7	8,93	758,45	192,43	6,02	279,06	6.445,89
Osilo	2.933,18	214,86	3.480,05	1,19	1.095,8	289,75	0	209,23	8.224,1
Perfugas	1.215,38	11,88	1.501,9	0	938,7	93,11	0	317,77	4.078,76
Ploaghe	2.270,84	135,89	4.077,4	3	1.193,2	238,73	0	477,25	8.396,27
S.M. Coghinas	608,93	15,87	553,33	0	56,2	266,12	0	25,15	1.525,58
Sedini	1.714,72	88,17	1.148,92	0,26	838,3	3,59	0	106,54	3.900,52
Tergu	1.035,67	14,29	689,64	0	798,2	1	0	34,07	2.572,86
Viddalba	356,89	52,16	662	0	1102	74,1	50	92,6	2.339,75
Tot. Area GAL	20.216,79	1191,18	23.214,11	14,82	9.973,8	1598,49	56,02	2.457,4	58.666,56
Percentuale	34%	2%	40%	0,03%	17%	3%	0,1%	4%	100%
		<b>76%</b>		<b>0,03%</b>	<b>17%</b>	<b>3,1%</b>		<b>4%</b>	<b>100%</b>

Fonte Atlante Statistico dei Comuni – 5° Censimento Generale dell’Agricoltura - 2000

<sup>12</sup> Unità territoriali costituite da più comuni contigui fra di loro, geograficamente e statisticamente comparabili. Rappresentano una mappa delle reti interpersonali che si generano dagli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro – Fonte [www.sardegnaistatistiche.it](http://www.sardegnaistatistiche.it).

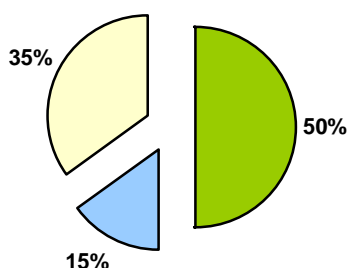
<sup>13</sup> Con il termine arboricoltura da legno si indica l’occupazione temporanea reversibile di terre a vocazione agricola con l’impianto di specie arboree destinate alla produzione di masse legnose a prevalente impiego industriale o da lavoro.

<sup>14</sup> Le coltivazioni legnose agrarie comprendono i frutteti (melo, pero, pesco, nettarine, albicocche) e agrumeti (arancio, limone e altri agrumi).

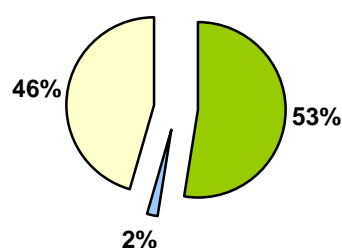
Dettagliando il dato riguardante la SAU, risulta che il 40% è utilizzato per pascolo, il 34% per seminativi e il 2% per le produzioni agrofrutticole.

Delle 3.074 aziende censite nel 2000, 1.913 producono seminativi utilizzando 19.600 ettari di SAU. All’interno della produzione dei seminativi, i due grafici seguenti mostrano la percentuale di aziende che coltiva cereali, coltivazioni ortive e coltivazioni foraggiere sul totale indicato. Il secondo grafico mostra le percentuali di uso del terreno per ciascun tipo di coltivazione. Questo significa che il 50% delle aziende che coltivano seminativi producono cereali utilizzando il 53% della superficie destinata a seminativi, il 35% produce foraggio usando il 46% del terreno e il 15% delle aziende produce coltivazioni ortive utilizzando appena il 2% del terreno.

**Coltivazione Seminativi - Percentuale Aziende**



**Coltivazione Seminativi - Percentuale Superficie Utilizzata**



■ Cereali ■ Coltivazioni Ortive ■ Coltivazioni Foraggiere

■ Cereali ■ Coltivazioni Ortive ■ Coltivazioni Foraggiere

Delle 3.074 aziende agricole nei 17 comuni, 3.034 (98,7%) sono a conduzione diretta del coltivatore, 35 (1,1%) sono a conduzione con salariati e 5 (0,2%) con mezzadria.

Comune	Aziende Bovine		Aziende Suine		Aziende Ovine		Aziende Caprine		Aziende Equine		Tot	
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%
Bulzi	12	24,5%	19	38,8%	14	28,6%	0	0,0%	4	8,2%	49	100%
Cargeghe	3	7,3%	15	36,6%	16	39,0%	4	9,8%	3	7,3%	41	100%
Chiaromonti	72	20,1%	117	32,7%	125	34,9%	11	3,1%	33	9,2%	358	100%
Codrongianos	20	19,0%	42	40,0%	26	24,8%	5	4,8%	12	11,4%	105	100%
Erula	36	25,5%	19	13,5%	58	41,1%	23	16,3%	5	3,5%	141	100%
Florinas	10	11,1%	30	33,3%	35	38,9%	4	4,4%	11	12,2%	90	100%
Laerru	6	6,6%	44	48,4%	23	25,3%	3	3,3%	15	16,5%	91	100%
Martis	3	6,5%	3	6,5%	32	69,6%	1	2,2%	7	15,2%	46	100%
Muros	1	5,0%	7	35,0%	8	40,0%	2	10,0%	2	10,0%	20	100%
Nulvi	73	23,7%	83	26,9%	81	26,3%	7	2,3%	64	20,8%	308	100%
Osilo	37	9,9%	117	31,4%	126	33,8%	15	4,0%	78	20,9%	373	100%
Perfugas	59	32,8%	40	22,2%	63	35,0%	11	6,1%	7	3,9%	180	100%
Ploaghe	81	21,4%	104	27,4%	129	34,0%	7	1,8%	58	15,3%	379	100%
S.M. Coghinas	26	57,8%	2	4,4%	12	26,7%	3	6,7%	2	4,4%	45	100%
Sedini	41	26,1%	57	36,3%	35	22,3%	12	7,6%	12	7,6%	157	100%
Tergu	20	24,4%	25	30,5%	29	35,4%	6	7,3%	2	2,4%	82	100%
Viddalba	35	36,8%	26	27,4%	10	10,5%	20	21,1%	4	4,2%	95	100%
Totale Comuni GAL	535	20,9%	750	29,3%	822	32,1%	134	5,2%	319	12,5%	2.560	100%
Provincia di Sassari	2.127	19,9%	3.208	29,9%	3.554	33,2%	389	3,6%	1.437	13,4%	10.715	100%
Sardegna	8.693	19,8%	12.945	29,5%	14.478	33,0%	3.290	7,5%	4.492	10,2%	43.898	100%

Composizione in valore assoluto e percentuale delle aziende per tipologia di allevamento. Fonte ISTAT 5° Censimento Generale sull’Agricoltura 2000

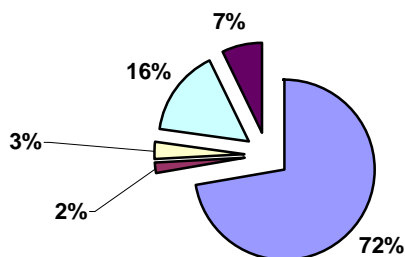
Nel settore dell’allevamento la maggior parte delle aziende si occupa di ovini (rilevanti i dati di Martis, ed Erula), poi vi è l’allevamento di suini e bovini. Nel primo settore emergono i dati di Laerru e Bulzi,



rispettivamente con il 48% e 39%, mentre nel secondo settore è di grande rilievo il dato di Santa Maria Coghinas con il 58% di aziende bovine. Nei restanti due settori, risulta che quello caprino ha un valore percentuale superiore rispetto al dato provinciale ed è un fattore economico importante ad Erula e Viddalba, con valori rispettivamente del 16.3% e del 21,1%; il settore equino risulta molto importante a Nulvi (21%), Laerru e Martis.

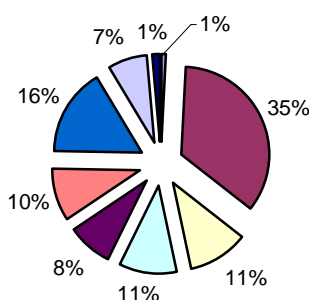
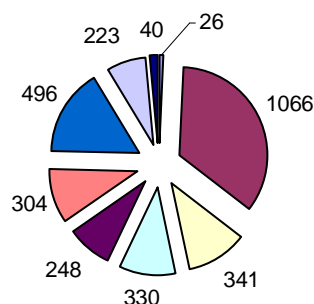
Il grafico seguente indica inoltre il titolo di possesso dei terreni delle 3.074 aziende, da dove deriva chiaramente che il 72% delle aziende è di proprietà.

### Titolo di possesso dei terreni per superficie totale



L’analisi sull’utilizzo del suolo prosegue esaminando la dimensione delle 3.074 aziende presenti. Il 35% (1.066) ha una SAU inferiore ad un ettaro; sommando a queste le percentuali delle aziende comprese fra 1 – 5 ettari, si giunge ad una percentuale pari al 57%. Tutto ciò indica chiaramente che la tipologia di azienda presente è di piccole dimensioni, mentre risulta che appena l’1% delle aziende ha dimensioni superiori ai 100 ettari. Rapportando questi dati al valore regionale, risulta che il primo valore è inferiore al dato regionale, dove il 46% delle aziende ha dimensioni inferiori ad un ettaro<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT (Atlante Statistico dei Comuni, Censimento Agricoltura 2000).



■ Aziende Senza SAU	■ Az. Con meno di 1 ha	■ Aziende 1 - 2 ha	■ Aziende 2 - 5 ha	■ Aziende 5 - 10 ha
■ Aziende 10 - 20 ha	■ Aziende 20 - 50 ha	■ Aziende 50 - 100 ha	■ Aziende oltre 100 ha	

Per meglio capire le caratteristiche delle aziende agricole presenti nell’area GAL si aggiungono i dati relativi alla categoria di manodopera impiegata. Dai dati presenti nella tabella seguente, risulta che le aziende vengono gestite in ambito familiare e che le figure lavorative esterne risultano essere poche.

Comune	Conduttore	Parenti Conduttore	Dirigenti	Operai	Totale
Bulzi	66	46	1	4	117
Cargeghe	64	79	0	3	146
Chiaramonti	257	422	0	10	689
Codrongianos	186	426	6	12	630
Erula	74	137	0	1	212
Florinas	261	518	5	113	897
Laerru	140	240	2	140	522
Martis	110	161	0	1	272
Muros	78	151	0	28	257
Nulvi	280	608	1	61	950
Osilo	397	653	2	46	1098
Perfugas	185	394	0	20	599
Ploaghe	436	915	14	12	1377
S.M. Coghinas	122	182	7	67	378
Sedini	260	404	6	24	694
Tergu	63	84	3	9	159
Viddalba	89	171	0	47	307
<b>Totale Area GAL</b>	<b>3.068</b>	<b>5.591</b>	<b>47</b>	<b>598</b>	<b>9.304</b>

Fonte Atlante Statistico dei Comuni – 5° Censimento Generale dell’Agricoltura del 2000

### Evoluzione della situazione socio economica negli ultimi anni e struttura produttiva

Lo studio del tessuto produttivo prende il via dalla descrizione generale del sistema economico dell’area, per giungere all’individuazione dei comparti di specializzazione relativa che delineano il sistema economico dei comuni analizzati. Il confronto è effettuato anche secondo la dimensione temporale (1991 - 2001), per evidenziare il fenomeno evolutivo del processo economico. Dall’analisi della tabella successiva emerge che

il tessuto produttivo dei 17 comuni conta nell’anno 2001 un totale di 4.356 addetti per 1.683 unità locali<sup>16</sup>, che determinano una dimensione media delle unità produttive pari a 3 (così come la media provinciale, ma leggermente inferiore alla media regionale (3,1)<sup>17</sup>.

Valori Assoluti 2001												
Comune	Unità Locali						Addetti Unità Locali					
	Agricoltura	Industria <sup>18</sup>	Costruzioni	Servizi Vendibili	Servizi Non Vendibili	Tot	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi Vendibili	Servizi Non Vendibili	Tot
Bulzi	0	3	1	16	9	29	0	12	12	20	17	61
Cargeghe	1	2	0	26	9	38	1	2	0	46	33	82
Chiaromonti	2	14	18	50	26	110	2	48	38	80	72	240
Codrongianos	2	11	8	47	14	82	2	66	22	270	54	414
Erula	1	7	4	29	10	51	1	11	4	38	32	86
Florinas	0	11	15	54	14	94	0	26	65	74	60	225
Laerru	1	2	8	25	11	47	1	5	16	41	25	88
Martis	0	0	2	21	12	35	0	0	2	24	26	52
Muros	0	19	3	35	11	68	0	139	13	95	21	268
Nulvi	1	13	26	80	33	153	1	37	88	123	123	372
Osilo	0	24	22	84	38	168	0	57	55	126	112	350
Perfugas	0	20	28	107	43	198	0	53	59	193	210	515
Ploaghe	0	32	46	165	61	304	0	90	133	277	362	862
S.M. Coghinas	0	4	11	59	11	85	0	11	42	91	63	207
Sedini	1	4	9	44	24	82	1	10	28	60	55	154
Tergu	0	4	5	14	7	30	0	7	7	21	15	50
Viddalba	0	21	17	49	22	109	0	100	55	97	78	330
<b>Tot Area GAL</b>	<b>9</b>	<b>191</b>	<b>223</b>	<b>905</b>	<b>355</b>	<b>1.683</b>	<b>9</b>	<b>674</b>	<b>639</b>	<b>1.676</b>	<b>1.358</b>	<b>4.356</b>

Fonte ISTAT – 8° Censimento generale dell’industria e dei servizi - 2001

Incidenza percentuale dei comparti						
Comune	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi Vendibili	Servizi Non Vendibili	Tot
Bulzi	0%	10%	3%	55%	31%	100%
Cargeghe	3%	5%	0%	68%	24%	100%
Chiaromonti	2%	13%	16%	45%	24%	100%
Codrongianos	2%	13%	10%	57%	17%	100%
Erula	2%	14%	8%	57%	20%	100%
Florinas	0%	12%	16%	57%	15%	100%
Laerru	2%	4%	17%	53%	23%	100%
Martis	0%	0%	6%	60%	34%	100%
Muros	0%	28%	4%	51%	16%	100%
Nulvi	1%	8%	17%	52%	22%	100%
Osilo	0%	14%	13%	50%	23%	100%
Perfugas	0%	10%	14%	54%	22%	100%
Ploaghe	0%	11%	15%	54%	20%	100%
S.M. Coghinas	0%	5%	13%	69%	13%	100%
Sedini	1%	5%	11%	54%	29%	100%
Tergu	0%	13%	17%	47%	23%	100%
Viddalba	0%	19%	16%	45%	20%	100%
<b>Totale</b>	<b>1%</b>	<b>11%</b>	<b>13%</b>	<b>54%</b>	<b>21%</b>	<b>100%</b>

Fonte ISTAT – 8° Censimento generale dell’industria e dei servizi - 2001

La maggiore incidenza delle unità locali (UL) si ha nei servizi vendibili (54%), seguiti da quelli non vendibili (21%), costruzioni (13%), industria (11%) ed agricoltura (0.5%). Quest’ordine viene mantenuto anche per il numero di addetti (ad eccezione di Industria e Costruzioni che hanno invertito la posizione).

Nella tabella a lato si ha nel dettaglio l’incidenza che ciascun settore ha nei vari territori.

Entrando più nel dettaglio e analizzando i dati riguardanti l’industria, si nota come la

maggior parte delle UL e degli addetti è presente nelle **attività manifatturiere** (rispettivamente 177 UL e 616 addetti).

<sup>16</sup> L’unità locale è il luogo in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita.

<sup>17</sup> Per capire al meglio questo dato, si sottolinea la media delle unità produttive nelle seguenti macroregioni territoriali: Italia nord-occidentale 4.4 - Italia nord-orientale 4.3 - Italia centrale 4.0 - Italia meridionale 3.7 - Italia insulare 3.6.

<sup>18</sup> Industria: Estrazione minerali, Attività manifatturiere, Produzione e distribuzione energia elettrica. Servizi vendibili: Trasporti, Intermediazione monetaria, Attività immobiliari, Commercio, Alberghi e Ristoranti. Servizi non vendibili: Pubblica amministrazione, Istruzione, Sanità, Altri servizi pubblici, Servizi domestici, Organizzazioni e servizi extraterritoriali.

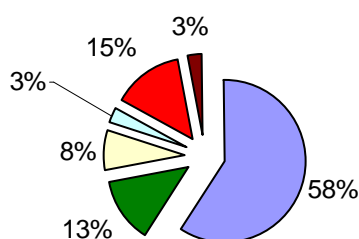
In particolare i settori più importanti sono quello lattiero caseario (produzione e confezionamento di latte) con 10 UL e 60 addetti (importante il dato di Chiaramonti, Perfugas, Nulvi, Osilo), fabbricazione di prodotti alimentari con 33 UL (panetteria e pasticceria), dove spiccano i dati di Ploaghe con 9 UL e 17 addetti e le 5 UL di Osilo con 30 addetti. Le altre aree importanti del settore manifatturiero sono l’industria del legno (carpenteria e falegnameria) con 38 unità locali e 84 addetti (Codrongianos e Viddalba) e la fabbricazione e produzione dei prodotti in metallo, con 24 UL e 65 Addetti.

Per quanto riguarda l’estrazione di minerali (pietra e sabbia), vi sono 9 UL con 31 addetti.

Un settore importante è quello delle **costruzioni**, dove vi sono 223 UL con 639 addetti, che risulta essere rilevante a Ploaghe, con 46 UL e 133 addetti.

Il grafico seguente ci indica quale sia il peso di ciascun settore nei **servizi vendibili** (che in assoluto ha il maggior numero di addetti e UL).

### Servizi Vendibili



■ Commercio	■ Alberghi e ristoranti	□ Trasporti
□ Intermediazione monetaria	■ Attività imm e attività professionali	■ Pubblica amministr

Dal grafico risulta che il commercio ha il maggior numero di UL, seguito dalle attività immobiliari e da alberghi e ristoranti.

Comune	Valori Assoluti 1991											
	Unità Locali						Addetti Unità Locali					
	Agric	Indus	Costr	Ser Vend	Ser Non Vend	Tot	Agric	Indus	Costr	Ser Vend	Ser Non Vend	Tot
Bulzi	0	6	3	21	9	<b>39</b>	0	14	11	29	18	<b>72</b>
Cargeghe	0	4	3	20	10	<b>37</b>	0	19	10	49	45	<b>123</b>
Chiaramonti	0	13	7	52	19	<b>91</b>	0	78	25	102	79	<b>284</b>
Codrongianos	3	9	12	42	12	<b>78</b>	3	69	28	70	47	<b>217</b>
Erula	0	2	3	30	6	<b>41</b>	0	10	5	35	22	<b>72</b>
Florinas	0	11	14	65	14	<b>104</b>	0	21	44	76	63	<b>204</b>
Laerru	1	7	3	32	9	<b>52</b>	2	11	9	67	42	<b>131</b>
Martis	0	2	6	32	10	<b>50</b>	0	2	10	48	34	<b>94</b>
Muros	0	17	5	28	4	<b>54</b>	0	257	28	74	18	<b>377</b>
Nulvi	2	14	30	78	26	<b>150</b>	2	40	82	166	133	<b>423</b>
Osilo	2	22	24	106	30	<b>184</b>	6	47	51	179	113	<b>396</b>
Perfugas	0	26	29	128	43	<b>226</b>	0	54	85	251	185	<b>575</b>
Ploaghe	0	37	38	147	25	<b>247</b>	0	86	93	252	211	<b>642</b>
Santa Maria Coghinas	0	9	10	58	13	<b>90</b>	0	58	24	101	64	<b>247</b>
Sedini	2	7	20	63	18	<b>110</b>	2	12	41	98	112	<b>265</b>
Tergu	0	2	4	21	5	<b>32</b>	0	5	4	28	22	<b>59</b>
Viddalba	0	17	16	65	15	<b>113</b>	0	51	36	100	73	<b>260</b>
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>205</b>	<b>227</b>	<b>988</b>	<b>268</b>	<b>1698</b>	<b>15</b>	<b>834</b>	<b>586</b>	<b>1725</b>	<b>1281</b>	<b>4441</b>

Fonte ISTAT – 8° Censimento generale dell’industria e dei servizi - 2001

Comune	Valori Assoluti 2001											
	Unità Locali						Addetti Unità Locali					
	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi Vendibili	Servizi Non Vendibili	Totale	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi Vendibili	Servizi Non Vendibili	Tot
Bulzi	0	3	1	16	9	29	0	12	12	20	17	61
Cargeghe	1	2	0	26	9	38	1	2	0	46	33	82
Chiaramonti	2	14	18	50	26	110	2	48	38	80	72	240
Codrongianos	2	11	8	47	14	82	2	66	22	270	54	414
Erula	1	7	4	29	10	51	1	11	4	38	32	86
Florinas	0	11	15	54	14	94	0	26	65	74	60	225
Laerru	1	2	8	25	11	47	1	5	16	41	25	88
Martis	0	0	2	21	12	35	0	0	2	24	26	52
Muros	0	19	3	35	11	68	0	139	13	95	21	268
Nulvi	1	13	26	80	33	153	1	37	88	123	123	372
Osilo	0	24	22	84	38	168	0	57	55	126	112	350
Perfugas	0	20	28	107	43	198	0	53	59	193	210	515
Ploaghe	0	32	46	165	61	304	0	90	133	277	362	862
Santa Maria Coghinas	0	4	11	59	11	85	0	11	42	91	63	207
Sedini	1	4	9	44	24	82	1	10	28	60	55	154
Tergu	0	4	5	14	7	30	0	7	7	21	15	50
Viddalba	0	21	17	49	22	109	0	100	55	97	78	330
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>191</b>	<b>223</b>	<b>905</b>	<b>355</b>	<b>1683</b>	<b>9</b>	<b>674</b>	<b>639</b>	<b>1676</b>	<b>1358</b>	<b>4356</b>

Fonte ISTAT – 8° Censimento generale dell’industria e dei servizi - 2001

Tassi di crescita 1991 - 2001						
Comune	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi Vendibili	Servizi Non Vendibili	Tot
Bulzi	--	-50,0%	-66,7%	-23,8%	0,0%	-25,6%
Cargeghe	--	-50,0%	-100,0%	30,0%	-10,0%	2,7%
Chiaramonti	--	7,7%	157,1%	-3,8%	36,8%	20,9%
Codrongianos	-33,3%	22,2%	-33,3%	11,9%	16,7%	5,1%
Erula	--	250,0%	33,3%	-3,3%	66,7%	24,4%
Florinas	--	0,0%	7,1%	-16,9%	0,0%	-9,6%
Laerru	0,0%	-71,4%	166,7%	-21,9%	22,2%	-9,6%
Martis	--	-100,0%	-66,7%	-34,4%	20,0%	-30,0%
Muros	--	11,8%	-40,0%	25,0%	175,0%	25,9%
Nulvi	-50,0%	-7,1%	-13,3%	2,6%	26,9%	2,0%
Osilo	-100,0%	9,1%	-8,3%	-20,8%	26,7%	-8,7%
Perfugas	--	-23,1%	-3,4%	-16,4%	0,0%	-12,4%
Ploaghe	--	-13,5%	21,1%	12,2%	144,0%	23,1%
S.M. Coghinas	--	-55,6%	10,0%	1,7%	-15,4%	-5,6%
Sedini	-50,0%	-42,9%	-55,0%	-30,2%	33,3%	-25,5%
Tergu	--	100,0%	25,0%	-33,3%	40,0%	-6,3%
Viddalba	--	23,5%	6,3%	-24,6%	46,7%	-3,5%
<b>Tot Area GAL</b>	<b>-10,0%</b>	<b>-6,8%</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-8,4%</b>	<b>32,5%</b>	<b>-0,9%</b>

Fonte ISTAT – 8° Censimento generale dell’industria e dei servizi - 2001

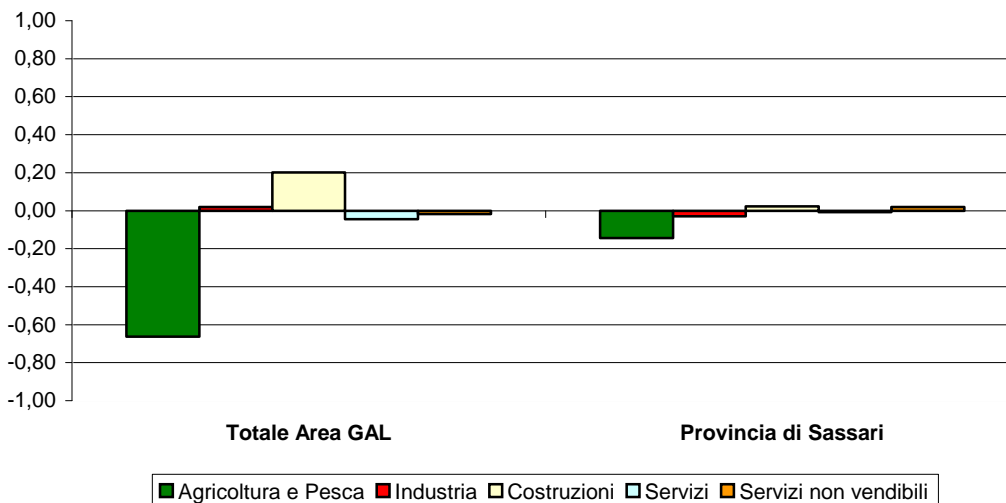
Per quanto riguarda il commercio, la maggior parte delle UL e degli addetti si trova nel commercio al dettaglio. Alberghi e ristoranti hanno complessivamente 118 UL per 196 addetti. L’altro settore rilevante nei servizi è quello delle attività immobiliari e professionali, si tratta prevalentemente di attività negli studi legali, professionali (architetti, ingegneri, ecc.), tecnici (informatica, ecc), pulizia, ecc. con un totale di 127 UL e 174 addetti.

Analizzando i tassi di crescita dei 5 macrosettori, emerge che l’unico settore che abbia avuto un tasso di crescita positivo è

quello dei servizi non vendibili.

Per esaminare più in dettaglio la vocazione produttiva dell’area analizzata sono riportati gli indici di specializzazione produttiva<sup>19</sup> relativi all’anno 2001, calcolati per gli addetti per l’intera area GAL e per la provincia di Sassari.

Fatto zero il dato regionale si ricava che il territorio del GAL Anglona Romangia mostra una buona specializzazione produttiva nel comparto delle costruzioni.



### Presenza e diffusione di attività

Delle 1.328 aziende presenti nel territorio rilevate dall’8° Censimento dell’Industria e dei servizi del 2001, 1.299 (il 97,8%) risultano essere microimprese con un numero di addetti inferiore a 10.

Per quanto riguarda l’agricoltura multifunzionale, nel territorio esistono 4 fattorie didattiche iscritte all’albo regionale<sup>20</sup>, sulle 15 totali presenti a Sassari e provincia.

Inoltre, secondo i dati forniti dalla RAS aggiornati al giugno 2008 e confrontati con dati forniti dai comuni (attraverso la compilazione della “**scheda rilevazione dati**” elaborata dall’assistenza tecnica), sono presenti 23 agriturismo.

Tenendo conto della classificazione delle strutture turistiche contenuta nella L.R. 14 Maggio 1984 N° 22<sup>21</sup>, dall’analisi dei dati comunali risulta che vi siano nel territorio cinque alberghi (posti letto totali 524) e una residenza turistico alberghiera, mentre non vi è nessun villaggio turistico e nessun campeggio.

Inoltre, secondo la classificazione della L.R. 12 Agosto 1998 N° 27<sup>22</sup> e l’elaborazione dei dati forniti dai comuni nel territorio del GAL Anglona Romangia è presente un complesso di case per ferie (10 appartamenti per 30 posti letto), 6 esercizi di affitta camere (46 posti letto), 2 strutture di case e appartamenti vacanze (83 posti letto) due alloggi turistico rurali per 12 posti letto e un albergo diffuso nel centro storico.

Secondo la pubblicazione della RAS sul comparto agriturismo del 2006, risultano esserci nelle provincia di Sassari 108 agriturismo, pari a circa il 18% dell’intera isola. Nel territorio del GAL Anglona Romangia, secondo i dati forniti dai comuni, risultano essere presenti all’interno del 17 comuni 23 agriturismo. Di seguito viene riportato nel dettaglio quanto detto.

<sup>19</sup> L’indice di specializzazione produttiva (ISP Standardizzato) è dato dal rapporto tra il peso di un dato settore nelle due aree prese in considerazione (GAL e Provincia) e l’analogo peso, relativo allo stesso settore, riferito al valore regionale. Quanto più tale quoziente si avvicina uno, tanto più quel dato settore identifica una specifica “vocazione” produttiva di quel comune in rapporto al tessuto produttivo regionale. Un indice ISP pari a -1 indica una situazione di despecializzazione del settore.

<sup>20</sup> L’elenco è aggiornato al 27 ottobre 2008.

<sup>21</sup> Norme per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere.

<sup>22</sup> Norme per la classificazione delle aziende ricettive e abrogazione della legge regionale 22 aprile 1987, n. 21.

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER” **Allegato B**

Bando per la selezione dei GAL e dei relativi PSL

Comune	Strutture ricettive alberghiere L.R. 14 maggio 1984 n. 22												Strutture ricettive extra alberghiere L.R. 12 agosto 1998, n. 27												Aziende agrituristiche													
	Alberghi			Residenze turistiche alberghiere			Villaggi turistici			Campeggi			Case per ferie			Ostelli	Affittacamere	Case e appartamenti per vacanze			Alloggi turistico- rurali			Residence				Alberghi diffusi nei centri storici			B&B							
	Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL		Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL	Si/No	N°	PL				
Bulzi	No			No			No			No			No			No	No			Si	1	48	No			No	No			No			No			No		
Cargeghe	No			No			No			No			No			No	No			No			No			No	No			No			No			No		
Chiaramonti	No			No			No			No			No			No	No			No			No			No	No			No			Si	4	30			
Codrongianos	Si	1	20	No			No			No			No	Si	1	6	No			No			No			No	No			No			No			No		
Erula	No			No			No			No			No	No			No			No			No			No	No			No			No			No		
Florinas	No			No			No			No			No	No			No			No			No			No	No			No			Si	1	0			
Laerru	No			No			No			No			No	No			Si	1	35	No			No			No	No			No			No			No		
Martis	No			No			No			No			No	Si	4	15	No			No			Si	1	4	No	No			No			No			Si	3	23
Muros	No			No			No			No			No	No			No			Si	1	4	No			No	No			No			No			No		
Nulvi	No			No			No			No			No	No			No			No			No			No	No			No			Si	5	0			
Osilo	No			No			No			No			No	No			No			No			No			Si	1	24	No			Si	2	0				
Perfugas	Si	1		No			No			No			No	No			No			No			No			No	No			No			Si	1	18			
Ploaghe	No			No			No			No			No	No			No			No			No			No	No			No			Si	1	0			
S.M. Coghinas	Si	2	122	Si	1		No			No			No	No			No			No			No			No	No			No			Si	2	30			
Sedini	No			No			No			Si	10	30	No	No			No			Si	1	8	No			No	No			No			Si	1	0			
Tergu	No			No			No			No			No	Si	1	25	No			No			No			No	No			Si	4	24	Si	3	42			
Viddalba	Si	1	20	No			No			No			No	No			No			No			No			No	No			No			No			No		
<b>Totale Area GAL</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>162</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>46</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>83</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>143</b>			

Dati comunali 2009 – Fonte Indagine territoriale “scheda rilevazione dati comunali” PL = posti letto

### Servizi presenti

Tenendo conto dei dati forniti dai 17 comuni, risulta che sul territorio del GAL sono presenti i seguenti servizi riportati in tabella.

Comune	Asilo nido	Asilo per l'infanzia	Scuole Elementari	Scuole Medie	Scuole Superiori	Centri di formazione	Ospedali	Poliambulatorio	Amb. medico	Farmacie	Poste	Banca	Carabinieri	Polizia	Vigili del fuoco	Ass volontariato
Bulzi	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1
Cargeghe	0	1	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0
Chiaromonti	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	2
Codrongianos	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1
Erula	0	1	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	3
Florinas	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1
Laerru	1	1	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	2
Martis	0	1	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0
Muros	0	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	5
Nulvi	0	1	1	1	0	0	0	1	1	1	1	1	1	0	0	1
Osilo	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	1
Perfugas	0	1	1	1	1	0	0	1	2	1	1	1	1	0	0	1
Ploaghe	1	1	1	1	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
S.M. Coghinas	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1
Sedini	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	3
Tergu	0	1	1	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0
Viddalba	1	2	1	0	0	0	0	0	2	1	1	1	0	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>24</b>
Dati comunali 2009 – Fonte Indagine territoriale “scheda rilevazione dati comunali”																

Oltre quanto indicato risulta presente una stazione di polizia e una dei vigili del fuoco. Non è presente nessun ospedale, ma ben tre poliambulatorii.

Sul territorio risultano essere presenti associazioni del terzo settore (barracelli, pro loco, cori polifonici, associazioni sportive, associazioni per il pronto intervento, ecc), espressione di un impegno sociale e civile della popolazione.

### Struttura della popolazione ed evoluzione demografica

L’analisi sulla struttura e la dinamica della popolazione è importante per capire l’evoluzione dell’insediamento abitativo e saper meglio interpretare la storia e le esigenze del luogo.



Bando per la selezione dei GAL e dei relativi PSL

Comune	Maschi	Femmine	Totale	Densità
Bulzi	291	292	583	27,0
Cargeghe	311	312	623	51,6
Chiaromonti	884	921	1.805	18,3
Codrongianos	680	650	1.330	43,8
Erula	409	380	789	19,6
Florinas	780	796	1.576	43,7
Laerru	506	490	996	49,9
Martis	282	287	569	24,8
Muros	402	399	801	71,6
Nulvi	1.475	1.474	2.949	43,5
Osilo	1.639	1.712	3.351	34,1
Perfugas	1.219	1.248	2.467	40,9
Ploaghe	2.342	2.386	4.728	49,2
S. Maria Coghinas	718	726	1.444	65,6
Sedini	678	724	1.402	33,8
Tergu	282	292	574	15,7
Viddalba	857	832	1.689	34,6
<b>Totale Area GAL</b>	<b>13.755</b>	<b>13.921</b>	<b>27.676</b>	<b>42,9</b>
<b>Provincia Sassari</b>	<b>163.415</b>	<b>171.241</b>	<b>334.656</b>	<b>78,2</b>
<b>Regione Sardegna</b>	<b>817.323</b>	<b>848.294</b>	<b>1.665.617</b>	<b>69,1</b>

Popolazione Residente al 1° Gennaio 2008 Fonte ISTAT

Sul territorio in esame, al 1 gennaio 2008, i residenti erano 27.676, corrispondenti all'8,3% della popolazione della Provincia di Sassari e all'1,7% dell'intera popolazione sarda. Fra i residenti il 50,3% è di sesso femminile e il 49,7% di sesso maschile.

Dai dati sulla densità abitativa, emerge un basso grado di antropizzazione del territorio, con valori inferiori sia al dato provinciale che a quello regionale, ad eccezione di Muros. Il valore minimo è di 15,7 abitanti per kmq di Tergu, mentre quello massimo è 71,6 di Muros. La densità media dei 17 comuni è di 42,9 abitanti per kmq.

Nella successiva tabella è evidente come tra le due fasce d'età estreme (meno di 15 e più di 64 anni) vi sia una sproporzione verso

quella con un'età maggiore ai 64 anni, a confermare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione. In particolare gli abitanti con un'età inferiore ai 15 anni sono il 12% del totale, quelli con un'età superiore ai 64 sono il 21,3% e quelli fra i 15 e i 64 anni d'età rappresentano il 66,7%.

L'analisi sulla popolazione si avvale anche dell'esame degli indici di dipendenza e vecchiaia<sup>23</sup> riportati nella tabella seguente (rispetto alla manifestazione d'interesse sono stati aggiornati al 1° gennaio 2008).

Le variazioni, nel raffronto con la precedente analisi, sono minime: emerge in positivo sempre il dato di Muros, dove a pesare di più è la componente più giovane (< 15 anni), a differenza di tutti gli altri comuni in esame, in cui il peso maggiore è dato dalla componente con età superiore ai 64 anni. Bulzi risulta sempre essere il comune con l'indice di vecchiaia più elevato (560): per ogni giovane con età inferiore ai 15 anni, vi sono 5,6 anziani con età superiore ai 64 anni.

Comune	0 - 14	15 - 64	> 64	Tot	Indice di vecchiaia	Indice Dipendenza
Bulzi	30	385	168	583	560	51
Cargeghe	84	418	121	623	144	49
Chiaromonti	214	1.148	443	1.805	207	57
Codrongianos	165	927	238	1.330	144	43
Erula	85	492	212	789	249	60
Florinas	178	1.077	321	1.576	180	46
Laerru	114	648	234	996	205	54
Martis	59	353	157	569	266	61
Muros	136	550	115	801	85	46
Nulvi	375	2.023	551	2.949	147	46
Osilo	404	2.135	812	3.351	201	57
Perfugas	290	1.657	520	2.467	179	49
Ploaghe	633	3.264	831	4.728	131	45
S. Maria Coghinas	141	989	314	1.444	223	46
Sedini	155	885	362	1.402	234	58
Tergu	67	380	127	574	190	51
Viddalba	203	1.117	369	1.689	182	51
<b>Totale area GAL</b>	<b>3.333</b>	<b>18.448</b>	<b>5.895</b>	<b>27.676</b>	<b>177</b>	<b>50</b>
<b>Provincia Sassari</b>	<b>42.492</b>	<b>229.971</b>	<b>62.193</b>	<b>334.656</b>	<b>146</b>	<b>46</b>
<b>Regione Sardegna</b>	<b>208.233</b>	<b>1.151.585</b>	<b>305.799</b>	<b>1.665.617</b>	<b>147</b>	<b>45</b>

Popolazione per fasce età e indici di vecchiaia e dipendenza 1 gennaio 2008 - Fonte ISTAT 2008

Dall'analisi dell'evoluzione demografica dei residenti nei 17 comuni del GAL, come si osserva nella tabella sottostate, l'andamento complessivo è negativo; in otto anni, dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2008, vi è

<sup>23</sup> L'indice di dipendenza è calcolato come:  $ID = \frac{Pop_{0-14} + Pop_{65-w}}{Pop_{15-64}} * 100$ , mentre l'indice di vecchiaia è  $IV = \frac{Pop_{65-w}}{Pop_{0-14}} * 100$

stata una diminuzione della popolazione corrispondente a 627 unità, con una variazione percentuale pari al 2.2% dei residenti.

Comune	Popolazione 2001 (1 gennaio)	Popolazione 2008 (31 dicembre)	Variazione Numerica	Variazione %
Bulzi	634	576	-58	-9,1%
Cargeghe	606	618	12	2,0%
Chiamonti	1915	1792	-123	-6,4%
Codrongianos	1281	1356	75	5,9%
Erula	807	789	-18	-2,2%
Florinas	1574	1567	-7	-0,4%
Laerru	1029	984	-45	-4,4%
Martis	630	567	-63	-10,0%
Muros	754	817	63	8,4%
Nulvi	3007	2.938	-69	-2,3%
Osilo	3498	3317	-181	-5,2%
Perfugas	2488	2459	-29	-1,2%
Ploaghe	4816	4.705	-111	-2,3%
Santa Maria Coghinas	1439	1.431	-8	-0,6%
Sedini	1461	1407	-54	-3,7%
Tergu	570	590	20	3,5%
Viddalba	1719	1688	-31	-1,8%
<b>Totale comuni GAL</b>	<b>28.228</b>	<b>27.601</b>	<b>-627</b>	<b>-2,2%</b>

Variazione popolazione periodo 2001 – 2008 - Fonte ISTAT (2001) & Comuni (2008)

L’analisi sulla dinamica demografica si esplica ulteriormente attraverso lo studio del saldo naturale e di quello migratorio interno. In particolare dalla tabella sottostante, si capisce quale sia stata l’evoluzione demografica della popolazione attraverso il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) nel periodo 2002-2007. Si nota che i valori sono tutti negativi, ad eccezione di Muros (+10). In assoluto risaltano in negativo i dati di Osilo e Ploaghe: il primo comune in sei anni ha visto una diminuzione della popolazione di 105 unità e il secondo di 74 unità.

Comune	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totale	Media Annuale
Bulzi	-7	-6	-1	-2	-4	-8	-28	-4,7
Cargeghe	-1	1	2	-3	-3	1	-3	-0,5
Chiamonti	-13	2	4	-4	-9	1	-19	-3,2
Codrongianos	-1	-7	-12	-7	-5	-4	-36	-6,0
Erula	1	-4	-1	-12	2	-5	-19	-3,2
Florinas	-4	-15	-13	-8	-3	3	-40	-6,7
Laerru	-4	-8	-3	0	4	2	-9	-1,5
Martis	-9	-2	-4	-7	0	-4	-26	-4,3
Muros	2	-2	-3	6	8	-1	<b>10</b>	1,7
Nulvi	-8	-1	-11	-8	-4	-6	-38	-6,3
Osilo	-1	-23	-17	-22	-17	-25	-105	-17,5
Perfugas	-13	-11	-5	-19	-1	-16	-65	-10,8
Ploaghe	-17	-8	3	-33	-6	-13	-74	-12,3
SM Coghinas	-5	-6	-2	-5	-9	-3	-30	-5,0
Sedini	-9	-19	-6	-7	-14	-15	-70	-11,7
Tergu	-2	0	-4	0	-2	-6	-14	-2,3
Viddalba	-12	-7	-1	3	-4	2	-19	-3,2
<b>Totale Area GAL</b>	<b>-103</b>	<b>-116</b>	<b>-74</b>	<b>-128</b>	<b>-67</b>	<b>-97</b>	<b>-585</b>	<b>-97,5</b>

Saldo naturale - Fonte ISTAT dati al 31 dicembre

Per quanto riguarda la componente migratoria interna<sup>24</sup> nei comuni in esame, dalla tabella sottostante emerge come nel periodo 2002 – 2007, il saldo sia stato positivo nei comuni di Cargeghe, Codrongianos,

<sup>24</sup> Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da un altro comune italiano ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in un altro comune italiano.

Florinas, Muros, Perfugas, Santa Maria Coghinas, Sedini e Tergu, mentre è stato negativo nei restanti comuni.

Comune	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totale	Media Annuale
Bulzi	1	-5	-2	-5	-9	-6	-26	-4,3
Cargeghe	4	-6	9	6	-4	-3	6	1,0
Chiaramonti	-21	-16	-16	-15	-9	-6	-83	-13,8
Codrongianos	17	1	9	20	15	10	72	12,0
Erula	0	0	3	-1	-8	4	-2	-0,3
Florinas	7	-5	1	-6	6	15	18	3,0
Laerru	-6	-11	-6	-2	4	-6	-27	-4,5
Martis	0	-8	6	-15	-10	-1	-28	-4,7
Muros	3	-2	-4	-2	14	11	20	3,3
Nulvi	-1	2	9	2	-16	-39	-43	-7,2
Osilo	-8	-21	17	-35	-19	4	-62	-10,3
Perfugas	12	2	5	3	-3	-7	12	2,0
Ploaghe	-33	-17	-4	-25	-26	21	-84	-14,0
Santa Maria Coghinas	-11	1	10	14	5	5	24	4,0
Sedini	-14	14	-5	8	-2	3	4	0,7
Tergu	5	-3	7	-4	4	-3	6	1,0
Viddalba	7	-13	-9	0	-8	6	-17	-2,8
<b>Totale area GAL</b>	<b>-38</b>	<b>-87</b>	<b>30</b>	<b>-57</b>	<b>-66</b>	<b>8</b>	<b>-210</b>	<b>-34,9</b>

Saldo Migratorio Interno - Elaborazione Sardegna Statistiche su dati ISTAT - Dati al 31 dicembre di ogni anno

La somma aritmetica del saldo naturale e del saldo migratorio nel periodo 2002 – 2007 fornisce i dati indicati di seguito. I valori risultano essere tutti negativi, ad eccezione di Cargeghe (+3), Codrongianos (+36) e

Comune	Tot saldo naturale + migratorio	Saldo Medio Annuo
Bulzi	-54	-9,0
Cargeghe	3	0,5
Chiaramonti	-102	-17,0
Codrongianos	36	6,0
Erula	-21	-3,5
Florinas	-22	-3,7
Laerru	-36	-6,0
Martis	-54	-9,0
Muros	30	5,0
Nulvi	-81	-13,5
Osilo	-167	-27,8
Perfugas	-53	-8,8
Ploaghe	-158	-26,3
SM Coghinas	-6	-1,0
Sedini	-66	-11,0
Tergu	-8	-1,3
Viddalba	-36	-6,0
<b>Totale Area GAL</b>	<b>-795</b>	<b>-133</b>

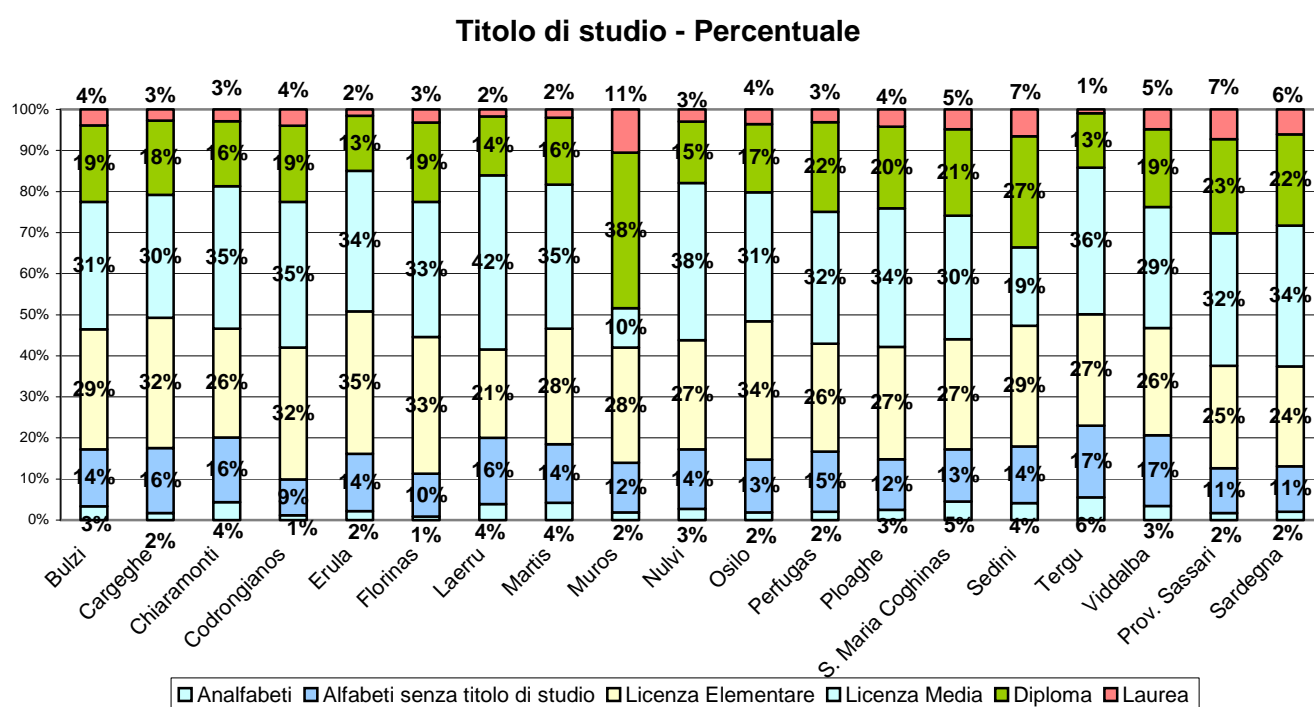
Elaborazioni I.D.E.A. su dati ISTAT

Muros (+30). Nella colonna *Saldo Medio Annuo* viene indicata la perdita annuale media di popolazione, sommando il saldo naturale e il saldo migratorio interno, da cui risulta una perdita media della popolazione nel periodo 2002 – 2007 di circa 133 unità annue.

Tenendo conto dei dati forniti dai comuni per l’anno 2008, risulta confermato l’andamento negativo del saldo naturale, in un anno (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2008) la popolazione ha subito una variazione negativa pari a 121 unità, mentre risulta in controtendenza il saldo migratorio (interno e per altri motivi) con un incremento della popolazione pari a 66 unità.

L’analisi delle principali caratteristiche della popolazione si completa, infine, con lo studio degli indicatori sull’istruzione della popolazione superiore ai 6 anni di età.

Questo strumento ha una doppia chiave di lettura: si configura come un effetto dello sviluppo raggiunto da un territorio, ma anche come determinante e promotore dello stesso. Dai dati emerge un livello medio-basso di istruzione per l’area analizzata, sebbene il dato di Muros sia particolarmente importante, con una percentuale di diplomati pari al 38% e di laureati all’11%.



### Il potenziale umano e la capacità di sviluppo a livello locale

Dall’analisi fatta precedentemente è emerso come i comuni dell’area GAL abbiano un livello medio basso di istruzione; questo dato rende certamente più difficoltoso innescare un processo di sviluppo, in cui vengano messe in campo conoscenze e capacità da utilizzare. Inoltre dall’analisi demografica elaborata precedentemente, risulta che un altro grave problema del territorio è rappresentato dallo spopolamento e dall’invecchiamento della popolazione. Questo processo demografico si manifesta in tutta la sua gravità e si ripercuote sulla formazione della ricchezza che finisce per concentrarsi nei comuni, prevalentemente costieri o nei grossi centri urbani, in buono stato di salute demografica, dove si trova il maggior numero di imprese e la maggiore offerta di servizi. Questo fenomeno non incide solo sulla ricchezza economica del territorio, condizionando profondamente la struttura sociale: il sempre minor numero di nati incide nel medio lungo periodo sulla necessità o meno di tenere aperti servizi primari come gli asili e le scuole, di realizzare attività ricreative e culturali.

### Mercato del lavoro

Per cercare di capire meglio il territorio, la ricerca prosegue con l’analisi del mercato del lavoro. Subentra però un problema che riguarda i dati che si hanno a disposizione per l’analisi; quelli più recenti a livello

comunale fanno riferimento al Censimento sulla Popolazione del 2001. Per meglio inquadrare la situazione sono stati utilizzati i dati provinciali, regionali e nazionali pubblicati nell’annuario ISTAT 2008, che fornisce informazioni sul tasso di attività, occupazione e disoccupazione.

Unico confronto realizzabile è quello a livello provinciale. Dai dati seguenti emerge che il tasso di attività a livello provinciale è pressoché rimasto stabile, il tasso di occupazione è aumentato di più di sei punti percentuali, e il tasso di disoccupazione è sceso di 12 punti.

	Tasso attività	Tasso occupazione	Tasso disoccupazione
Provincia di Sassari 2007	47,9	43	10,1
Sardegna 2007	47,1	42,5	9,9
Italia 2007	48,9	45,9	6,1
Provincia Sassari Raffronto Censimento 2001	47,5	36,71	22,31

Fonte ISTAT - Annuario 2008 Forze Lavoro – Valori percentuali

Comune	Tasso Disoccupazione		Tasso Attività		Tasso Occupazione	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Bulzi	36,1	20,4	42,0	38,2	26,8	30,4
Chiaromonti	28,4	27,3	48,2	45,0	34,5	32,7
Laerru	28,4	28,8	44,7	47,8	32,0	34,0
Martis	29,2	27,5	44,5	38,0	31,5	27,6
Nulvi	29,2	28,6	44,6	48,5	31,6	34,6
Perfugas	23,4	19,5	48,1	45,8	36,9	36,9
Sedini	24,0	28,8	39,3	41,4	29,9	29,5
Viddalba	23,4	21,4	46,4	45,6	35,6	35,8
Tergu	22,4	8,5	46,8	33,7	36,3	30,9
S.M. Coghinas	31,4	10,4	47,6	38,8	32,7	34,8
Erula	35,9	46,8	43,3	50,1	27,7	26,7
Cargeghe	21,2	14,4	47,3	41,4	37,3	35,4
Codrongianos	21,9	10,2	46,5	40,3	36,3	36,2
Florinas	17,8	15,0	40,6	44,3	33,4	37,7
Muros	23,9	21,8	51,3	44,9	39,1	35,1
Osilo	20,6	21,2	45,3	45,4	35,9	35,8
Ploaghe	20,6	17,6	46,6	47,7	37,0	39,3
<b>Comuni Area GAL</b>	<b>25,8</b>	<b>21,7</b>	<b>45,5</b>	<b>43,4</b>	<b>33,8</b>	<b>33,7</b>
Provincia di Sassari	24,2	22,3	49,6	47,3	37,6	36,7
Sardegna	27,7	21,7	49,4	47,3	35,7	37,1

Fonte ISTAT Censimenti Popolazione 1991 e 2001 - Valori percentuali

L’analisi a livello comunale fa emergere che nella quasi totalità dei comuni dell’area analizzata si registra dal 1991 al 2001 una riduzione del tasso di disoccupazione, che risulta particolarmente evidente per Tergu, Santa Maria Coghinas e Bulzi. Nel complesso il tasso di occupazione è aumentato a Bulzi, Laerru, Nulvi, Santa Maria Coghinas, Florinas e Ploaghe, è rimasto stabile a Perfugas, Sedini, Viddalba, Codrongianos e Osilo.

Si prosegue con i dati relativi agli occupati e ai disoccupati classificati per sesso nei censimenti del

1991 e del 2001. Riguardo all’occupazione, i dati ricalcano i valori regionali che dicono che nel 2001 la differenza percentuale fra il tasso di disoccupazione maschile e femminile era pari al 29,6% a favore della maschile<sup>25</sup>, nel 2007 è scesa al 27,5% contro il 31,1% del Mezzogiorno e il 24,1% dell’Italia intera.

Nelle due tabelle seguenti viene ulteriormente dettagliato il numero di occupati e disoccupati, sia totale che diviso tra maschi e femmine. Si confronta inoltre la variazione sia assoluta che percentuale che vi è stata nel decennio 1991 – 2001 (oltre che indicare il totale della forza lavoro nei due periodi).

Dalla tabella successiva sugli occupati, si nota che in linea di massima la forza lavoro nel territorio è rimasta stabile (vi è stata una diminuzione minima della forza lavoro complessiva, passata da 10.927 unità del 1991 alle 10.918 del 2001, corrispondente ad una variazione negativa dello 0.1%), sebbene vi siano forti oscillazioni fra i 17 comuni. Il numero degli occupati è passato dalle 8.247 unità del 1991 alle 8.553 del 2001, con una variazione percentuale positiva del 3.7%. Un forte impulso a ciò è stato dato dall’occupazione

<sup>25</sup> Rif. Sardegna Statistiche

femminile, che in dieci anni ha visto un aumento di 664 unità, corrispondenti ad una variazione positiva di circa il 33%, mentre per gli occupati maschi vi è stata una flessione negativa del 5.7%.

Dai dati sulla disoccupazione, dettagliati nella seconda delle due tabelle successive, risulta che complessivamente vi è stata una diminuzione del numero dei disoccupati pari al 7.2%.

Comune	Forza Lavoro 1991	Occupati 1991			Forza Lavoro 2001	Occupati 2001			Variazioni Assolute 1991 - 2001				Variazioni Percentuali 1991 - 2001			
		M	F	Totale		M	F	Totale MF	Forza Lavoro	M	F	Tot	Forza Lavoro	M	F	Tot MF
Bulzi	249	122	37	159	221	129	47	176	-28	7	10	17	-11,2%	5,7%	27,0%	10,7%
Cargeghe	241	139	51	190	208	125	53	178	-33	-14	2	-12	-13,7%	-10,1%	3,9%	-6,3%
Chiaromonti	802	431	143	574	744	359	182	541	-58	-72	39	-33	-7,2%	-16,7%	27,3%	-5,7%
Codrongianos	474	275	95	370	450	281	123	404	-24	6	28	34	-5,1%	2,2%	29,5%	9,2%
Erula	295	144	45	189	344	127	56	183	49	-17	11	-6	16,6%	-11,8%	24,4%	-3,2%
Florinas	546	359	90	449	612	371	149	520	66	12	59	71	12,1%	3,3%	65,6%	15,8%
Laerru	415	234	63	297	427	212	92	304	12	-22	29	7	2,9%	-9,4%	46,0%	2,4%
Martis	257	146	36	182	211	100	53	153	-46	-46	17	-29	-17,9%	-31,5%	47,2%	-15,9%
Muros	314	160	79	239	280	141	78	219	-34	-19	-1	-20	-10,8%	-11,9%	-1,3%	-8,4%
Nulvi	1.119	615	177	792	1241	666	220	886	122	51	43	94	10,9%	8,3%	24,3%	11,9%
Osilo	1.492	861	323	1184	1379	702	384	1.086	-113	-159	61	-98	-7,6%	-18,5%	18,9%	-8,3%
Perfugas	974	530	216	746	980	521	268	789	6	-9	52	43	0,6%	-1,7%	24,1%	5,8%
Ploaghe	1.788	1.107	313	1.420	1.953	1.076	534	1.610	165	-31	221	190	9,2%	-2,8%	70,6%	13,4%
SM Coghinas	567	292	97	389	492	308	133	441	-75	16	36	52	-13,2%	5,5%	37,1%	13,4%
Sedini	517	311	82	393	534	265	115	380	17	-46	33	-13	3,3%	-14,8%	40,2%	-3,3%
Tergu	205	126	33	159	165	106	45	151	-40	-20	12	-8	-19,5%	-15,9%	36,4%	-5,0%
Viddalba	672	389	126	515	677	394	138	532	5	5	12	17	0,7%	1,3%	9,5%	3,3%
<b>Area GAL</b>	<b>10.927</b>	<b>6.241</b>	<b>2.006</b>	<b>8.247</b>	<b>10.918</b>	<b>5.883</b>	<b>2.670</b>	<b>8.553</b>	<b>306</b>	<b>-358</b>	<b>664</b>	<b>306</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-5,7%</b>	<b>33,1%</b>	<b>3,7%</b>

Occupati per sesso - Fonte: Sardegna Statistiche - ISTAT – 14°Censimenti della popolazione e delle abitazioni 1991 e 2001 (M=Maschi - F= Femmine)

Comune	Forza Lavoro	Disoccupati 1991			Forza Lavoro	Disoccupati 2001			Variazioni Assolute 1991 - 2001				Variazioni Percentuali 1991 - 2001			
		M	F	Totale		M	F	Totale	Forza Lavoro	M	F	Tot	Forza Lavoro	M	F	Tot
Bulzi	249	49	41	90	221	21	24	45	-28	-28	-17	-45	-11,2%	-57,1%	-41,5%	-50,0%
Cargeghe	241	24	27	51	208	10	20	30	-33	-14	-7	-21	-13,7%	-58,3%	-25,9%	-41,2%
Chiaromonti	802	124	104	228	744	87	116	203	-58	-37	12	-25	-7,2%	-29,8%	11,5%	-11,0%
Codrongianos	474	53	51	104	450	21	25	46	-24	-32	-26	-58	-5,1%	-60,4%	-51,0%	-55,8%
Erula	295	61	45	106	344	74	87	161	49	13	42	55	16,6%	21,3%	93,3%	51,9%
Florinas	546	53	44	97	612	44	48	92	66	-9	4	-5	12,1%	-17,0%	9,1%	-5,2%
Laerru	415	62	56	118	427	60	63	123	12	-2	7	5	2,9%	-3,2%	12,5%	4,2%
Martis	257	44	31	75	211	35	23	58	-46	-9	-8	-17	-17,9%	-20,5%	-25,8%	-22,7%
Muros	314	41	34	75	280	36	25	61	-34	-5	-9	-14	-10,8%	-12,2%	-26,5%	-18,7%
Nulvi	1.119	179	148	327	1241	168	187	355	122	-11	39	28	10,9%	-6,1%	26,4%	8,6%
Osilo	1.492	157	151	308	1379	162	131	293	-113	5	-20	-15	-7,6%	3,2%	-13,2%	-4,9%
Perfugas	974	125	103	228	980	91	100	191	6	-34	-3	-37	0,6%	-27,2%	-2,9%	-16,2%
Ploaghe	1.788	183	185	368	1953	162	181	343	165	-21	-4	-25	9,2%	-11,5%	-2,2%	-6,8%
SM Coghinas	567	22	24	46	492	20	31	51	-75	-2	7	5	-13,2%	-9,1%	29,2%	10,9%
Sedini	517	82	42	124	534	78	76	154	17	-4	34	30	3,3%	-4,9%	81,0%	24,2%
Tergu	205	22	24	46	165	7	7	14	-40	-15	-17	-32	-19,5%	-68,2%	-70,8%	-69,6%
Viddalba	672	84	73	157	677	64	81	145	5	-20	8	-12	0,7%	-23,8%	11,0%	-7,6%
<b>Area GAL</b>	<b>10.927</b>	<b>1.365</b>	<b>1.183</b>	<b>2.548</b>	<b>10.918</b>	<b>1.140</b>	<b>1.225</b>	<b>2.365</b>	<b>-9</b>	<b>-225</b>	<b>42</b>	<b>-183</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-16,5%</b>	<b>3,6%</b>	<b>-7,2%</b>

Disoccupati per sesso - Fonte: Sardegna Statistiche - ISTAT - Censimenti della popolazione e delle abitazioni 1991 e 2001 (M = Maschi - F = Femmine)

### **5.3 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo**

L’analisi effettuata nel capitolo precedente mette in evidenza come il territorio LEADER dell’Anglona e della Romangia mostri particolari problematiche di sviluppo ma anche potenzialità interessanti anche se spesso ancora non colte o *in nuce*. Tutti i lavori preparatori alla stesura del PSL hanno portato ad avvalorare questa affermazione. Soprattutto l’esperienza degli imprenditori e i dati emersi in fase di lavoro dei tavoli tematici hanno confermato l’assunto precedente. Questa analisi è ulteriormente rafforzata dai macro indicatori utilizzati dai principali strumenti della programmazione della Regione Sardegna per gli anni 2007-2013: PSR, PO FERS, FSE. Antecedentemente a questa fase, altri strumenti di programmazione territoriale si sono orientati verso questa direzione (vedi punto 8). Più che di debolezza del territorio si potrebbe parlare di incapacità del territorio ad aggregarsi e ad alimentare sinergie utili per realizzare lo sviluppo. Questo dato può essere confermato dal fatto che nell’area in esame comunque sono presenti importanti individualità imprenditoriali, soprattutto nel settore delle trasformazioni agro alimentari, nel settore del turismo extra alberghiero, nel settore delle attività culturali. Da non dimenticare l’opera continua e costante delle amministrazioni comunali in termini di produzione di servizi e di miglioramento delle infrastrutture materiali e immateriali. Alla luce di quanto su esposto e degli sforzi realizzati, non possiamo però tralasciare il fatto che alcune fra le principali problematiche sono ancora strutturali e comuni ad altri territori e in generale alla Sardegna. Possiamo evidenziare:

- Bassa densità demografica,
- Bassa presenza di aree urbanizzate,
- Popolazione anziana in rapido aumento,
- Spopolamento molto marcato,
- Forte attrattività delle aree circoscrizioni più forti,
- insufficiente dimensione delle aziende,
- numero delle unità locali agricole basso,

Le principali opportunità del territorio sono rappresentate da:

- Presenza nelle aree limitrofe di importanti poli turistici (Alghero e Castelsardo);
- vicinanza con infrastrutture importanti come porti e aeroporti;
- rete stradale primaria di una certa rilevanza per gli assi nord-sud (S.S. 131) e ovest – est (S.S. 594 e S.S. 672 Sassari – Tempio – Olbia);
- presenza di importanti giacimenti culturali e ambientali;
- produzioni tipiche agro-alimentari e artigianali di qualità.

L’approccio multisetoriale previsto dal presente programma LEADER può favorire l’innescarsi di processi che segnino almeno un’inversione di tendenza relativamente alle dinamiche dello sviluppo locale, cercando nelle risorse e nelle opportunità presenti, motivo di crescita economica e sociale. Il sistema complessivo della programmazione regionale può inoltre, favorire il consolidarsi delle dinamiche attivate.

Il presente PSL si pone come obiettivo la valorizzazione delle produzioni e dei servizi (turistici) operando, attraverso la *mission* istituzionale, per favorire l’aggregazione degli operatori economici e una maggiore integrazione fra questi e le dinamiche socio-economiche favorite dagli enti locali e dalle associazioni. Il carattere multisetoriale dell’approccio LEADER facilita la possibilità di intervenire su una gamma di temi propri dello sviluppo rurale particolarmente variegata permettendo la realizzazione di interventi a tutto campo e non unidirezionali in una visione complessiva dei problemi e delle tematiche da affrontare.

Questa opportunità è colta sostanzialmente dalla programmazione che si è data il presente PSL nel tentativo di trarre maggior profitto dalle opportunità offerte nel rispetto degli obiettivi generali e specifici previsti dagli Assi III e IV del PSR. Il dettaglio delle operazioni sarà meglio specificato nei successivi capitoli, quello che preme evidenziare in queste righe è che da un equilibrato utilizzo delle risorse economiche disponibili si definisce un programma di iniziative coerente e omogeneo, che pur mettendo al centro dell’iniziativa l’azienda agricola, ancora intesa come motore della crescita locale, tiene conto di altre esigenze evitando però interventi inutili o superflui. Le azioni previste dal PSL Anglona Romangia privilegiano sostanzialmente interventi nel settore della diversificazione delle produzioni agricole, del turismo, dell’artigianato, dei servizi alla comunità e sono pensate in modo tale che in modo trasversale gli operatori di un settore possano

godere dei benefici prodotti anche per gli altri settori. Di conseguenza, dei benefici relativi agli interventi per la diversificazione delle produzioni agricole ne godono anche gli operatori del commercio e dell’artigianato, così come delle opportunità offerte dagli interventi nel settore turistico potranno goderne sia gli operatori turistici sia quelli agricoli, sia, indirettamente, quelli del commercio e dell’artigianato.

All’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR “*mantenere e creare nuove opportunità occupazionali in aree rurali*” si concorre con operazioni di diversificazione delle fonti di reddito e occupazione di aziende agricole, favorendo la nascita di nuove attività in azienda (agriturismi, fattorie didattiche, maneggi, realizzazione di punti vendita dei prodotti a livello aziendale, produzioni di energia da fonti alternative). L’obiettivo viene perseguito anche attraverso il finanziamento di imprese di tipo commerciale che si occupino della realizzazione e della gestione di micro circuiti locali, così come in funzione dello sviluppo turistico verranno sostenute iniziative per il potenziamento della ricettività extralberghiera organizzate in rete. L’ingresso dei giovani e delle donne nel mercato del lavoro sarà favorito introducendo elementi di premialità all’interno dei bandi per la concessione di finanziamenti alle imprese.

In merito all’obiettivo generale dell’asse III “*migliorare l’attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione*” saranno realizzati interventi per migliorare l’offerta e l’utilizzo di servizi alla popolazione attraverso la realizzazione di laboratori therapy, progetti didattico culturali, allestimento spazi multimediali ecc.. nei comuni del territorio classificati C1 e D1. In merito all’obiettivo dell’Asse IV del PSR: “*rafforzare la capacità progettuale e di governo delle iniziative di sviluppo locale*”, il processo è già in atto. Il partenariato ha in questi mesi lavorato per la definizione del PSL con contributi di idee e proposte attraverso l’utilizzo di un metodo programmatico e organizzativo razionale con l’assunzione di responsabilità affrontate con spirito costruttivo e solidaristico. Durante lo sviluppo delle attività si è potuto rilevare una importante crescita “culturale” nell’utilizzo di questi strumenti soprattutto della componente privata del partenariato, meno avvezza all’uso di questo tipo di metodologia. La stessa scelta della forma giuridica per la gestione dei processi e l’importante evento di aver presenti negli organi decisionali (consiglio di amministrazione) dell’associazione una maggioranza assoluta dei rappresentanti della componente privata del partenariato è indice della volontà di utilizzare metodi innovativi di gestione e di voler far assumere responsabilità nella programmazione e gestione di interventi pubblici ad una componente spesso trascurata o non coinvolta in tali processi. Particolare evidenza nel nuovo modello di gestione assume la presenza della componente giovanile e femminile negli organi decisionali.

Il merito all’obiettivo dell’Asse IV del PSR: “*valorizzare le risorse endogene del territorio*”, il nuovo GAL si è dato una organizzazione e una strutturazione che permetterà di attivare processi endogeni che permettano l’auto-sostegno dell’organizzazione nel medio – lungo periodo. La struttura organizzativa sarà in grado, con il contributo anche esterno di tecnici qualificati, di ricercare risorse economiche e finanziarie su altri strumenti della programmazione regionale e/o europea al fine di proseguire e rafforzare l’esperienza LEADER attivata con le risorse del PSR 2007-2013. Infine, la strutturazione organizzativa del GAL, così come concepita permetterà di poter gestire nuovi e complessi programmi di sviluppo nell’ottica della realizzazione di un distretto rurale di qualità.



## 5.4 Analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza di un parco paleobotanico</li> <li>• Complesso termale di Casteldoria</li> <li>• Vicinanza con il golfo dell’Asinara</li> <li>• Spiccate qualità ambientali</li> <li>• Produzioni locali espressione del territorio e della qualità dell’ambiente</li> <li>• Presenza di attrattori turistici di tipo culturale</li> <li>• Presenza di produzioni tipiche artigianali di pregio</li> <li>• Senso dell’ospitalità</li> <li>• Tutela delle tradizioni, della cultura e del folklore del mondo rurale</li> <li>• Centri storici dei paesi in buono stato di conservazione</li> <li>• Marcato interesse delle imprese locali alla produzione di bioenergie</li> <li>• Vicinanza porti e aeroporti</li> <li>• Elevato numero di collegamenti aerei e marittimi a costi contenuti</li> <li>• Sistema di formazione professionale in agricoltura accreditato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitata fruibilità del patrimonio ambientale e naturale</li> <li>• Limitata valorizzazione e gestione degli attrattori turistici</li> <li>• Sistema ricettivo turistico scarsamente coordinato e concentrato sulla costa</li> <li>• Concentrazione stagionale e territoriale dei flussi turistici</li> <li>• Difficoltà di accesso al credito</li> <li>• Imprese di piccole dimensioni</li> <li>• Individualismo degli imprenditori</li> <li>• Sottocapitalizzazione delle imprese</li> <li>• Basso livello di trasferimento tecnologico, uso di internet nelle imprese e presenza della banda larga</li> <li>• Scarsa concentrazione dell’offerta di prodotti</li> <li>• Insufficienti servizi alle imprese</li> <li>• Basso livello di scolarizzazione</li> <li>• Spopolamento dei centri</li> <li>• Disoccupazione femminile e giovanile</li> <li>• Difficoltà per le donne a conciliare lavoro e cura della famiglia</li> <li>• Invecchiamento della popolazione</li> <li>• Bassa offerta di servizi sociali e ricreativi</li> <li>• Scarsa diversificazione delle produzioni</li> <li>• Emigrazione dei soggetti maggiormente qualificati</li> <li>• Minore competitività delle forze lavoro e ridotta capacità di innovazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Propensione del mercato all’acquisto di prodotti tradizionali con forte legame col territorio</li> <li>• Propensione del mercato all’acquisto di prodotti e servizi di qualità certificata</li> <li>• Politiche a favore dell’integrazione di filiera</li> <li>• Valorizzazione delle produzioni di qualità</li> <li>• Politiche regionali orientate al rafforzamento del sistema associativo delle imprese</li> <li>• sostegno ai consorzi fidi</li> <li>• Domanda superiore all’offerta locale</li> <li>• Collocazione dell’Isola al centro del Mediterraneo</li> <li>• Il turismo di massa non è ancora presente</li> <li>• Crescente interesse dei consumatori (specie europei) verso vacanze nei periodi non tradizionali</li> <li>• Mercato turistico culturale, ambientale, sociale enogastronomico in crescita</li> </ul> <p>Riduzione del digital divide</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sfavorevole congiuntura economica che riduce ulteriormente la competitività del territorio</li> <li>• Forte concorrenza turistica dei paesi del Mediterraneo</li> <li>• Marginalizzazione delle professioni agricole</li> <li>• Esodo agricolo e rurale</li> <li>• Moltiplicazione degli strumenti di sviluppo locale e rischio sovrapposizione senza integrazione</li> </ul>

## **6 Il Piano di Sviluppo Locale**

### **6.1 Obiettivi e Strategia di Sviluppo Locale**

L’obiettivo generale che il presente Piano di Sviluppo Locale si prefigge di raggiungere consiste nel caratterizzare il proprio sviluppo economico attraverso la valorizzazione delle produzioni locali e il potenziamento dei servizi vendibili e non del territorio.

Come si è avuto occasione di dire nelle pagine precedenti, il territorio LEADER dell’Anglona – Romangia è collocato fra aree geografiche segnate da forti peculiarità, con un livello dello sviluppo più marcato ed avanzato, con produzioni e servizi più diffusi, organizzati e sperimentati soprattutto per quanto riguarda l’aria del sassarese. Voler “inseguire” i territori circostanti giocando la partita dello sviluppo sul loro terreno necessita di energie e risorse da spendere nel breve periodo non disponibili, correndo l’ulteriore rischio di non raggiungere lo stesso standard dei competitori e di non attivare processi duraturi di sviluppo qualora non si riuscisse ad innescare azioni costruttive, sinergiche di collaborazione, offerta e partecipazione.

Sui temi dello sviluppo rurale appare naturale investire energie verso azioni che da un lato valorizzino quanto di meglio, in termini di prodotti e servizi, il territorio possa offrire e dall’altro, cercare alleanze nella “rete dei territori rurali” limitrofi e non, che si andrà a costruire col nuovo programma LEADER 2007-2013 della Sardegna.

**L’obiettivo generale:** “valorizzare le produzioni locali e potenziare i servizi vendibili e non del territorio” si articola nei seguenti **obiettivi specifici:**

- a) *incentivare la diversificazione delle attività imprenditoriali agricole a sostegno delle produzioni e del turismo;*
- b) *sostenere le produzioni artigianali locali;*
- c) *incrementare la ricettività e i servizi turistici;*
- d) *rendere riconoscibile il territorio.*
- e) *incrementare il livello delle prestazioni e dei servizi alla comunità.*

Rispetto agli obiettivi strategici contenuti nella manifestazione d’interesse presentata nel luglio 2008 a conclusione della prima fase, non si riscontrano sostanziali scostamenti. Infatti gli obiettivi strategici focalizzati nella elaborazione della manifestazione d’interesse sono perseguiti dal Piano di Sviluppo Locale Anglona Romangia.

- a) In merito all’obiettivo specifico: **incentivare la diversificazione delle attività imprenditoriali agricole a sostegno delle produzioni e del turismo**, si parte dall’assunto che al centro dello sviluppo rurale non può non essere collocata l’azienda agricola che rappresenta il vero motore economico del territorio, con le sue potenzialità, ramificazioni e declinazioni. In genere l’imprenditore agricolo dell’area, come è emerso soprattutto dai lavori dei tavoli tematici, è predisposto al cambiamento e all’introduzione in azienda di nuove iniziative imprenditoriali, molti attendono “l’occasione” per cimentarsi con nuovi scenari di sviluppo. L’occasione deve essere data dal programma LEADER, con le sue risorse i suoi programmi e le sue strategie. L’azienda agricola diventa piattaforma su cui innestare processi duraturi di cambiamento. Il GAL assumerà funzioni di coordinamento e di incubazione di attività consortili o associazionistiche fra gli imprenditori privati in modo tale che le forze non vadano disperse ma siano utilizzate sinergicamente.
- b) In merito all’obiettivo specifico: **sostenere le produzioni artigianali locali**, l’idea alla base dell’azione prevista, per questo obiettivo, consiste nel favorire processi aggregativi organizzati fra le imprese del comparto e fra queste e quelle degli altri comparti (turismo, agricoltura) in una logica che sviluppi sinergie fra operatori al fine di realizzare una sufficiente massa critica che possa stimolare l’aumento delle produzioni e dei servizi (soprattutto turistici) e il miglioramento delle azioni di commercializzazione. L’azione istituzionale del GAL sarà concentrata nel compito di favorire e stimolare i processi aggregativi ed investire risorse attraverso progetti di rete.

- c) In merito alla realizzazione dell’obiettivo specifico: **incrementare la ricettività e i servizi turistici**; le azioni da un lato dovranno favorire processi aggregativi fra le imprese e dall’altro completare e/o ampliare la rete dell’offerta turistica locale organizzata. Dal punto di vista turistico il territorio può offrire importanti attrattori, si rende necessario però migliorare il livello dei servizi offerti in termini di fruibilità dei luoghi e contemporaneamente è necessario potenziare il livello di ricettività sia rurale che dei borghi per permettere un soggiorno, anche se breve, dei visitatori.
- d) In merito alla realizzazione dell’obiettivo specifico: **rendere riconoscibile il territorio**, le azioni e gli interventi saranno sostanzialmente a regia GAL, in modo tale da dare un’immagine coordinata e unitaria del territorio. Le azioni a regia GAL saranno incentrate su un piano di comunicazione, in attività di promozione turistica, informazione e pubblicità, marchio e disciplinari di produzione, sui circuiti dedicati.
- e) Infine, in merito all’obiettivo specifico: **“incrementare il livello delle prestazioni e dei servizi alla comunità”** le azioni previste concorreranno da un lato a migliorare le prestazioni sociali erogate dai comuni dell’area, soprattutto in merito al tema dell’inclusione delle categorie deboli (minori, soggetti in disagio ecc...) dall’altro, contribuiranno all’incremento dell’uso dei sistemi TCI all’interno delle comunità attraverso la realizzazione di spazi multimediali e punti di accesso internet. La gamma dei servizi sarà completata da una serie di interventi ambientali rivolti agli enti locali per la gestione, cura e manutenzione straordinaria di spazi di interesse pubblico da effettuarsi prioritariamente in aree di interesse ambientale, paesaggistico e culturale.

Il Piano di Sviluppo Locale dell’Anglona – Romangia, intende contribuire prioritariamente all’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: *“incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola”* attraverso una serie di azioni rivolte a qualificare e accrescere l’offerta agrituristica; realizzare piccoli impianti di trasformazione in azienda; realizzare punti vendita in azienda; realizzare iniziative per il turismo equestre; potenziare il sistema delle fattorie didattiche e/o sociali; realizzare iniziative per impianti di produzione di energie alternative; realizzazione di farmer market.

Il valore di questo intervento è pari al **35%** delle risorse attualmente disponibili. Si ritiene, con gli interventi programmati, di dare il giusto peso al settore trainante dell’economia del territorio che attualmente attraversa, come tutto il comparto sardo, un momento di grave crisi economica. Il settore agricolo per sua organizzazione, rappresenta un *humus* che ben si offre ad interventi integrativi e di diversificazione del reddito dell’imprenditore agricolo e dei componenti della sua famiglia. Le azioni previste, oltre a quella legata alla diversificazione del reddito, contribuiscono a mantenere la presenza del fattore umano, su un territorio segnato da spopolamento e da piccoli insediamenti comunitari. La presenza umana nelle campagne contribuisce alle azioni di presidio e salvaguardia del territorio.

In merito all’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: *“sostenere lo sviluppo e l’innovazione organizzativa e tecnologica delle micro imprese extra agricole e la formazione di micro circuiti locali”*, le azioni previste rappresentano il **8%** delle risorse disponibili e saranno utilizzate per creare e/o potenziare imprese nel settore dell’artigianato tipico; favorire la nascita di micro imprese commerciali che realizzino micro circuiti locali attraverso la creazione di un’azienda commerciale e distributiva. L’aspetto dell’innovazione produttiva, l’aspetto commerciale e distributivo dei prodotti, spesso sono collocati in secondo piano rispetto all’aspetto produttivo. La sottovalutazione di queste funzioni provoca generalmente una riduzione dei livelli di concorrenzialità delle imprese. Con gli interventi proposti si vuole pertanto valorizzare la componente tecnologica e distributiva delle imprese al fine di migliorare complessivamente le *performance* aziendali.

Per quanto riguarda l’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: *“introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo rurale”*: gli interventi previsti rappresentano il **19%** delle risorse disponibili e saranno utilizzati per la realizzazione di interventi di comunicazione visiva (cartellonistica, completamento e realizzazione di itinerari turistici), realizzazione di un ecomuseo (attraverso l’adeguamento di una struttura pubblica in centro storico con funzioni di informazione, centro di prenotazioni turistiche, comunicazione, commercializzazione); creazione di un portale del GAL; rete ricettiva extra alberghiera dei Bed and Breakfast.

Gli interventi previsti contribuiranno da un lato a migliorare la percezione del territorio all’esterno e dall’altro ad accrescere e migliorare il livello e la qualità dei servizi turistici dell’area GAL.

In merito all’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: “*favorire l’ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro*”, nella predisposizione e stesura dei bandi di finanziamento alle imprese saranno attribuite premialità in termini di punteggio alle iniziative presentate da giovani sotto i 40 anni o da donne.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: “*Migliorare l’offerta e l’utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo anche attraverso la maggiore utilizzazione delle TIC: finanziamenti ad imprese per servizi alla persona*” sarà soddisfatto attraverso il finanziamento di progetti che si occupino di servizi di consulenza alle imprese; il finanziamento di progetti di laboratori therapy, progetti didattico culturali e ricreativi per i minori in età scolare; allestimento di spazi multimediali al servizio della popolazione. Gli interventi previsti rappresentano il **8%** delle risorse disponibili. Gli interventi previsti miglioreranno il livello di servizi alla comunità presenti nell’area, soprattutto a vantaggio di categorie deboli e contribuiranno a diffondere l’utilizzo delle TIC sul territorio.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: “**Accrescere le competenze degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio**” è conseguito dal PSL nella misura 431 con l’acquisizione delle competenze necessarie per un governo ottimale delle risorse del Gal e tutte le altre opportunità di sviluppo economico e sociale che sono/saranno offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: “**Riqualificare i villaggi e il patrimonio rurale**” viene raggiunto dal PSL per mezzo del finanziamento della misura 323 azione 2 e 3 con le quali si prevede di finanziare interventi proposti da enti pubblici e da privati concernenti il recupero e la riqualificazione delle aree e dei siti di interesse storico, culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico ampiamente presenti nel territorio del GAL Anglona Romangia. Gli interventi previsti rappresentano il **20%** delle risorse disponibili.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: “**Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale**” viene perseguito dal PSL attraverso il finanziamento della misura 321 azione 3 che prevede aiuti agli enti locali per la gestione, cura e manutenzione straordinaria di spazi di interesse pubblico da effettuarsi prioritariamente in aree di interesse ambientale, paesaggistico e culturale. Gli interventi previsti rappresentano l’**1%** delle risorse disponibili.

A supporto di una completa attuazione delle strategie contenute all’interno del piano di sviluppo locale e per contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici previsti nel PSR si inseriscono le azioni di sistema a regia GAL. Gli interventi previsti rappresentano il **9%** delle risorse disponibili.

L’analisi operata nei paragrafi precedenti fotografa uno scenario comune a molte aree rurali dell’Isola: decremento demografico e innalzamento dell’età dei residenti, paesi piccoli e in alcuni casi isolati e scarsamente dotati di servizi, un’economia delle imprese, soprattutto agricole, stentata caratterizzata da individualismo con produzioni scarsamente diversificate, redditi sostenuti da pensioni e da occupazione nella pubblica amministrazione, emigrazione dei giovani verso mete e professioni più ambite in territori regionali e nazionali più competitivi, potenzialità del territorio non pienamente sfruttate.

Durante i lavori delle assemblee partenariali e dei tavoli tematici la presa d’atto di queste condizioni di partenza è servita a produrre ragionamenti, proposte e programmi orientati a contrastare il declino del territorio partendo dalle risorse e dalle professionalità esistenti. Così è emersa con forza la necessità che il tessuto produttivo e imprenditoriale locale, la pubblica amministrazione, gli attori dello sviluppo prima di tutto, dovessero organizzarsi in un “*fronte comune*” ognuno mettendo a disposizione della collettività le proprie capacità. Nella coesione e nell’agire comune si punta, raccogliendo le forze disponibili, per innescare processi di rallentamento e di inversione di tendenza del declino economico del territorio. Il partenariato auspica che il Gruppo di Azione Locale, più che le amministrazioni locali, per sua natura istitutiva, possa guidare questo processo. Non bastano però la pianificazione e l’organizzazione senza risorse: nell’ampio spettro di proposte e progetti, il partenariato, con spirito di sacrificio, si è sforzato di concentrare l’azione su pochi punti qualificanti sacrificando richieste ed esigenze particolari, per il raggiungimento di un obiettivo più

generale e più consistente, secondo l’assioma che il singolo godrà delle occasioni collettive se sarà in grado di sfruttarne le opportunità. L’Associazione ha condiviso la scelta di puntare su azioni multisettoriali che ponendo al centro della strategia la diversificazione delle attività delle aziende agricole innestino interventi in altri settori al fine di cogliere le opportunità offerte.

Da questi presupposti prende vita il Piano di Sviluppo Locale del GAL Anglona – Romangia, un programma che trova equilibrio fra gli interventi finalizzati alla qualità della vita nelle zone rurali e interventi di diversificazione dell’economia rurale attraverso due strumenti:

1. Le attività delle imprese in generale e delle aziende agricole in particolare che sono poste al centro del sistema. Queste, da un lato concorrono al mantenimento e alla creazione di nuove o più stabili opportunità di lavoro e di reddito, dall’altro, attraverso l’erogazione di nuovi servizi alla comunità (imprese sociali, imprese commerciali e di servizio) contribuiscono al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.
2. L’attività istituzionale del GAL. Il Gruppo di Azione Locale dell’Anglona – Romangia opera, attraverso progetti di rete, per stimolare processi aggregativi fra gli imprenditori al fine di migliorare il livello di massa critica e di volume di offerta dei prodotti e dei servizi dell’area, perseguendo economie di scala che possono contribuire a migliorare il livello di reddito delle imprese. Agisce, in collaborazione con altre agenzie territoriali (Unioni di comuni, comuni, Uffici di Piano dei PLUS, ecc.) per promuovere il territorio e per coordinare interventi rivolti all’introduzione di nuovi servizi, al fine di migliorare la qualità della vita delle comunità esistenti nell’area.

## **6.2 Misure e azioni**

All’interno del PSL la ripartizione delle somme tra le diverse misure ed azioni dell’asse III è il risultato di un articolato processo di concertazione avvenuto in seno alle assemblee pubbliche sulle proposte, gli approfondimenti e le elaborazioni avvenute all’interno dei tavoli di lavoro tematici.

Di seguito è riportata la suddivisione delle risorse tra le misure e le azioni dell’asse III del PSR 2007 2013 approvata dal GAL Anglona Romangia. L’intensità degli aiuti, per tutte le misure e le azioni rimangono quelle previste dall’asse III e IV del PSR. Ove possibile, nei bandi pubblici sarà inserita la premialità per i giovani al di sotto dei 40 anni e le donne. Tutte le iniziative previste si applicano ai territori classificati C1 e D1, mentre gli interventi previsti nella Misura 313 azione 1, 2 e 3 e nella misura 413 si applicano a tutto il territorio LEADER.

### **MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE**

AZIONE 1 - Sviluppo dell’ospitalità agrituristica ivi compreso l’agricampeggio – l’obiettivo dell’azione è quello di finanziare l’azienda agricola per realizzare e/o potenziare l’ospitalità agrituristica al fine di incrementare l’offerta ricettiva qualificata, all’interno del territorio di riferimento. Il bisogno emerso è quello di colmare una reale carenza di ospitalità rurale e di caratterizzare “l’attuale” sotto il profilo della riconoscibilità e della unicità dell’offerta. I bandi per la concessione delle agevolazioni dovranno necessariamente prevedere delle premialità come: l’adesione al “**circuito dell’ospitalità rurale**” (vedi misura 413), l’abbattimento delle barriere architettoniche. Gli investimenti ammissibili sono destinati all’adeguamento e alla ristrutturazione di immobili esistenti, per l’acquisto di arredi e attrezzature. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **825.000,00**.

AZIONE 3 - Realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell’allegato I del Trattato. L’obiettivo è quello di accrescere e sostenere le condizioni per la diversificazione del reddito dell’azienda agricola attraverso la realizzazione di piccoli impianti di trasformazione delle produzioni aziendali con conseguente aumento del valore aggiunto (azione integrata con la Misura 322 - Az. 1). Gli investimenti ammissibili sono destinati all’adeguamento e messa a norma di locali esistenti e all’acquisto di attrezzature e arredi. Sono previsti finanziamenti anche per le aziende agricole che intendono realizzare all’interno dell’azienda spazi attrezzati per la vendita dei prodotti. Nei punti vendita è prevista l’esposizione a fini promozionali, dei prodotti tipici dell’area GAL. I bandi per la concessione delle agevolazioni dovranno necessariamente prevedere l’adesione al “**circuito dei punti**

**vendita dei prodotti locali”** (vedi misura 413). Gli investimenti ammissibili sono destinati all’adeguamento dello spazio da destinare a punto vendita e/o all’acquisto di arredi e attrezzature. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **600.000,00**.

AZIONE 4 - Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per il turismo equestre, compresi quelli per il ricovero, la cura e l’addestramento dei cavalli con esclusione di quelli volti ad attività di addestramento ai fini sportivi. In un’ottica di ampliamento e diversificazione dell’offerta turistica, valorizzando le peculiarità locali, il turismo equestre rappresenta una ulteriore opportunità. L’azione è strettamente correlata con la misura 313 azione 1 (itinerari) al fine di favorire una migliore fruizione e vivibilità del territorio rurale sia a fini turistici sia a favore della collettività che vi risiede. Gli investimenti ammissibili sono destinati alla realizzazione di spazi aziendali per il turismo equestre. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **150.000,00**.

AZIONE 5 - Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria. L’azione si coniuga da un lato, con l’esigenza di salvaguardare la tipicità e la tradizione locale e il legame con il territorio e l’ambiente, dall’altro con l’esigenza di trasmettere la realtà del mondo rurale all’esterno. L’azione è rivolta principalmente alle fasce più deboli della società quali anziani, bambini e disabili ma anche ai turisti. I bandi per la concessione delle agevolazioni dovranno necessariamente prevedere l’adesione al **“circuito delle fattorie didattiche”** (vedi misura 413) e delle premialità per l’abbattimento delle barriere architettoniche. Gli investimenti ammissibili sono destinati alla realizzazione di spazi aziendali attrezzati. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **180.000,00**.

AZIONE 6 - Realizzazione in azienda di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. I territori dell’Anglona e della Romangia sono da anni sensibili e attenti all’utilizzo delle energie rinnovabili (energia eolica). Il GAL, perseguendo un discorso di sensibilizzazione alle tematiche ambientali al fine di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e delle emissioni di gas serra, intende sostenere la produzione delle energie rinnovabili da immettere nelle reti distributive, contribuendo ulteriormente a diversificare il reddito dell’azienda agricola. Gli investimenti ammissibili sono destinati alla realizzazione in azienda di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **760.000,00**.

#### **MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE**

AZIONE 1- Sviluppo delle attività artigianali. Nei territori dell’Anglona e della Romangia sono presenti tradizioni artigiane radicate, attraverso questa azione si vuole consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell’economia delle zone rurali per contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, favorire opportunità occupazionali anche femminili, proseguire e valorizzare le tradizioni artigianali locali. Sono ammesse a finanziamento la creazione e lo sviluppo di microimprese operanti nel settore dell’artigianato tipico e artistico. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **250.000,00**.

AZIONE 2 - Sviluppo delle attività commerciali. L’ integrazione e il coordinamento del sistema economico rurale con il commercio dei prodotti artigianali tipici di qualità, sarà favorito con la realizzazione di un microcircuito commerciale che prevede la nascita di un’azienda commerciale e distributiva che favorisca l’aggregazione dei produttori locali con la finalità di individuare nuovi mercati sia all’interno che all’esterno dell’area GAL. Si prevede di finanziare una sola iniziativa che dovrà operare in tutta l’area Gal. Le spese ammissibili sono la ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell’attività, l’acquisto di impianti macchinari e attrezzature per un investimento non superiore a € 200.000,00, di cui pubbliche euro **100.000,00**.

AZIONE 3 - Sviluppo delle attività di servizio. Con questa azione si intende favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali i cui scopi siano quelli di incrementare l’offerta dei servizi nel territorio. Ad esempio imprese operanti nel settore dei servizi alla persona (cooperative sociali), all’ambiente (servizi di guida ai siti di importanza turistica artistica e storica) e alle imprese, con l’obiettivo di rendere le imprese locali più competitive ed innovative. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **310.000,00**.

#### **MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE**

AZIONE 1 - Itinerari. L’obiettivo di questa azione è migliorare e qualificare la qualità dell’offerta di turismo rurale, migliorare la fruizione delle aree oggetto dell’intervento ai turisti e favorire l’integrazione tra l’offerta

turistico enogastronomica e l’offerta turistica tradizionale. Si prevede di completare e/o realizzare nuovi itinerari mirati alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, religioso, architettonico e artistico dei luoghi della memoria storica e dei prodotti tipici ed enogastronomici. È previsto il coordinamento e la messa in rete degli itinerari (anche attraverso il sistema GIS mis. 313 az. 3 e la creazione di un “**circuito degli itinerari**” mis. 413), sia di quelli da realizzare sia di quelli realizzati (Mis. 4.14a POR Sardegna 2000 – 2006). Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **800.000,00**.

AZIONE 2 - Informazione e Accoglienza. L’obiettivo di questa azione è quello di integrare e completare i centri di informazione turistica già realizzati nel territorio usufruendo di fonti di finanziamento quali fondi comunitari, nazionali e regionali (POR Sardegna 2000 – 2006 Mis. 4.14a, PIA, L.R. 37/98 art. 19). Lo scopo è il miglioramento della qualità dell’offerta del turismo rurale sotto il profilo della comunicazione e dell’informazione ai potenziali fruitori della stessa. Il finanziamento prevede l’acquisto di attrezzature informatiche, la messa in rete delle stesse, software e arredi. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **32.000,00**.

AZIONE 3 - Acquisizione di servizi inerenti il turismo in area rurale. Nell’elaborazione della strategia di sviluppo dei comuni dell’Anglona e della Romangia particolare importanza rivestono il ruolo e le modalità di comunicazione dell’offerta turistica del territorio. Una considerevole parte della comunicazione è affidata al portale internet, un portale dinamico e moderno in grado di soddisfare le esigenze del visitatore e di chi all’interno di esso, promuove la sua attività. Il portale permetterà la gestione on line di tutto ciò che concerne le tariffe, le tipologie di offerte, i servizi accessori e le prenotazioni on line con pagamento con carte di credito. Ulteriore strumento di promozione del territorio è rappresentato dalla realizzazione all’interno del portale di un sistema web GIS con il quale sarà possibile interagire con il territorio del GAL, verificare e scaricare i percorsi, consultare il grado di difficoltà, tempi di percorrenza e punti di interesse da qualsiasi postazione internet. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **160.000,00**.

AZIONE 4 - Servizi di piccola ricettività. Come già precedentemente evidenziato è emersa la necessità di potenziare l’offerta ricettiva del territorio dell’area GAL. L’azione prevede la riqualificazione e l’adeguamento di immobili e l’acquisto di arredi e attrezzature necessarie per svolgere l’attività. I bandi per la concessione delle agevolazioni dovranno necessariamente prevedere l’obbligo di adesione al “**circuito dell’ospitalità rurale**” (vedi misura 413), e delle premialità per l’abbattimento delle barriere architettoniche. Gli investimenti ammissibili sono destinati all’adeguamento e alla ristrutturazione di immobili esistenti, per l’acquisto di arredi e attrezzature di abitazioni da destinare a B&B e/o affittacamere. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **500.000,00**.

## **MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE**

AZIONE 1 - Servizi sociali L’azione è rivolta all’avvio di servizi di utilità sociale con l’obiettivo di realizzare forme di servizio innovative per la popolazione attraverso il finanziamento di laboratori therapy. Nell’arco di un quinquennio si prevede di finanziare i progetti per un ammontare complessivo pari ad euro 125.000,00 di cui **75.000,00** di risorse pubbliche ed euro 50.000,00 a carico degli enti locali.

AZIONE 2 - Interventi a sostegno dell’attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale. L’azione è rivolta all’avvio di progetti didattici e culturali alla riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni. L’attività didattica riguarderà percorsi di educazione ambientale e alimentare, la riscoperta degli antichi mestieri e delle tradizioni locali. Nell’arco di un quinquennio si prevede di finanziare progetti per un importo complessivo pari ad euro 500.000,00 di cui **300.000,00** risorse pubbliche ed euro 200.000,00 a carico degli enti locali.

AZIONE 3 – servizi ambientali. L’azione prevede aiuti agli enti locali per la gestione, cura e manutenzione straordinaria di spazi di interesse pubblico da effettuarsi prioritariamente in aree di interesse ambientale, paesaggistico e culturale. Per la realizzazione dei progetti l’ente pubblico potrà avvalersi anche di servizi forniti dalle imprese agricole come previsto dall’art. 15 del d.lgs. 228/2001. Nell’arco di un quinquennio si prevede di finanziare interventi per un importo complessivo pari ad euro 125.000,00 di cui **75.000,00** risorse pubbliche ed euro 50.000,00 a carico degli enti locali.

AZIONE 4 - Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione L’azione è rivolta prevalentemente alla popolazione rurale, dando la possibilità attraverso il potenziamento degli spazi polifunzionali e multimediali di usufruire di una varietà di servizi che migliorano e accelerano l’accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione. Il finanziamento prevede l’acquisto delle relative dotazioni e attrezzature informatiche per un investimento complessivo di risorse pubbliche pari a € **229.681,65**.

### **MISURA 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI**

AZIONE 1 - Interventi di ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di beni di natura pubblica. L’azione coniuga l’esigenza di salvaguardia del patrimonio storico architettonico di proprietà pubblica con la valorizzazione delle produzioni agricole e artigianali locali. Si prevede di finanziare interventi di ristrutturazione e/o adeguamento di edifici di natura pubblica inseriti nei centri storici da adibire, attraverso la concessione in locazione, a *farmer markets*. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **240.000,00**.

### **MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**

AZIONE 2 - Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico – culturale. L’azione prevede di finanziare interventi proposti da parte di enti pubblici e/o associazioni di enti pubblici. Gli interventi ammissibili riguardano il recupero e la riqualificazione delle aree e dei siti di interesse storico, culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico ampiamente presenti nel territorio del GAL Anglona Romangia.

La politica, la finalità e l’obiettivo perseguiti sono da ricercarsi nell’esigenza prioritaria della conservazione e della tutela del patrimonio dell’area LEADER in tutte le sue declinazioni ed espressioni. La salvaguardia dell’identità culturale, artistica architettonica è un vettore di conoscenza fruibile dalla popolazione locale ed un potenziale strumento di attrazione turistica. Si prevede di finanziare interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **1.100.000,00**.

AZIONE 3 – conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale della Sardegna L’azione prevede di finanziare interventi proposti da parte di enti pubblici e/o associazioni di enti pubblici e/o imprenditori agricoli e soggetti privati. Le azioni ammissibili riguardano interventi di recupero e/o di riqualificazione del paesaggio rurale (quale muretti a secco, pinnettos, fontanili ecc..) e il recupero di strutture che si caratterizzano per le tipologie costruttive. Le risorse messe a disposizione sono di lieve entità in quanto una buona parte del territorio dell’Anglona ed alcuni comuni della Romangia (quali Codrongianos) ha già beneficiato di importanti risorse messe a disposizione dal POR Sardegna 2000 2006 misura 4.14.a utilizzate per la stessa tipologia di interventi. Lo stanziamento di risorse pubbliche è di euro **500.000,00**.

### **MISURA 413 – ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE – QUALITÀ DELLA VITA/DIVERSIFICAZIONE**

Per garantire la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio nel lungo periodo è indispensabile attuare un’azione di sistema attraverso la realizzazione un piano di marketing territoriale, ossia quel complesso di attività mirate alla definizione di progetti, programmi e strategie che rendono il territorio stesso più competitivo rispetto alle altre aree territoriali.

#### **Azione N°1: MARKETING TERRITORIALE**

##### LOGICA DELL’INTERVENTO:

Il piano di marketing territoriale si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. progettazione di un marchio e relativi disciplinari;
2. definizione di un piano di comunicazione esterna anche attraverso la produzione di materiali promozionali;
3. Partecipazione a fiere nazionali e internazionali.



**1. progettazione di un marchio e relativi disciplinari.** È indispensabile, per raggiungere questo obiettivo, ideare e sviluppare un marchio del territorio dell’Anglona e della Romangia con la finalità di valorizzare le eccellenze dell’economia e della società locale.

Il marchio dovrà essere utilizzato dalle aziende operanti nel settore agricolo, turistico e sociale a condizione che rispettino le regole contenute all’interno del disciplinare di riferimento. In collaborazione con i centri di ricerca e le organizzazioni di produttori saranno elaborati disciplinari di produzione di beni e servizi per i diversi settori e solo se si aderisce al disciplinare si può accedere ai circuiti ai quali si è accennato precedentemente all’interno delle varie misure “**circuito dell’ospitalità rurale**”, “**circuito delle fattorie didattiche**”, “**circuito dei punti vendita dei prodotti locali**” “**circuito degli itinerari**” .

..... tutti sotto lo stesso marchio differenti l’un settore dall’altro solo per la variazione cromatica.

**2. definizione di un piano di comunicazione esterna anche attraverso la produzione di materiali promozionali.** Il piano di marketing territoriale dovrà prevedere inoltre l’ideazione e realizzazione di materiale promozionale e divulgativo indispensabile per accrescere la conoscenza e la diffusione delle peculiarità territoriali locali, la promozione e pubblicità del territorio, per quanto concerne risorse, prodotti e servizi con particolare riferimento all’offerta turistica compresi agriturismo, itinerari a tema e turismo eno-gastronomico.

**3. Partecipazione a fiere nazionali e internazionali.** Questo step favorisce l’apertura verso l’esterno della conoscenza del territorio e del patrimonio culturale al fine di incrementare il flusso turistico attraverso la partecipazione del GAL alle principali manifestazioni fieristiche di settore sia a livello nazionale che internazionale.

#### OBIETTIVI DELLA MISURA:

- Con la progettazione di un marchio territoriale ci si pone quale obiettivo quello di rendere un’immagine omogenea del territorio dell’anglona e della romangia e con la predisposizione dei disciplinari di produzione ci si pone l’obiettivo di incentivare le imprese locali ad offrire prodotti e servizi di elevata e duratura qualità.
- Con il piano di comunicazione esterna ci si prefigge di accrescere, all’esterno dell’area GAL, la conoscenza e la diffusione delle peculiarità territoriali locali per quanto concerne risorse, prodotti e servizi con particolare riferimento all’offerta turistica compresi agriturismo, itinerari a tema e turismo eno-gastronomico.
- La partecipazione del territorio alle principali fiere nazionali e internazionali ha il duplice obiettivo di far conoscere i prodotti e i servizi presenti nel territorio agli operatori del settore di riferimento, ed inoltre quello di favorire lo scambio e il confronto con altre e differenti realtà nazionali e internazionali.

LOCALIZZAZIONE: la localizzazione delle azioni di sistema ricomprende tutti i comuni che ricadono nelle classi C e D del GAL Anglona – Romangia.

BENEFICIARI: i beneficiari sono tutti gli operatori economici ed istituzionali operanti nell’area GAL.

#### DESCRIZIONE DEL TIPO DI OPERAZIONE E TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO:

Il sostegno è concesso per la progettazione di un marchio territoriale e la stesura dei relativi disciplinari di adesione; per l’ideazione, definizione e realizzazione di un piano di comunicazione esterna anche attraverso la produzione di materiali promozionali; e per la partecipazione a fiere nazionali e internazionali.

FINANZIAMENTO: L’investimento complessivo destinato alle azioni di sistema è di **euro 723.643,35**, di cui: **euro 200.000,00** per la progettazione di un marchio e dei relativi disciplinari;

**euro 173.643,35** per la definizione di un piano di comunicazione esterna anche attraverso la produzione di materiali promozionali;

**euro 350.000,00** per la partecipazione a fiere nazionali e internazionali.

INTENSITÀ DELL’AIUTO: la spesa pubblica ammonta ad **euro 723.643,35**.

## **MISURA 431 – GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE**

La misura ha una valenza trasversale ed è finalizzata a supportare l’individuazione e l’implementazione delle strategie di sviluppo locale, la gestione del PSL, nonché l’attività di animazione e informazione del territorio dell’area Gal Anglona Romangia. Trattandosi di un GAL di nuova costituzione, gli interventi di animazione previsti all’interno della misura prevedono iniziative particolarmente incisive sul territorio tali da consentire la divulgazione e la diffusione delle opportunità e degli obiettivi contenuti all’interno del PSL.

Nell’ambito di questo intervento sarà definito un piano di comunicazione interno.

Le risorse umane che opereranno all’interno della struttura del GAL avranno il compito di gestire in maniera ottimale, efficace ed efficiente le risorse finanziarie disponibili all’interno del PSL, dovranno essere capaci di cogliere e valorizzare ogni pulsione imprenditoriale, sapersi rendere visibili e comunicativi e capaci di interpretare i bisogni e trovare le adeguate risposte alle aspettative del territorio.

Le risorse umane che opereranno nella struttura del Gal dovranno avere la capacità di impostare il lavoro dei prossimi anni in modo tale da gettare le basi per trasformare l’associazione Gal Anglona Romangia in una vera e propria agenzia di sviluppo locale con la capacità di reperire nuove risorse comunitarie, nazionali e regionali che consentano il consolidarsi dello sviluppo del territorio e conseguentemente la continuità e l’accrescimento dell’associazione. Le risorse della misura ammontano ad euro **1.091.635,00**.

### **6.3 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421)**

Il 56% della popolazione dei 27 Stati membri dell’Unione europea vive in zone rurali e queste ultime rappresentano il 91% del suo territorio. È quindi evidente che lo sviluppo rurale costituisce un settore di vitale importanza per la Comunità. Questi territori esprimono peculiarità, programmi, progetti e iniziative comuni. Si ritiene pertanto opportuno trovare momenti di contatto e di confronto al fine di entrare a far parte del “sistema rurale europeo” che può rappresentare occasione di crescita e di sviluppo per il territorio del GAL Anglona Romangia.

Il Piano di Sviluppo Locale in esame intende affrontare e proporre, in un’ottica di collaborazione transnazionale e interterritoriale, il tema dell’ospitalità diffusa al fine di poter realizzare una rete che possa coinvolgere l’ospitalità rurale, delle imprese agricole e quella localizzata nei centri storici.

Le reti di ospitalità diffusa extra alberghiera sono presenti in tutta l’Europa e rappresentano un modo alternativo di vivere le vacanze avendo maggiore possibilità di entrare in contatto con gli usi, le abitudini e la cultura delle comunità locali ospitanti; esse conquistano fette di mercato sempre in crescita.

L’opportunità per il GAL di entrare a far parte di una rete organizzata a livello nazionale e/o europeo, permetterà di migliorare il livello e la quantità di presenze di ospiti sul territorio non solo nella stagione turistica di punta ma anche nei periodi “di spalla” che spesso sono utilizzati da turisti nord europei o da particolari fasce sociali predisposte alla vacanza ma con possibilità economiche più ridotte (terza età).

Il tema della cooperazione transnazionale e interterritoriale indicato, concorre positivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dall’Asse III del PSR “*mantenere e creare nuove opportunità occupazionali in aree rurali*” e di conseguenza del PSL in quanto la cooperazione rappresenta un valore aggiunto all’azione di promozione e valorizzazione turistica posta in essere direttamente dal GAL.

L’entrare a far parte di un sistema turistico complesso, che gestisce grandi numeri e grandi disponibilità ricettive, si rende appetibile agli operatori turistici nazionali e internazionali che vogliono integrare/sviluppare la propria presenza sul mercato turistico non solo balneare.

L’azione di cooperazione prevista innesca ricadute positive sulle strategie locali in quanto una più marcata presenza di visitatori sul territorio oltre a incrementare il reddito delle attività ricettive si ripercuote positivamente sulle attività collaterali legate alla commercializzazione dei prodotti tipici, alla ristorazione.

Il sistema di valorizzazione dei prodotti locali attraverso le strutture commerciali previste nelle aziende agricole, i farmer market e le attività di promozione dei Centri commerciali naturali possono trovare nuova linfa dall’incremento delle presenze che una rete turistica può innescare.

Nella definizione delle aree geografiche di riferimento per individuare le partnership transnazionali si privilegerà anche se non in modo esclusivo, la possibilità di creare alleanze con i territori europei del bacino del mediterraneo, da un lato più omogenei per carattere nell’offerta e dall’altro più simili nella percezione che il turista visitatore (del nord Europa e non solo) ha dell’area mediterranea. Più semplice appare l’individuazione di partners interterritoriali fra quelle aree nazionali con “*affinità elettive*” geografiche con la Sardegna (aree centrali e meridionali del Paese), o con altri elementi di condivisione (storicamente i territori del Regno di Sardegna, della dominazione spagnola, dei popoli del mare, del cavallo, del vino, delle produzioni agro alimentari, ecc.).

Nell’approccio e nelle metodologie che si intendono utilizzare gioca un ruolo essenziale l’immagine unitaria che si intende dare evidenziando al meglio le caratteristiche locali che siano omogenee con le caratteristiche espresse dagli altri partner interterritoriali e transnazionali. Il sistema ricettivo locale si presenterà nella rete anche con un sistema unitario dei servizi e dell’offerta (centro unico di prenotazione, disciplinare unitario di gestione delle strutture, rete degli itinerari turistici e dei servizi complementari (ristorazione, attività commerciali dei prodotti tipici).

Il territorio dell’area GAL in esame non ha avuto occasione di sperimentare e/o realizzare programmi e progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale. Questa lacuna rappresenta un ulteriore elemento di arretratezza del territorio.

Particolari sinergie con altri programmi di cooperazione a livello comunitario possono essere individuate all’interno dei seguenti programmi:

- a. ENPI CBC / MED: relativamente alla priorità 1 promozione socio-economica e rafforzamento dei territori al punto 1.2. “*Rafforzamento delle filiere economiche mettendo in sinergia le potenzialità dei Paesi del Bacino del Mediterraneo*” laddove è prevista la realizzazione di strategie e servizi congiunti per lo sviluppo delle filiere trans-mediterranee (tessile, agroindustria, turismo, ecc.)
- b. PO ITALIA FRANCIA MARITTIMO: relativamente all’obiettivo strategico: “*Migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere in termini di accessibilità, di innovazione, di valorizzazione delle risorse naturali e culturali e di integrazione delle risorse e dei servizi al fine di accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale e assicurare la coesione dei territori e favorire nel tempo occupazione e sviluppo sostenibile*”, particolarmente con la priorità 2 “*innovazione e competitività*” laddove è previsto di <<(…) *Favorire lo sviluppo dell’innovazione e dell’imprenditorialità, nell’obiettivo più ampio della competitività delle PMI, dell’industria, dell’agricoltura, dell’artigianato, del turismo e del commercio transfrontaliero allo scopo di costruire una propria competitività all’interno di un più ampio spazio mediterraneo ed europeo* (...)>>.

A livello regionale potranno essere create sinergie con il progetto “Posadas”, (ai sensi della deliberazione g.r. n. 49/22 del 28.11.2006 e n. 36/28 del 1.07.2008 modificato con le determinazioni n. 5334/433 del 24.09.2008 e n. 5608/469 del 08.10.2008) laddove sia possibile inserire nel circuito realizzato strutture ricettive che abbiano le medesime caratteristiche e standard previsti. Non da ultimo appare utile ricordare che particolari sinergie potrebbero essere innescate grazie anche alle risorse e ai programmi del PO FERS 2007- 2013, relative all’Asse III – Mobilità, aree urbane e sviluppo locale.

Alla luce di quanto su esposto, la creazione delle reti di collaborazione nel campo della ricettività turistica e della valorizzazione ad uso turistico del territorio, si potranno utilizzare i medesimi temi sia per quanto riguarda l’ambito interterritoriale, sia per quanto riguarda l’ambito transnazionale.

In particolare si intende promuovere i seguenti temi:

- valorizzazione degli aspetti storici (il dominio spagnolo, il sistema archeologico pre-romano, il periodo romanico, il periodo medioevale, ecc.)
- valorizzazione degli aspetti religiosi (il patrimonio delle chiese campestri, dei conventi e del monachesimo, ecc.)

- valorizzazione degli aspetti agro ambientali (itinerari del vino, itinerari del pane, itinerari del formaggio, itinerari dell’olio, la tosatura, ecc.)
- valorizzazione degli aspetti della cultura e del folklore (circuito delle feste religiose, la musica e le radici mediterranee, ecc.)
- gli animali e l’uomo (il cavallo, la transumanza, ecc).

## **6.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL**

Il Gal si impegna inoltre a collaborare con le altre iniziative di approfondimento e confronto avviate dall’A.d.G. e a presentare a questa gli atti per i quali è disposta la verifica della loro conformità al PSR ed infine a collaborare, per quanto richiesto, con il Servizio di Sviluppo Locale dell’Assessorato regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Per quanto concerne la gestione interna del GAL, per l’attuazione del presente Piano di Sviluppo Locale, il GAL si impegna ad operare nel rispetto della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale nonché a partecipare attivamente alle attività della Rete rurale nazionale (art. 64 reg. CE n. 1698/2005).

Il GAL si dovrà dotare di appositi regolamenti attuativi contenenti le modalità per il corretto funzionamento del partenariato e degli organi, l’organizzazione e la gestione del GAL, il reclutamento del personale, l’espletamento delle gare d’appalto, le procedure per la realizzazione degli interventi e l’acquisizione di beni e servizi (anche in economia), l’espletamento dei bandi per l’attuazione del PSL. Tali regolamenti saranno approvati dall’assemblea del GAL su proposta del Consiglio di Amministrazione. Quindi le strategie per promuovere e attuare in maniera efficace il PSL vengono definite dall’Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

Di seguito sono individuate le indicazioni sulle modalità di gestione interna che verranno seguite per l’attuazione degli interventi relativi al presente programma, di cui il GAL è responsabile a tutti gli effetti per gli aspetti procedurali relativi alla loro attuazione.

Gli impegni di spesa verranno assunti dal GAL, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, in funzione della proiezione finanziaria di attuazione del PSL, rispettando il cronoprogramma contenuto nello stesso. Le operazioni di attuazione e pagamento saranno effettuate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, fornendo le garanzie richieste dall’Organismo Pagatore per evitare il ritardo nei pagamenti dovuti ai beneficiari finali.

Il GAL, prima dell’attivazione di ciascun intervento attuativo del PSL, provvederà a presentare all’Autorità di Gestione copia dei bandi e/o degli altri atti programmatori per ottenere il parere di conformità. In particolare:

**per gli interventi a bando** il GAL procederà alla presentazione dello schema di bando articolato sulla base dei seguenti elementi: Misura e Azione di riferimento e relativi obiettivi, tipologia d’intervento, area di applicazione, risorse destinate al bando con eventuale articolazione per annualità, intensità dell’aiuto, tipologia di spese ammesse, categorie di beneficiari (destinatari ultimi), modalità di presentazione delle domande di aiuto e pagamento, documenti da allegare, modalità e tempi dell’istruttoria, criteri di priorità e di selezione dei progetti, responsabile delle procedure del bando, modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione dell’aiuto, tempi di realizzazione dei progetti, varianti, proroghe, modalità di controllo, vincoli, revoche e sanzioni (tra cui l’espressa indicazione che la mancata esecuzione delle attività dopo la comunicazione di ammissione all’aiuto comporta la revoca dell’aiuto stesso e l’impossibilità di presentare al GAL Anglona Romangia domande di aiuto relative ad altre Misure/Azioni contenute nel PSL 2007/2013), infine le disposizioni finali.

**per gli interventi a regia diretta** riferiti alla Misura 413 il GAL, per l’attivazione di questi, presenterà una scheda progetto riportante i seguenti componenti: Azione di riferimento, finalità ed obiettivi, ambito territoriale, fasi di articolazione delle attività, descrizione degli interventi, termini e scadenze, analisi dei costi, quadro finanziario complessivo, risultati attesi e procedure di monitoraggio. Il GAL si impegna a rispettare i pareri di conformità espressi dall’A.d.G., in relazione ai singoli progetti, proposte di bando e convenzione e a fornire eventuali chiarimenti e integrazioni, se richiesti. Contestualmente il GAL si impegna a non dare corso

all’intervento in caso di parere negativo, oppure a riproporlo adeguandone i contenuti in relazione alle osservazioni formulate dall’A.d.G..

Il GAL, per l’attuazione di ciascun intervento del PSL, dopo l’acquisizione del parere favorevole dell’Autorità di Gestione provvede a:

**per l’attuazione degli interventi a bando** il GAL, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e delle procedure relative alle domande di aiuto e di pagamento disposte dalla A.d.G. e dall’Organismo Pagatore, provvede a dar corso alla pubblicazione del bando di selezione. I soggetti privati interessati alla partecipazione alla selezione dovranno presentare apposita domanda di aiuto al GAL secondo la modulistica e le procedure definite dal GAL. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà a formalizzare la graduatoria formulata da un’apposita commissione, mediante assunzione di apposita delibera consiliare, contenente oltre all’ammissione dei relativi aiuti ai singoli soggetti beneficiari, nei limiti delle risorse indicate nel bando, anche tutte le prescrizioni necessarie ai fini del rispetto da parte dei beneficiari medesimi della normativa comunitaria e dei contenuti del bando. In relazione alle successive fasi di attuazione dei progetti, fino alla liquidazione del contributo, il GAL si atterrà alle procedure e alle prescrizioni inserite negli avvisi pubblici regionali per le Misure cui l’intervento è assimilato oppure quanto previsto nello specifico bando emanato qualora per gli interventi da realizzare non sussista tale assimilazione.

**per l’attuazione degli interventi a regia diretta** il GAL, previa acquisizione del parere favorevole dell’A.d.G. esplicita le attività previste, i relativi costi, la copertura finanziaria ed i tempi di realizzazione; nonché l’impegno a fornire alla Regione tutti i dati statistici di monitoraggio necessari per la rendicontazione e la valutazione delle iniziative realizzate. In particolare, per gli interventi che verranno realizzati in attuazione della Misura 413, verrà presentata una scheda programma delle attività che si intendono realizzare, con espressa indicazione delle singole voci di spesa distinte per attività, per annualità, approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

Le forniture di beni materiali vengono decise dal Consiglio di Amministrazione del GAL, mediante apposita delibera, sulla base della richiesta di almeno tre preventivi e del criterio prezzo/qualità, ovvero, dimostrando che il bene acquistato è quello economicamente più conveniente. Per le spese inferiori a 500 Euro l’approvazione della spesa è delegata direttamente al Presidente. Per le forniture di materiale che si rendono necessarie periodicamente e pertanto, considerata la continuità del servizio, rientranti in attività di routine (ad esempio cancelleria e materiali di consumo) il Consiglio di Amministrazione valuterà inizialmente la migliore offerta, individuando il fornitore che diventerà abituale per le forniture successive.

Analogo procedimento verrà adottato per i servizi di assistenza periodica a supporto delle attrezzature in dotazione al GAL, sulla base delle condizioni di utilizzo dei beni stessi (ad es. assistenza prevista nel contratto di fornitura iniziale).

Il Consiglio di Amministrazione del GAL deciderà l’approvazione delle spese relative all’acquisizione di servizi, sulla base delle modalità seguenti. Per i professionisti che attiveranno con il GAL una collaborazione e rivestono ruoli di: Rural manager, responsabile amministrativo finanziario, responsabili tecnici, animatori e segreteria, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro selezione attraverso bandi ad evidenza pubblica. La collaborazione verrà formalizzata mediante sottoscrizione dell’incarico, all’interno del quale saranno stabiliti i contenuti, le modalità di attuazione delle attività previste, la tempistica di attuazione e le condizioni di pagamento del compenso stabilito, determinato in riferimento alle tariffe desumibili dagli albi professionali o, in alternativa, in relazione ai compensi normalmente corrisposti per prestazioni di analoga professionalità anche sulla base dei contratti collettivi nazionali di riferimento (L.296/2006), in relazione alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Per quanto concerne l’affidamento di incarichi relativi a studi, consulenze, servizi di assistenza tecnica mirata e progettazione, il Consiglio di Amministrazione selezionerà di volta in volta i professionisti e/o le aziende sulla base dei relativi curricula e dell’esperienza settoriale maturata nelle tematiche di pertinenza, nonché delle offerte tecnico economiche che verranno presentate a fronte di almeno tre richieste inoltrate dal GAL. Ciascuna collaborazione verrà formalizzata, per ogni intervento da realizzare, mediante sottoscrizione

dell’incarico, all’interno del quale saranno stabiliti i contenuti, le modalità di attuazione delle attività previste, la tempistica di attuazione e le condizioni di pagamento del compenso stabilito.

Il GAL si impegna ad informare i potenziali beneficiari diretti e la collettività locale circa la pubblicazione dei bandi pubblici per la selezione delle iniziative, mediante la diffusione delle informazioni presso le sedi comunali, la stampa locale, il sito web dedicato, ed ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto opportuno.

## **6.5 Carattere innovativo del PSL**

Il programma LEADER è assente sul territorio da circa 8 anni ad esclusione dei comuni di Florinas e Osilo che appartenevano al GAL Logudoro Goceano (programma LEADER PLUS). Non è presente quindi un’agenzia di sviluppo rurale che curi, con particolare attenzione, lo sviluppo economico e sociale delle imprese e delle comunità. Il ritorno di questo strumento, con funzioni di coordinamento, programmazione e proposta, è di per se un elemento di innovazione per il territorio.

L’organizzazione e la caratterizzazione del nuovo GAL Anglona Romangia contiene considerevoli elementi di innovazione. Infatti, la compagine societaria è espressione di una forte componente privata (45 privati su 63 - il 71%) con una significativa presenza di giovani e donne (14 donne – 15 giovani). La consistente rappresentanza privata (il 71% della compagine sociale) garantisce un approccio diverso nell’affrontare i problemi dello sviluppo rurale rispetto a piani e programmi del passato che hanno posto al centro degli interventi le richieste e i contributi dei soggetti pubblici attori dello sviluppo.

È importante evidenziare come la componente pubblica (rappresentata dai 16 comuni dell’area, dalla Provincia di Sassari e dalla CCIAA), nonostante l’importante sforzo economico sostenuto per la formazione del capitale sociale (il 91%), abbia condiviso l’adozione di una forma societaria quale l’associazione riconosciuta che scollega il potere decisionale in assemblea dal capitale sociale versato (principio una testa un voto), partecipando al programma con spirito unitario e di servizio, non imponendo scelte di programmazione e di utilizzo delle risorse in funzione prevalente delle proprie esigenze.

Di particolare interesse appare, per la sua innovatività, anche la composizione del Consiglio di Amministrazione. L’organo decisionale è composto da sette membri, cinque dei quali rappresentano la parte privata (il 71%) e due la parte pubblica. Si evidenzia che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti due donne e due giovani al di sotto dei 40 anni.

Questa scelta ha dato la possibilità alla componente privata, in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento, di esercitare l’azione amministrativa, burocratica e di gestione del programma consentendo di imprimere un’impronta più “privata” che “pubblica” alle attività di gestione programmate nel PSL.

Relativamente al Piano di Sviluppo Locale del GAL Anglona Romangia, gli elementi che esprimono maggiore innovatività rispetto ad altri programmi o interventi fin qui realizzati riguardano soprattutto:

- a. **azioni non slegate dal territorio.** Il processo partenariale, il lavoro prodotto dai tavoli tematici, gli incontri e le interviste con gli attori chiave, hanno fatto sì che all’interno del PSL potessero essere raccolte effettivamente le istanze del territorio evitando di inseguire “facili chimere”, concentrando gli interventi e la spesa in funzione di una effettiva valorizzazione dei prodotti locali e degli attrattori, percorrendo forse una strada più impegnativa ma sicuramente più proficua e costruttiva.
- b. **interventi su pochi obiettivi.** Il partenariato, con uno sforzo anche culturale, ha deciso di favorire la concentrazione degli interventi su pochi e precisi obiettivi. Il partenariato ha, con spirito unitario e maturo, evitato di frantumare l’utilizzo delle risorse a favore di una molteplicità di interventi che apparentemente avrebbero potuto dare risposte alle esigenze dei singoli ma che in sostanza non avrebbero prodotto e innescato quei cambiamenti di cui il territorio ha bisogno.
- c. **azioni di completamento e non duplicative di quelle esistenti.** Seguendo la logica indicata nel punto precedente, il PSL punta ad un uso razionale delle risorse, favorendo quegli interventi che non duplicano quelli esistenti ma, ove necessario, siano realizzati per introdurre e per potenziare o completare quanto già fatto, prevedendo elementi di novità funzionali alla strategia generale.

- d. **sinergie con altri territori regionali e internazionali.** Il PSL pone l’accento sulla necessità di agire anche in funzione di quello che avviene nei territori circostanti, nell’Isola e a livello nazionale e transnazionale. Alcuni aspetti della debolezza del territorio possono diventare forza del territorio stesso se operanti in contesti più ampi, più forti e dinamici.
- e. **sinergie con altri settori dello sviluppo.** Secondo la logica indicata nel punto precedente, il GAL intende operare cercando alleanze con altri settori dello sviluppo economico sia locale che non. In primo luogo non va dimenticato che le azioni previste nel PSL sono parte di un programma più vasto (PSR) che opera in funzione del superamento del gap strutturale delle aziende agricole. Pertanto, quando si parla di aggregazione degli operatori economici, diversificazione delle produzioni, miglioramento degli standard produttivi e commerciali, formazione e orientamento degli operatori agricoli, si introducono elementi di forte sinergia con quanto previsto dal PSL. Analogamente, gli interventi previsti dal PSL relativamente alla produzione di energie alternative, governance del territorio, tutela dell’ambiente, miglioramento dei servizi alla comunità, sono presenti nelle azioni contenute in altri programmi (vedasi punto 8. “*complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi...*”) e sono rappresentativi delle linee guida in materia di sviluppo rurale previste nella politica di sviluppo rurale della UE per il periodo 2007-2013, dalla Strategia di Lisbona per l’occupazione e la crescita, dalla Strategia di Göteborg per lo sviluppo sostenibile.
- f. **sostegno alle azioni dei giovani e delle donne.** Il PSL punta sui giovani e sulle donne come “nuovo motore” dello sviluppo. Soggetti economicamente deboli, ma con un potenziale di idee e spesso di capacità ed esperienze, possono dare un contributo decisivo alla crescita del territorio. Per questo, il partenariato ha deciso che queste categorie in fase di erogazione delle risorse possano godere di particolari riguardi (si è previsto di introdurre nei bandi pubblici del GAL delle premialità ai giovani e alle donne in fase di concessione delle agevolazioni economiche).
- g. **supporto all’azienda agricola.** Il motore economico del territorio continua ad essere l’attività agricola. Il comparto da tempo soffre di difficoltà strutturali e necessita di adeguamento e sostegno concreto per il suo sviluppo affinché si possa mantenere e possibilmente accrescere il livello occupazionale. Il programma LEADER prevede interventi che in qualche modo possono alleviare e ridurre le sofferenze del settore attraverso azioni di diversificazione del reddito. Le risorse impegnate per le azioni previste per la diversificazione del settore primario, sono pari al 39% del totale degli investimenti solo nella misura 311.
- h. **costruzioni di reti e consorzi.** Il partenariato ha individuato come una delle principali debolezze dell’area l’azione non coordinata e organizzata dell’attività economica. Gli imprenditori spesso operano e agiscono sul mercato in solitudine e nonostante la qualità delle produzioni e dei servizi offerti non riescono a realizzare una massa critica di offerta adeguata che possa essere contrattualmente interessante per il mercato. Il GAL si pone pertanto come scopo istituzionale quello di favorire processi aggregativi fra gli operatori al fine di migliorare il livello di offerta e di qualità dei prodotti e dei servizi presenti nell’area anche attraverso la realizzazione, sotto la propria regia, di azioni di sistema come quelle previste nella misura 413.
- i. **predisposizione dell’organizzazione a gestire ulteriori e nuovi programmi complessi.** La Sardegna è “un’isola rurale” solo Cagliari può essere considerato un polo urbano. Le aree rurali chiedono, così come è per l’area vasta di Cagliari, la possibilità di avere piani e programmi di intervento e gestione mirata. Il GAL Anglona – Romangia, in questa ottica, vista la sua *mission* e le forme di *governance* attivate, si candida a diventare un “Distretto rurale” che possa organizzare, programmare e gestire interventi di sviluppo in autonomia.

In conclusione, i caratteri innovativi contenuti nel PSL possono portare all’innescarsi di un buon modello di sviluppo che coinvolge sinergicamente la parte pubblica e quella privata degli attori dello sviluppo locale in un’ottica di convergenza nell’uso efficiente ed efficace delle risorse e nel raggiungimento di obiettivi condivisi.

## 6.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale

Misura / Azione	2009				2010				2011				2012				2013				2014				2015			
	1°T	2°T	3°T	4°T	1°T	2°T	3°T	4°T	1°T	2°T	3°T	4°T	1°T	2°T	3°T	4°T	1°T	2°T	3°T	4°T	1°T	2°T	3°T	4°T	1°T	2°T	3°T	4°T
<b>Misura 311</b>																												
- Azione 1																												
- Azione 3																												
- Azione 4																												
- Azione 5																												
- Azione 6																												
<b>Misura 312</b>																												
- Azione 1																												
- Azione 2																												
- Azione 3																												
<b>Misura 313</b>																												
- Azione 1																												
- Azione 2																												
- Azione 3																												
- Azione 4																												
<b>Misura 321</b>																												
- Azione 1																												
- Azione 2																												
- Azione 3																												
- Azione 4																												
<b>Misura 322</b>																												
- Azione 1																												
<b>Misura 323</b>																												
- Azione 2																												
- Azione 3																												
<b>Misura 413</b>																												
<b>Misura 431 a</b>																												
<b>Misura 431 b</b>																												



## 6.7 Risultati attesi

I risultati attesi dall’attuazione del programma rappresenteranno il contributo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSL e quindi, degli obiettivi previsti dall’Asse III e IV del PSR.

Innanzitutto la nascita, l’opera e le attività del GAL contribuiranno a **formare una nuova classe dirigente del territorio**. La gran parte dei soci e degli amministratori del GAL Anglona – Romangia è formata da soggetti e operatori economici privati alla prima esperienza in campo amministrativo. La possibilità di cimentarsi nel compito di gestire i programmi e le azioni previste dal PSL contribuirà ad **umentare le loro capacità gestionali** e quindi a **migliorare il livello complessivo di governance del territorio**.

Le azioni previste all’interno del PSL contribuiranno a **far nascere e/o sviluppare nuove imprese multifunzionali nel settore agricolo migliorando il reddito complessivo dell’azienda** e contribuiranno a **mantenere e/o migliorare il livello occupativo** del settore nel territorio.

Specularmente lo stesso risultato si auspica per gli interventi previsti nel settore dell’artigianato, del turismo del commercio e dei servizi. Fra i risultati attesi che crea maggiori aspettative citiamo **la nascita e lo sviluppo di sistemi aggregativi fra le imprese**, fra i produttori e/o gli erogatori di servizi turistici. La possibilità di creare una massa critica di produttori organizzati potrà favorire la realizzazione di economie di scala, migliorare le prestazioni legate alla penetrazione sui mercati, **umentare il livello delle produzioni e delle vendite**.

Analogamente, nel settore del turismo **la nascita e lo sviluppo di un sistema di rete nell’offerta ricettiva e dei servizi** fra i “nuovi operatori” sostenuti dall’azione del PSL e quelli già esistenti, potrà offrire standard di qualità comuni e potrà usufruire di nuove azioni coordinate al fine di trasmettere un’immagine univoca e omogenea del territorio contribuendo ad **umentare il flusso dei visitatori**. Non ultimo fra i risultati attesi si pone il **miglioramento dei servizi alle comunità** soprattutto per quanto riguarda la possibilità di accesso ai nuovi servizi ITC e al settore sociale.

### Asse 3

MISURA 311 – Diversificazione verso attività non agricole	Indicatore	Target
Indicatore comune di Prodotto	Numero di beneficiari	90
	Volume totale di investimenti	€ 7.310.000,00
Indicatore comune di Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 944.880,00
	Numero lordo di posti di lavoro creati	5,7
	Numero di turisti in più	1.412
Indicatore comune di Impatto	Crescita economica	

MISURA 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	Indicatore	Target
Indicatore comune di Prodotto	Numero di beneficiari	18
	Volume totale di investimenti	€ 1.320.000,00
Indicatore comune di Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 196.790,00
	Numero lordo di posti di lavoro creati	3,33
Indicatore comune di Impatto	Aumento del valore netto espresso in pps	

MISURA 313 – Incentivazione di attività turistiche	Indicatore	Target
Indicatore comune di Prodotto	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	33
	Volume totale di investimenti	€ 2.240.000,00
Indicatore comune di Risultato	Numero di turisti in più	1.350
	Numero lordo di posti di lavoro creati	1
Indicatore comune di Impatto	Valore netto aggiunto espresso in PPS	

<b>MISURA 321 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
Indicatore comune di Prodotto	Numero di azioni sovvenzionate	39
	Volume totale di investimenti	€ 979.681,65
Indicatore comune di Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	1.108
	Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali	1.047
Indicatore comune di Impatto	Valore netto aggiunto espresso in PPS	

<b>MISURA 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
Indicatore comune di Prodotto	Numero di villaggi interessati	2
	Volume totale di investimenti	€ 400.000,00
Indicatore comune di Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	2301
	Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali	0
Indicatore comune di Impatto	Valore netto aggiunto espresso in PPS	
	Posti di lavoro netti creati (equivalenti a tempo pieno)	

<b>MISURA 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
Indicatore comune di Prodotto	Numero di interventi sovvenzionati (piani di gestione)	25
	Volume totale di investimenti	€ 2.000.000,00
Indicatore comune di Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (iniziative di sensibilizzazione)	3.141

**Asse 4**

<b>MISURA 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
Indicatore comune di Prodotto	Numero di Gruppi di Azione Locale	1
	Superficie totale coperta dai GAL (km²)	764,39
	Popolazione interessata da LEADER (abitanti)	27.632
	Numero di progetti finanziati dai GAL	207
	Creazione marchio territoriale	1
	Disciplinari di produzione di beni e servizi	4
	Partecipazione a fiere	10
Indicatore comune di Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	10
	Numero aziende utilizzatrici marchio	186
	Numero aziende aderenti ai disciplinari	62
	Numero soggetti partecipanti a fiere	98
Indicatore comune di Impatto	Crescita economica	

<b>MISURA 431 – Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
Indicatore comune di Prodotto	Numero di interventi finanziati	3
Indicatore comune di Risultato	Numero di posti lavoro creati	7
Indicatore comune di Impatto	Crescita economica	

## 7 Piano finanziario del PSL

Misura		SPESA PUBBLICA			COFINANZIAMENTO	TOTALE SPESA
		Stato + Regione (56% su tot spesa pubblica)	FEASR (44% su tot spesa pubblica)	TOTALE SPESA PUBBLICA		
311	Azione	€	€	€	€	€
	1	462.000,00	363.000,00	825.000,00	825.000,00	1.650.000,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	336.000,00	264.000,00	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
	4	84.000,00	66.000,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00
	5	100.800,00	79.200,00	180.000,00	180.000,00	360.000,00
	6	425.600,00	334.400,00	760.000,00	3.040.000,00	3.800.000,00
<b>totale misura 311</b>		<b>1.408.400,00</b>	<b>1.106.600,00</b>	<b>2.515.000,00</b>	<b>4.795.000,00</b>	<b>7.310.000,00</b>
312	Azione	€	€	€	€	€
	1	140.000,00	110.000,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00
	2	56.000,00	44.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
	3	173.600,00	136.400,00	310.000,00	310.000,00	620.000,00
<b>totale misura 312</b>		<b>369.600,00</b>	<b>290.400,00</b>	<b>660.000,00</b>	<b>660.000,00</b>	<b>1.320.000,00</b>
313	Azione	€	€	€	€	€
	1	448.000,00	352.000,00	800.000,00	200.000,00	1.000.000,00
	2	17.920,00	14.080,00	32.000,00	8.000,00	40.000,00
	3	89.600,00	70.400,00	160.000,00	40.000,00	200.000,00
	4	280.000,00	220.000,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
<b>totale misura 313</b>		<b>835.520,00</b>	<b>656.480,00</b>	<b>1.492.000,00</b>	<b>748.000,00</b>	<b>2.240.000,00</b>
<b>TOTALE OBIETTIVO 3.1</b>		<b>2.613.520,00</b>	<b>2.053.480,00</b>	<b>4.667.000,00</b>	<b>6.203.000,00</b>	<b>10.870.000,00</b>
321	Azione	€	€	€	€	€
	1	42.000,00	33.000,00	75.000,00	50.000,00	125.000,00
	2	168.000,00	132.000,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00
	3	42.000,00	33.000,00	75.000,00	50.000,00	125.000,00
	4	128.621,72	101.059,93	229.681,65	0,00	229.681,65
<b>totale misura 321</b>		<b>380.621,72</b>	<b>299.059,93</b>	<b>679.681,65</b>	<b>300.000,00</b>	<b>979.681,65</b>
322	Azione	€	€	€	€	€
	1	134.400,00	105.600,00	240.000,00	160.000,00	400.000,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale misura 322</b>		<b>134.400,00</b>	<b>105.600,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
323	Azione	€	€	€	€	€
	2	616.000,00	484.000,00	1.100.000,00	275.000,00	1.375.000,00
	3	280.000,00	220.000,00	500.000,00	125.000,00	625.000,00
<b>totale misura 323</b>		<b>896.000,00</b>	<b>704.000,00</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
<b>TOTALE OBIETTIVO 3.2</b>		<b>1.411.021,72</b>	<b>1.108.659,93</b>	<b>2.519.681,65</b>	<b>860.000,00</b>	<b>3.379.681,65</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI</b>		<b>4.024.541,72</b>	<b>3.162.139,93</b>	<b>7.186.681,65</b>	<b>7.063.000,00</b>	<b>14.249.681,65</b>
413	a regia GAL	405.240,28	318.403,07	723.643,35	0,00	723.643,35
<b>TOTALE STRATEGIA</b>		<b>4.429.782,00</b>	<b>3.480.543,00</b>	<b>7.910.325,00</b>	<b>7.063.000,00</b>	<b>14.973.325,00</b>
431	a	519.475,60	408.159,40	927.635,00	0,00	927.635,00
431	b	91.840,00	72.160,00	164.000,00	0,00	164.000,00
431	totale	611.315,60	480.319,40	1.091.635,00	0,00	1.091.635,00
<b>TOTALE GAL</b>		<b>5.041.097,60</b>	<b>3.960.862,40</b>	<b>9.001.960,00</b>	<b>7.063.000,00</b>	<b>16.064.960,00</b>

	<b>FEASR</b> (44% su totale spesa pubblica)	<b>TOTALE SPESA PUBBLICA</b>	<b>ANNUALITA'</b>
<b>importo €</b>	0,00	0,00	<b>2009</b>
valore %	0,00%	0,00%	
<b>importo €</b>	<b>193.600,00</b>	<b>440.000,00</b>	<b>2010</b>
valore %	4,89%	4,89%	
<b>importo €</b>	<b>1.266.339,80</b>	<b>2.878.045,00</b>	<b>2011</b>
valore %	31,97%	31,97%	
<b>importo €</b>	<b>2.632.999,60</b>	<b>5.984.090,00</b>	<b>2012</b>
valore %	66,48%	66,48%	
<b>importo €</b>	<b>3.837.662,40</b>	<b>8.721.960,00</b>	<b>2013</b>
valore %	96,89%	96,89%	
<b>importo €</b>	<b>3.899.262,40</b>	<b>8.861.960,00</b>	<b>2014</b>
valore %	98,44%	98,44%	
<b>importo €</b>	<b>3.960.862,40</b>	<b>9.001.960,00</b>	<b>2015</b>
valore %	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	

## **8 Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto**

Nella redazione del presente Piano di Sviluppo Locale si è sempre tenuta presente la necessità di elaborare uno strumento operativo che tenesse conto del contesto progettuale fino ad ora realizzato nell’area e, contemporaneamente, della necessità di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi già realizzati o realizzabili con altri strumenti della programmazione esistenti. In fase di elaborazione del PSL è stato continuamente ribadito al partenariato, anche da parte dell’assistenza tecnica, questo principio e, inizialmente, l’esercizio della sua applicazione ha messo alla prova la capacità dei soggetti coinvolti di operare correttamente una cernita degli interventi “finanziabili”.

Col passare del tempo, soprattutto nel lavoro svolto nei tavoli tematici, questa disciplina ha cominciato a raccogliere i suoi frutti ed ha permesso di elaborare un programma incentrato sugli obiettivi previsti dal PSR costruendo uno strumento di cerniera rispetto ai progetti e programmi già realizzati o in via di realizzazione e gli ulteriori nuovi strumenti di programmazione esistenti che possono venire utilizzati per completare, ampliare e potenziare le strategie contenute nel PSL.

**L’analisi del Piano di Sviluppo Locale permette di rilevare la sua coerenza con il PSR per tutti gli aspetti trattati.**

Rispetto all’obiettivo prioritario dell’Asse I **“promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e all’integrazione delle filiere”**, il PSL prevede la valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso il finanziamento di punti vendita presso le aziende agricole e la creazione del **“circuito dei punti vendita dei prodotti agricoli”** e la realizzazione di farmer market (mercati del contadino). I sistemi aggregativi dei produttori, anche agricoli permetterà di migliorare il livello di offerta dei prodotti.

Il PSL ben si coniuga con i due **obiettivi prioritari** dell’Asse III: **“Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali”** e **“Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione”**. Tutte le azioni elaborate perseguono l’obiettivo di contrastare il declino delle zone rurali e i fattori che lo alimentano tra cui l’abbandono della terra e l’invecchiamento della popolazione, la scarsa professionalità delle risorse umane e il basso livello di produttività del lavoro e tendono al miglioramento delle condizioni di vita del territorio dell’area Gal.

L’analisi comparata fra gli obiettivi specifici dell’Asse III del PSR con le azioni previste dal PSL evidenzia che, l’obiettivo specifico del PSR: **“Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola”** viene perseguito dal PSL attraverso il finanziamento delle azioni 1 - 3 - 4 - 5 - 6 - della Misura 311 Asse III del PSR, attraverso interventi per lo sviluppo dell’agriturismo; realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali; realizzazione di spazi aziendali attrezzati per il turismo equestre; realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria; realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti alternative.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: **“Sostenere lo sviluppo e l’innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali”** viene conseguito dal PSL con il finanziamento delle azioni 1 - 2 e 3 previste nella Misura 312 attraverso il sostegno allo sviluppo delle attività artigianali, la realizzazione di un microcircuito commerciale con la nascita di un’impresa commerciale e distributiva e lo sviluppo di attività di servizio tese ad incrementare l’offerta dei servizi nel territorio..

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: **“Introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo rurale”** viene raggiunto dal PSL in prima battuta attraverso il finanziamento che consente la realizzazione degli interventi previsti nella Misura 313 azione 1 - 2 - 3 - 4 del PSR per creare le condizioni necessarie per la nascita di un sistema di rete. Gli interventi finanziati nella Misura 313 sono il completamento e la realizzazione di itinerari turistici, il completamento di un centro di informazione, di comunicazione e promozione turistica con centro unico di prenotazioni turistiche; la creazione di un portale del GAL PHP dotato di un sistema web GIS; il potenziamento e il miglioramento dell’offerta ricettiva del territorio. È invece attraverso la misura 413 che si realizzano tutte le azioni di sistema necessarie per la creazione di una rete a supporto del turismo rurale. Le reti previste sono il **“circuito dell’ospitalità rurale”**, il **“circuito delle fattorie didattiche”**, il **“circuito dei punti vendita dei prodotti locali”** e il **“circuito degli itinerari”**.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: **“Favorire l’ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro”** viene perseguito dal PSL attraverso la concessione di premialità in termini di punteggio all’interno dei bandi di finanziamento alle imprese per giovani al di sotto dei quaranta anni e per le donne.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: **“Accrescere le competenze degli operatori locali e la capacità di sostenere la governance del territorio”** è conseguito dal PSL nella misura 431 con l’acquisizione delle competenze necessarie per un governo ottimale delle risorse del Gal e tutte le altre opportunità di sviluppo economico e sociale che sono/saranno offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: **“Migliorare l’offerta a l’utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo anche attraverso il sostegno all’utilizzo delle ITC nelle aree rurali”** viene perseguito dal PSL attraverso il finanziamento di azioni previste sia nella Misura 321 azioni 1 -2 e 4 per realizzare laboratori therapy; progetti didattico/culturali e ricreativi, e l’allestimento di spazi multimediali al servizio della popolazione; nonché nella Misura 312 azione 3 con il finanziamento alle imprese e cooperative che si occupano di servizi alla persona, all’ambiente e alla consulenza alle imprese.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: “**Riquilibrare i villaggi e il patrimonio rurale**” viene raggiunto dal PSL per mezzo del finanziamento della misura 323 azione 2 con la quale si prevede di finanziare interventi proposti da enti pubblici concernenti il recupero e la riqualificazione delle aree e dei siti di interesse storico, culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico ampiamente presenti nel territorio del GAL Anglona Romangia.

L’obiettivo specifico dell’Asse III del PSR: “**Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale**” viene perseguito dal PSL attraverso il finanziamento della misura 321 azione 3 che prevede aiuti agli enti locali per la gestione, cura e manutenzione straordinaria di spazi di interesse pubblico da effettuarsi prioritariamente in aree di interesse ambientale, paesaggistico e culturale.

### **il grado di integrazione multisettoriale del PSL con il PSR**

Il Piano di Sviluppo Locale del GAL Anglona Romangia contiene al suo interno notevoli sinergie con il PSR 2007-2013 attraverso la possibilità di innescare meccanismi di integrazione multisettoriale correlandole alle seguenti misure del Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2007 2013:

- **misura 111** “azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale relativamente agli aspetti tecnici (produzioni ecocompatibili, qualità delle produzioni, diversificazione delle produzioni, etc.)”. Questa misura si integra con gli interventi del PSL soprattutto per quanto riguarda le azioni di diversificazione del reddito dell’azienda agricola in tema di trasformazione e commercializzazione dei prodotti. L’azione informativa della misura 111, soprattutto per quanto riguarda la gestione organizzativa ed economica dell’impresa, la razionalizzazione dei fattori di produzione, il trasferimento di risultati di ricerca e nuove tecnologie di comunicazione e informazione (TIC) e la produzione e utilizzo di energia alternativa, può essere di supporto agli interventi contenuti nel PSL .
- **misura 112** “insediamento di giovani agricoltori” Questa misura, che favorisce gli insediamenti dei giovani nelle aree rurali con problemi complessi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie si integra con il principio contenuto nel PSL di sostenere, in fase di erogazione di finanziamento alle imprese, con elementi premianti, i giovani agricoltori e le donne che intendono realizzare interventi di diversificazione del reddito dell’azienda. In questo modo i giovani possono essere sostenuti finanziariamente per la creazione di nuove attività nel settore agricolo con la misura 112, e attraverso le azioni inserite nel PSL Anglona Romangia nella misura 311 finalizzata ad integrare e diversificare il reddito dell’azienda agricola.
- **misura 114** “ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali”. Questa misura che concorre al miglioramento dei processi produttivi e alla valorizzazione dei prodotti agricoli primari può sostenere quelle imprese agricole che con le risorse del PSL intendono realizzare iniziative per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
- **misura 121** “ammodernamento delle aziende agricole” Gli interventi di ammodernamento dell’azienda previsti dalla misura in esame oltre che migliorare complessivamente il livello di qualità delle produzioni principali, concorrono a migliorare il livello della qualità dei prodotti trasformati e commercializzati in azienda con gli interventi previsti dal PSL.
- **misura 123** “accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”. La misura prevede la realizzazione di interventi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (di cui all’Allegato I del Trattato) che possono essere integrati con gli interventi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli previsti da PSL che riguardano però i prodotti non compresi nell’Allegato I del Trattato.
- **misura 125** “infrastrutture connessa allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”. La misura, che prevede fra l’altro interventi per migliorare il collegamento delle aziende agricole e forestali alle reti viarie, elettriche, telematiche e di acqua potabile, per favorire la manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale, per realizzare strade interpoderali al servizio di più aziende

agricole aperte al pubblico transito, per realizzare elettrodotti rurali anche con impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per realizzare acquedotti rurali ad uso potabile e impianti di potabilizzazione ad uso comune, per realizzare reti telematiche in aree rurali, concorre al miglioramento della qualità e della quantità dei servizi che le aziende agricole beneficiarie delle risorse del PSL potranno mettere a disposizione dei visitatori e degli utenti (agriturismi, fattorie sociali e didattiche, punti vendita aziendali, laboratori sociali, ecc.).

- **misura 132** “*partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare*”. La misura si pone l’obiettivo di accompagnare la crescita competitiva del settore agro-alimentare regionale, promuovendo l’adesione di un ampio numero di agricoltori ai sistemi di qualità. Con questo intervento si intende stimolare i produttori ad intraprendere percorsi di qualità, orientati alla qualificazione e alla differenziazione delle produzioni con lo scopo di aumentare la competitività del settore sui mercati e, al contempo, assicurare i consumatori circa la qualità del prodotto ed il rispetto di una metodologia produttiva certificata. I beneficiari sono tutte le imprese agricole che partecipano ai sistemi di qualità, producendo la materia prima e/o il prodotto finito destinato al consumo umano. Anche le aziende agricole che usufruiranno di risorse del PSL per le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti potranno trarre giovamento da questa misura.
- **misura 133** “*attività di informazione e promozione*”. La misura si pone l’obiettivo di informare i consumatori sul significato dei sistemi di qualità e di promuovere lo sviluppo di nuovi sbocchi di mercato privilegiando la gestione aggregata dell’offerta, in modo da superare quelle condizioni di frammentazione del sistema produttivo regionale e di scarsa propensione agli investimenti in promozione e marketing che sono tra i principali fattori di debolezza del settore. Le principali iniziative previste dalla misura consistono in: informare i consumatori sui prodotti tutelati dai sistemi di qualità alimentare; promuovere nuovi sbocchi di mercato per i prodotti tutelati dai sistemi di qualità alimentare. Questi interventi possono essere integrativi di quelli a “regia GAL” previsti dal PSL e finalizzati alla promozione e/o commercializzazione dei prodotti e dei servizi dell’area LEADER Anglona – Romangia.

### **Il grado di integrazione multisetoriale del PSL con gli altri piani e programmi comunitari, nazionali e regionali in atto**

Il Piano di Sviluppo Locale del Gal Anglona – Romangia, trova elementi di integrazione multisetoriale con il “Programma operativo regionale Sardegna ST “Competitività regionale e occupazione” (FESR) 2007-2013, che presta particolare attenzione allo sviluppo rurale.

Nella sua programmazione il FESR disegna una strategia intersettoriale che per alcuni aspetti abbraccia il mondo rurale che viene considerato come una risorsa fondamentale per l’economia regionale. In generale il PO FERS dedica nella sua programmazione, particolare attenzione ad interventi integrativi di quelli previsti dal PSR soprattutto in materia di:

- a. promozione e protezione delle diversità biologiche e peculiarità del territorio e della tutela degli habitat, attraverso lo sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile e/o alla diversificazione delle zone rurali per tutelare le variabilità e diversità geografiche;
- b. diversificazione nel terziario avanzato, del turismo, dell’artigianato e dell’offerta di attività ricreative nelle zone rurali in quanto rappresentano settori che offrono potenzialità per la diversificazione dello sfruttamento all’infuori dell’agricoltura e dello sviluppo di microimprese nel contesto più ampio dell’economia rurale;
- c. promozione, adozione e diffusione delle tecnologie dell’informazione e comunicazione e del trasferimento delle attività di ricerca e sviluppo;
- d. dotazione di servizi avanzati per la popolazione e le imprese, che contrastino il fenomeno dell’abbandono del territorio.

È da sottolineare che in linea di massima il criterio di demarcazione tra il FESR e FEARS (e quindi PSR/PSL) adottato in modo congiunto nei rispettivi Programmi è basato sul territorio di intervento, in quanto

gli interventi del FEARS si concentreranno nelle aree eleggibili alla metodologia LEADER, mentre sul resto del territorio regionale opererà il FESR; e sulla tipologia di interventi finanziabili, in quanto gli interventi FEARS si concentreranno, oltre che sul territorio LEADER, in particolare sull’ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro attraverso il sostegno allo sviluppo delle microimprese.

Le sinergie e le complementarità fra il PO FESR e il PSL Anglona Romangia possono essere così individuate:

#### **Asse I: Società dell’informazione.**

L’azione 4 della Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”, che opera al fine di migliorare l’accessibilità alle tecnologie di informazione e di comunicazione, attraverso il potenziamento degli spazi multimediali a livello locale, è coerente con gli obiettivi operativi dell’Asse I FESR che opera in modo tale da “promuovere lo sviluppo della cittadinanza digitale” (Ob. Op. 1.1.2).

#### **Asse II Inclusione, Servizi sociali, Istruzione e Legalità.**

Gli interventi PSL della misura 321 (servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale, Azione 1 e in parte Azione 2) sono complementari agli obiettivi operativi del FESR per sostenere l’Inclusione sociale, i Servizi sociali, l’Istruzione e la Legalità, indicati negli Obiettivi Operativi dell’Azione 2.2.2. dell’Asse II: Migliorare e incrementare l’accesso, la qualità e il livello appropriato degli interventi e servizi alla popolazione, per promuovere l’inclusione dei soggetti svantaggiati.

#### **Asse III: Energia.**

Le sinergie fra l’asse III del FESR e il PSL sono individuabili in merito al settore della produzione energetica. Il FEARS sostiene tutti gli interventi a monte della generazione di energia di natura agricola e forestale, oltre agli investimenti finalizzati alla generazione di energia realizzati da imprese agricole e forestali. Inoltre, nell’ambito degli interventi previsti per la diversificazione dell’economia rurale, il FEARS sostiene gli investimenti finalizzati alla generazione di energia degli impianti con una potenza fino a 1 MW, che trattino prevalentemente materia prima di provenienza locale al fine di garantire un bilancio energetico e delle emissioni positivo. Gli impianti di dimensione superiore sono realizzati col sostegno della politica di coesione.

Nel PSL sono previsti interventi per la produzione di energie alternative da parte delle aziende agricole.

#### **Asse IV: Ambiente, Attrattività Naturale, Cultura e Turismo.**

Gli obiettivi specifici dell’Asse IV del FESR presentano forti complementarità e sinergie con l’Asse III del PSR, soprattutto per quanto riguarda la “Qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell’economia rurale”, in relazione alle tematiche del turismo e della valorizzazione delle risorse culturali. Gli interventi dei due programmi sono demarcati nel modo seguente: sul territorio di intervento in quanto gli interventi del FEARS sono limitati nell’ambito delle aree LEADER; sulla tipologia di interventi finanziabili in quanto con il FEARS verranno finanziate attività con finalità turistiche che favoriscano l’integrazione al reddito delle imprese agricole e la valorizzazione delle produzioni agro alimentari locali.

Tale linea di attività opera in sinergia con il FESR che promuove la destagionalizzazione dell’offerta turistica regionale.

Pertanto, gli interventi previsti dal PSL: offerta agrituristica, punti di vendita aziendali, turismo equestre, fattorie didattiche, artigianato tipico, microcircuito commerciale (azioni della misura 311 e 312); itinerari turistici, il portale internet, i B & B e gli affittacamere (azioni della misura 313); e le iniziative promozionali e informative a regia GAL previste nella misura 413, sono coerenti col rapporto sinergico dell’Asse IV del FESR e l’Asse III del PSR.

#### **Asse V: Sviluppo Urbano.**

Gli obiettivi specifici dell’Asse V sono in generale complementari con tutte le misure del PSL.

In particolare gli O.S. della Misura 5.2: “Promuovere lo sviluppo delle aree minori svantaggiate contrastando i fenomeni di declino e potenziandone il patrimonio storico/paesistico e produttivo” presentano notevoli



elementi di complementarità con le misure del PSL: “322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi, azione 1: Interventi di ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di beni di natura pubblica; 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione 2: valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale; azione 3: conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale della Sardegna.

#### **Asse VI: Competitività.**

Gli obiettivi dell’Asse presentano complementarità e sinergie con l’Asse III del PSR “Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell’economia rurale”, in quanto diretti a innalzare il livello di competitività del sistema agro-forestale regionale. Gli interventi previsti nel PSL soprattutto per le azioni della misura 311 (diversificazione dell’azienda agricola) e della misura 313 (turismo), nella loro forma aggregativa sono complementari e sinergici agli obiettivi dell’asse VI del FESR in merito alla realizzazione di agglomerazioni e interconnessioni produttive e di filiera e al miglioramento della capacità del sistema produttivo di accedere ai mercati internazionali.

Relativamente al **FSE 2007-2013** scarsi sono i raccordi diretti con il PSR/PSL Anglona – Romangia. Alcune sinergie si possono riscontrare con gli interventi previsti dall’Asse I “adattabilità”, quando verranno attivati gli interventi di formazione previsti dal Piano di Sviluppo Rurale a beneficio dei GAL e dei territori inseriti nelle aree LEADER. Non si riscontrano particolari sinergie con gli altri assi del FSE: Asse II occupabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV capitale umano, Asse V transnazionalità e interregionalità.

Si riscontrano particolari elementi di integrazione del PSL con il **Programma attuativo nazionale “competitività dei sistemi agricoli rurali” FAS 2007-2013 – Mezzogiorno e Centro Nord**, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, soprattutto per quanto riguarda la Misura 1: “*Sostegno all’innovazione e alla competitività delle filiere, dei distretti agroindustriali e agroalimentari.*” La Misura intende valorizzare le filiere corte e sviluppare le attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli all’ interno delle aziende agricole compresa la vendita diretta. Inoltre, sarà concesso sostegno alle filiere bioenergetiche, anche in funzione delle opportunità di realizzare investimenti non sostenuti e/o non attivabili e/o non compatibili con i PSR regionali.

Il “**Piano energetico ambientale regionale** (agosto 2006)” dell’Assessorato Regionale dell’Industria, sostiene la produzione di energia elettrica da fonti alternative, ben sposandosi con le iniziative del settore che il PSL metterà in cantiere.

Particolari integrazioni sono riscontrabili fra il PSL e il **Documento strategico regionale 2007-2013**.

In merito all’obiettivo del DSR: “*Società dell’informazione*” che prevede la realizzazione di iniziative per l’inclusione dei soggetti esclusi e la realizzazione sul territorio di luoghi di accesso ai servizi tecnologici (scuole, biblioteche luoghi associativi), completando e consolidando i progetti già attuati. Il PSL, per questo tema ha previsto l’allestimento di 14 spazi multimediali al servizio della popolazione. Sempre per lo stesso obiettivo, il DSR auspica iniziative per il consolidamento e lo sviluppo del sistema di portali tematici e culturali, previsti anche dal PSL in esame (creazione di un portale del Gal PHP).

Il DSR pone particolare attenzione al tema delle energie rinnovabili e sulla diversificazione delle fonti energetiche, con particolare impulso alla valorizzazione delle fonti rinnovabili, << (...) *che non solo hanno il vantaggio di tutelare l’ambiente, ma possono rappresentare una reale opportunità per creare nuove fonti di reddito e occupazione*”. Tema questo affrontato, come già detto, anche dal PSL.

Altro tema del DSR sinergico alle azioni del PSL, riguarda la valorizzazione del patrimonio regionale (risorse naturali e ambientali per lo sviluppo economico e sociale delle popolazioni locali).

Le azioni di valorizzazione (si afferma nel DSR) saranno indirizzate a: creare o rafforzare le condizioni per l’accessibilità e la fruizione culturale, turistica e ricreativa delle aree di pregio regionali, con il miglioramento delle connessioni fisiche e infrastrutturali tra i sistemi territoriali contenenti i principali poli di attrazione, con interventi sulla rete viaria di secondo e terzo livello (pavimentazioni, segnaletica, riduzione della tortuosità, illuminazione, trasporti pubblici, ecc.) e il ripristino degli antichi tracciati a valenza storico - paesaggistica

(tracciati minerari, antiche carbonaie, linee ferroviarie dismesse, sentieri della transumanza, ecc.). Il programma ben si coniuga con le azioni previste nel PSL nella Misura 313, azione 1, 2, 3.

Particolari complementarità e sinergie si colgono anche in merito al tema del DSR “*Sperimentare modelli e strumenti innovativi di governance e di partenariato*” che favoriscano la realizzazione di reti e l’attivazione di partnership, di iniziative consortili e associazionistiche, di collaborazioni tra soggetti pubblici e privati e attori operanti in diversi settori economici per realizzare servizi comuni, concentrare le risorse e rafforzare le sinergie di filiera; la valorizzazione del ruolo delle comunità locali attraverso il loro coinvolgimento nella definizione e attuazione delle politiche e iniziative di sviluppo, auspicabile non solo per ottenere il consenso sulle strategie, ma anche per rafforzare il senso di identità e di appartenenza.

In pratica la *mission* del Gal e le azioni del PSL opereranno in questa direzione come esplicitato nei paragrafi precedenti.

In tema di turismo sostenibile il DSR afferma che la Regione intende promuovere prodotti e servizi turistici sostenibili sul piano ambientale ed equi sul piano economico, così da rendere congrua la spesa dei turisti con i prodotti e servizi ricevuti. Questo principio ben si raccorda con gli interventi previsti nella misura 313 del PSL.

Un’altro strumento di programmazione che presenta particolari integrazioni con il PSL in esame è il programma **ENPI/CBC MED** per quanto riguarda la sua Priorità 1 (mis. 1.3) supporto alle strategie di pianificazione territoriale e promozione dello sviluppo locale; la Priorità 2 (mis. 2.2.) diffusione delle energie rinnovabili e la Priorità 4 (misura 4.3) miglioramento del processo di *governance* locale. Le misure su indicate sono sinergiche alle azioni previste dal PSL e, complessivamente, con la sua *mission*.

Anche il programma **INTERREG IV C** mostra particolare coerenza con il PSL, soprattutto per quanto riguarda la Priorità n. 1 (tema imprenditorialità e PMI) e la Priorità n. 2 (tema energia sostenibile).

Infine, il **programma PO Italia – Francia Marittimo** negli Assi 2 e 4 rispettivamente: innovazione e competitività per le PMI agricole, dell’artigianato e del turismo e integrazione delle risorse e dei servizi per la realizzazione di reti per l’accesso ai servizi del settore cultura, turismo, ecc.

A livello di disposizioni programmatiche si ravvisano particolari convergenze con il Piano turistico regionale “cornice strategica di contesto” (C.d.P del Por Sardegna 2000 2006) per quanto riguarda le strategie legate alla destagionalizzazione della stagione turistica, l’incentivazione di attività turistiche eco sostenibili, il potenziamento del turismo delle zone interne, la valorizzazione degli attrattori ambientali, culturali, storico – archeologici.

Si evidenzia infine come le principali disposizioni riguardanti la **politica di sviluppo rurale dell’UE** per il periodo 2007-2013 e le misure che possono essere prese dagli Stati membri e dalle regioni sono stabilite nel regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio che si articola su tre temi due dei quali stanno alla base della strategia LEADER: miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale; miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale.

Anche la Decisione del Consiglio, del 20 febbraio 2006, (2006/144/CE);, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) si muove in questa direzione.

Il PSL Anglona – Romangia è complementare con la Politica di coesione dell’Unione Europea che pone fra le sue azioni prioritarie lo sviluppo dei territori, la protezione dell’ambiente e delle identità culturali locali. Le priorità delineate dagli Orientamenti Strategici Comunitari per la coesione riguardano fra l’altro:

- a) migliorare l’attrattività e l’accessibilità dei territori rurali, servizi di qualità e salvaguardia delle potenzialità ambientali;
- b) promuovere l’innovazione, l’imprenditoria e lo sviluppo della conoscenza mediante la ricerca e l’innovazione, comprese le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
- c) aumentare i posti di lavoro, migliorare l’adattabilità dei lavoratori e delle imprese, aumentando gli investimenti in capitale umano.

Le priorità definite dalla politica di coesione trovano nel PSL una quasi totale rispondenza con gli interventi previsti dal PSL.

**Complementarietà del PSL con la programmazione POR Sardegna 2000-2006 e con i programmi PIC LEADER, Interreg, Equal, Progettazione integrata, PIA, PIT, Patti territoriali, altri progetti complessi finanziati con il POR e con altri programmi.**

Alla luce di quanto su descritto il PSL Anglona – Romangia opererà all’interno di un sistema programmatico comunitario, nazionale e regionale che offre importanti spunti di complementarietà e convergenza, mettendo a disposizione ulteriori risorse che possono essere utilizzate per rafforzare e sviluppare il programma previsto.

Alcuni interventi previsti nella nuova programmazione del PSL possono completare quanto già realizzato sul territorio. Questa azione di completamento è particolarmente evidente se si esamina per esempio il programma del **Por 2000-2006 della Misura 4.14.a.** denominato “Le colline dell’Anglona” e gestito dal Consorzio sviluppo Anglona. Il programma ha previsto: il restauro conservativo di superfici e fabbricati rurali e tradizionali privati non produttivi nelle aziende agricole; il restauro conservativo di superfici e fabbricati rurali pubblici; il restauro conservativo di aree e siti pubblici; la realizzazione di centri di informazione e di percorsi ed itinerari turistici; il recupero di piccole infrastrutture pubbliche. Tutti gli interventi realizzati possono essere funzionali con gli obiettivi del PSL in materia di sviluppo turistico così come previsto nella Misura 313 del PSL.

Gli interventi previsti dal PSL ben si coniugano con una serie di interventi realizzati negli ultimi anni a favore della infrastrutturazione del territorio e a sostegno delle imprese agricole, artigianali e turistiche. I dati elaborati sono frutto di un’indagine statistica effettuata incrociando i dati forniti dalla RAS (attraverso il Sistema Grillo, con dati del Centro Regionale di Programmazione, e il database dei progetti in corso presente sul sito della RAS) con i dati forniti dai comuni attraverso la compilazione della “scheda rilevazione dati comunali” (elaborata dall’assistenza tecnica). Fra gli interventi più significativi possiamo ricordare:

**Patti territoriali**

- comune di Ploaghe (per i comuni di Cargeghe - Codrongianos - Florinas - Muros - Osilo – Ploaghe);
- Golfo dell’Asinara (per i comuni di Cargeghe - Codrongianos - Florinas - Muros - Osilo - Ploaghe ).

**Patto Verde “Anglona Verde”**: per le imprese agricole di: Bulzi - Chiaramonti - Erula - Laerru - Martis - Nulvi - Perfugas - SM Coghinas - Sedini - Tergu – Viddalba;

**PIT SS04 Anglona Gallura**: Dal turismo monoprodotto al turismo innovativo integrato: (comune di S.M. Coghinas);

**Programmi integrati d’Area :**

- SS 06 - 07 Turismo Interno e Agroindustria, (per i comuni di Codrongianos – Florinas);
- SS 09 Anglona - Turismo Integrato Costa Interno, (per i comuni di Bulzi - Laerru - Martis - Perfugas - Santa Maria Coghinas)

**Contratti di programma:**

- SS01 Per un salto di qualità dell’agroalimentare nell’area nord occidentale della Provincia di Sassari, (per i comuni di Codrongianos – Muros);
- Fil 1 Sviluppo ammodernamento ed innovazione nella filiera del latte ovino della Sardegna, (per i comuni di Muros - Nulvi – Osilo).

**GAL Logudoro Goceano**: Psl Coros, In cui sono stati coinvolti i comuni di Florinas e Osilo.

**INTERREG**: i comuni interessati sono Laerru, Osilo, Nulvi e Florinas.

Dall’elaborazione dei dati contenuti nella “scheda rilevazione dati comunali” scaturiscono gli investimenti realizzati negli ultimi 10 anni nel territorio di riferimento (vedi tabella seguente) .

Bando per la selezione dei GAL e dei relativi PSL

	Stanziamiento iniziale	Impegnato	Realizzato al...
POR 2000 - 2006	€ 31.603.390,77	€ 25.368.466,39	€ 20.840.055,47
PIA 0607-09	€ 16.243.274,21	€ 16.152.828,02	€ 14.269.433,40
PIC Interreg	€ 1.508.866,05	€ 992.646,24	€ 990.861,81
RAS	€ 11.116.477,49	€ 10.849.577,49	€ 7.215.313,70
Fondi comune	€ 118.785,09	€ 118.785,09	€ 118.785,09
<b>Totale</b>	<b>€ 60.590.793,61</b>	<b>€ 53.482.303,23</b>	<b>€ 43.434.449,47</b>

Comune	Por 2000 - 2006	PIA 0607 - 09	Interreg	Fondi RAS	Fondi comunali	Totale
Bulzi	€ 2.019.325,83	€ 864.000,00				€ 2883.326
Cargeghe	€ 275.404,94					€ 275.405
Chiamonti	€ 646.000,00			€ 790.000,00		€ 1.436.000
Codrongianos		€ 1.282.811,20	€ 160.859,71	€ 3.560.783,41	€ 118.785,09	€ 5.123.239
Erula	€ 708.035,43	€ 1.070.000,00				€ 1778.035
Florinas	€ 1.768.875,04	€ 371.700,00	€ 132.261,41			€ 2.272.836
Laerru			€ 263.000,00	€ 1.205.066,01		€ 1.468.066
Martis		€ 4.737.044,18		€ 897.643,77		€ 5.634.688
Muros	€ 1.797.867,13					€ 1.797.867
Nulvi	€ 1.863.776,33	€ 1.660.354,52	€ 262.890,55	€ 248.648,59		€ 4.035.670
Osilo	€ 2.485.080,46	€ 412.000,00	€ 39.603,00	€ 475.367,28		€ 3.412.051
Perfugas	€ 2.027.639,02	€ 1.387.500,00		€ 37.804,64		€ 3.452.944
Ploaghe	€ 1.794.690,12	€ 664.023,50	€ 132.247,14			€ 2.590.961
S.M. Coghinas	€ 136.680,00					€ 136.680
Sedini	€ 3.133.066,60	€ 1.020.000,00				€ 4.153.067
Tergu	€ 1.267.900,00	€ 800.000,00				€ 2067.900
Viddalba	€ 915.714,57					€ 915.715
<b>Totale</b>	<b>€ 20.840.055,47</b>	<b>€ 14.269.433,40</b>	<b>€ 990.861,81</b>	<b>€ 7.215.313,70</b>	<b>€ 118.785,09</b>	<b>€ 43.434.449,47</b>

Fonte dati comunali e RAS 2009

Oltre i programmi di spesa indicati è importante citarne altri due particolarmente significativi che hanno influenzato la definizione del presente PSL: il **progetto integrato di sviluppo territoriale** denominato “CRP 39 Sviluppo dell’area rurale dell’Anglona (SS AR 03)” e il progetto integrato di sviluppo territoriale denominato “CRP 75 Sviluppo dell’area rurale Coros – Logudoro Figulinas”. Entrambi i progetti integrati hanno posto al centro dello sviluppo locale la necessità di elaborare interventi per consolidare lo sviluppo turistico eco sostenibile e la valorizzazione delle produzioni tipiche attraverso percorsi originali e attraverso l’aggregazione degli attori dello sviluppo locale.

Sostanzialmente, la filosofia dei piani integrati punta alla trasformazione dei territori in “Sistemi Rurali”. Tale figura, che evoca l’idea della qualità e della sostenibilità, si fa portatrice dell’unità tra paesaggio e patrimonio ambientale, culturale/identitario e produttivo.

La modalità del “Sistema Rurale”, in questa situazione territoriale, è ritenuta un’efficiente prospettiva per i processi di sviluppo del territorio, quindi uno strumento d’azione complesso ed integrato, adeguato a trattare problemi che hanno una natura multistrato. La prospettiva del “Sistema Rurale” ha un carattere solidaristico che si inserisce in un quadro, meno acerbo che in passato, di condivisione delle visioni e delle soluzioni. Essa fornisce le premesse per elaborare progetti di valore sovralocale, in quanto accompagna il costituirsi di una rete di sinergie tra centri concorrenti alle stesse risorse territoriali ed accomunati da medesimi problemi e l’emergere di una rete di attori potenzialmente collaborativi. La struttura portante dei Piani Integrati si basa sull’assunto che il “Sistema Rurale” sia in grado di sostenere un’idea unitaria del territorio. Pertanto, in questa ottica, i Piani Integrati propongono interventi che sono tesi a porre in una logica di integrazione le

diverse comunità e i territori che rappresentano e che si riconoscono in una definita struttura spaziale geo-strutturale, pedologica, ecologica, in una dimensione dell’insediamento storico ancora persistente e in una dimensione produttiva, con un insieme di problemi comuni e di criticità.

Per il territorio di riferimento sono pensabili interventi unitari di tipo urbano-territoriale orientati ad una riqualificazione complessiva del paesaggio agroinsediativo anche in funzione dello sviluppo turistico.

Il “Sistema Rurale” incorpora quindi i significati storico-ambientali e produttivi delle aree ed è potenzialmente capace di inaugurare nuovi riferimenti spaziali ed identitari, nuove geografie fruibili e cioè nuovi comportamenti collettivi nei riguardi della risorsa ambientale, produttiva, storica e culturale ed impostare nuove economie strutturali.

L’idea del “Sistema Rurale” tende ad attivare le energie virtuose possedute dalle comunità. Esso interroga il patrimonio socioeconomico e progettuale del territorio che è costituito da attori culturali, ambientali, economici, interessati alla riqualificazione del sistema rurale, al mantenimento della diversità biologica, al recupero delle possibilità fruibili ludico-sportive e dell’area, alla valorizzazione delle produzioni agricole tipiche e di qualità, al recupero di tessuti con singolarità agroinsediative, all’espansione dei servizi di ricettività e gestione dei flussi turistici di tipo culturale, o suscitati sulla base dell’attivazione di specifiche iniziative ed eventi.

L’insieme degli interventi è quasi totalmente orientato a dotare il territorio di quelle premesse spaziali di tipo infrastrutturale che sono la base per il dispiegarsi di attività:

1. di sostegno alle imprese per potenziare e/o diversificare il proprio reddito;
2. di valorizzazione della cultura e della civiltà rurale attraverso la creazione di percorsi museali;
3. di realizzazione di strutture per il turismo rurale attraverso la ristrutturazione di immobili da destinare al turismo sociale e attraverso la ristrutturazione di abitazioni poste in centro storico;
4. di urbanesimo rurale: riqualificazione del tessuto urbano rurale e dei servizi sia per un miglioramento dei servizi alla comunità sia per un miglioramento delle condizioni di fruibilità degli attrattori turistici;
5. di miglioramento della viabilità rurale e di incremento dei servizi socio culturali;
6. di formazione professionale per la preparazione di figure professionali idonee alla gestione e promozione del sistema dal punto di vista turistico;
7. di realizzazione di una agenzia di sviluppo rurale con il compito di rilanciare lo sviluppo dei singoli comparti del territorio;
8. di realizzazione di una Rete di sportelli turistici;
9. di Interventi di riqualificazione dei centri storici attraverso la realizzazione di percorsi e infrastrutture di rete, arredo urbano;
10. di uso delle energie alternative nei servizi pubblici comunali attraverso la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica a basso consumo energetico;
11. di realizzazione di un distretto rurale di qualità per la promozione del territorio e dei prodotti locali;
12. di realizzazione di itinerari turistici tematici che valorizzino il patrimonio ambientale, storico e culturale del territorio;
13. di sistemi di certificazione ambientale dei Comuni, di un miglioramento della qualità ambientale dei servizi degli EELL e costruzione di una politica ambientale diffusa.

## **9 Parità tra uomini e donne e non discriminazione**

In Europa la parità tra uomini e donne non rappresenta ancora una realtà, nonostante l’esistenza di una legislazione a livello europeo. Nella maggioranza degli Stati membri continua ad esserci una forte disuguaglianza, più accentuata in alcune nazioni, nell’accesso alle risorse, ai diritti ed al potere tra uomini e

donne, sostenuta da pregiudizi e comportamenti ampiamente condivisi e diffusi, che impediscono alle donne di agire ed essere parte attiva nello sviluppo sociale ed economico. Il modello di società europea prevede che venga raggiunta l’uguaglianza tra i generi, che non rappresenta solamente un fatto di giustizia sociale o di equità nei riguardi delle donne, ma è una questione di democrazia e di diritti oltre ad essere un fattore essenziale di sviluppo umano sostenibile.

Il PSL Anglona – Romangia, coerentemente con il PSR della Sardegna, promuove le pari opportunità uomo – donna ritenendo di fondamentale importanza il contributo della componente femminile al mondo del lavoro e in particolare all’agricoltura e allo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole.

Il GAL Anglona – Romangia riconosce a tal fine un ruolo di sostanziale rilevanza all’Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità così come alla Rete delle Animatrici di Pari Opportunità che rappresenta un’importante occasione per implementare, monitorare e valutare la prospettiva di genere nel programma, nelle azioni e nei progetti previsti.

Nella fase di elaborazione del PSL la partecipazione femminile è stata sostanziale sia nei lavori compiuti nell’assemblea del partenariato (rilevabili dai dati certificati dall’agenzia LAORE), sia all’interno di quelli compiuti dai tavoli, con contributi, idee e proposte elaborate dalla componente femminile. Fra tutti ci piace ricordare che la proposta per la realizzazione di un ecomuseo da realizzare sul territorio è partita da una amministratrice di una cooperativa che opera nel campo dei servizi per il turismo.

La stessa presenza della componente femminile all’interno dell’assemblea dei soci è importante (pari al 22% dei soci totali) così come è significativa la presenza delle donne all’interno del Consiglio di Amministrazione dell’Associazione (2 donne su 7 componenti, pari al 29% del totale).

Al fine di soddisfare gli obiettivi del PSR: - migliorare l’accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione - promuovere la partecipazione femminile alla creazione di attività socio-economiche - il PSL prevede, nella messa a bando delle risorse per le attività imprenditoriali, una premialità in termini di punteggio, per le intraprese economiche proposte dalla componente femminile.

Le iniziative del PSL relative alla misura 311, agiscono in modo da promuovere e valorizzare il ruolo di quelle donne che in agricoltura operano per lo sviluppo di nuovi modelli di sviluppo dell’azienda agricola polivalente (ospitalità, trasformazione dei prodotti, commercializzazione). Anche gli interventi previsti dal PSL per quanto riguarda la misura 313 (soprattutto per l’ospitalità diffusa extralberghiera) concorrono al raggiungimento di questi obiettivi. Gli interventi indicati creano spazi affinché le donne operino e possano trovare ampie opportunità di inserimento lavorativo, con l’obiettivo di favorire il consolidarsi di professionalità e valorizzazione del loro ruolo economico all’interno dell’azienda e delle comunità di appartenenza.

Le iniziative previste dal PSL incidono sui 4 obiettivi previsti dal modello VISPO (Valutazione di Impatto Strategico Pari Opportunità) in quanto sono orientate a: migliorare il sistema di welfare a livello territoriale; aumentare l’occupabilità e l’occupazione femminile nel contesto agricolo; promuovere azioni volte ad accrescere la conciliabilità tra vita familiare e vita lavorativa; favorire la nascita, la localizzazione e la stabilizzazione di imprese femminili, in particolare legate allo sviluppo locale.

Il GAL Anglona - Romangia, nel rispetto dell’articolo 8 del Reg. (CE) n. 1698/2005, adotterà le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l’origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l’età o l’orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del Piano di Sviluppo Locale ed in particolare nell’accesso alle risorse. In particolare, il GAL, durante le varie fasi di attuazione del PSL, adotterà le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione nell’ottica dello sviluppo di una cultura di non discriminazione e di valorizzazione delle differenze.

Si cercherà inoltre di stimolare e favorire la crescita personale e collettiva delle donne negli ambiti di "potere", definito come capacità ed autonomia di ideazione, decisione, organizzazione ed attuazione e di dotare gruppi di donne di una metodologia di lavoro e di una progettualità capace di trasformare la situazione delle donne rurali, affidando loro un ruolo da protagoniste. A tal fine, verrà creato un focus group per esaminare attraverso le buone prassi, cosa si sta realizzando con l’imprenditoria femminile nel mondo rurale. Tale focus group tra le donne imprenditrici, sarà costituito secondo un approccio partecipato che

consenta alle donne di diventare protagoniste del territorio e acquisire autonomia per la progettualità futura dell’area GAL. Gli obiettivi che si pone sono:

- ✚ Costruire una rete per lo scambio di conoscenze delle loro condivisioni;
- ✚ Far conoscere le normative che agevolano l’imprenditoria femminile;
- ✚ Apprendere una strategia di marketing territoriale;
- ✚ Identificare le buone prassi da adottare sul territorio;
- ✚ Progettare, conosciuti i bisogni, le strategie più innovative per sviluppare nuove imprenditorialità in un’ottica di economia integrata e per sviluppare la capacità di cooperazione tra le attività economiche esistenti;
- ✚ Promuovere fuori dal territorio le proprie buone prassi e le proprie potenzialità.

## **10 Informazione e comunicazione**

La normativa comunitaria in tema di sviluppo rurale ribadisce l’importanza del ruolo degli strumenti di informazione finalizzati a far conoscere a terzi le azioni previste nella programmazione di sviluppo rurale, ad evidenziare il ruolo svolto dall’Unione Europea nello sviluppo rurale e a garantire la trasparenza del sostegno del FEASR. Il quadro normativo di riferimento a questo proposito è costituito da:

- art. 76 del Reg (CE) n. 1698/2005 che assegna agli Stati membri il compito di “provvedere all’informazione e alla pubblicità relative ai piani strategici nazionali, ai programmi di sviluppo rurale e al contributo della Comunità”. Tale informazione è destinata al pubblico, ai potenziali beneficiari e agli effettivi beneficiari;
- art. 58 del Reg (CE) n. 1974/2006 e allegato VI dello stesso, che descrive i contenuti del piano di comunicazione che l’Autorità di Gestione dovrà provvedere ad adottare.

### **Le azioni di comunicazione del GAL Anglona - Romangia**

Le azioni di comunicazione che il GAL Anglona – Romangia mirano a fornire un’adeguata informazione ai destinatari circa gli interventi e le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Locale attraverso canali e strumenti di comunicazione di diversa natura e integrati tra loro. Le attività di informazione e pubblicità saranno orientate a garantire trasparenza nell’utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l’utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci.

Gli obiettivi delle azioni di comunicazione consistono in:

- informare le comunità, i cittadini e i potenziali beneficiari sugli obiettivi e i risultati via via ottenuti con gli interventi finanziati attraverso il PSL;
- consentire ai potenziali beneficiari di conoscere con precisione i contenuti del PSL e i contributi previsti;
- sensibilizzare l’opinione pubblica sulle possibilità di accesso ai fondi e sul ruolo svolto dall’Unione Europea;
- fornire agli effettivi beneficiari informazioni dettagliate sul fatto che l’azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR;
- garantire la trasparenza dell’attività amministrativa del GAL nell’utilizzo delle risorse pubbliche.

Per raggiungere questi obiettivi, sulla base di quanto indicato nell’art. 58 e nel successivo allegato VI del Reg. (CE) 1974/06, il GAL provvederà all’adozione di opportune azioni di comunicazione. L’azione informativa del GAL sarà rivolta a tre categorie di destinatari:

- i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e le organizzazioni non governative, incluse le organizzazioni ambientali;
- i beneficiari dei contributi comunitari;
- il pubblico in generale.

*Azioni di informazione rivolte ai potenziali beneficiari*

Il GAL diffonderà presso i potenziali beneficiari le più ampie informazioni possibili sulle opportunità offerte dal PSL. Tali informazioni saranno relative a:

- o contenuti e Misure previste nel PSL;
- o procedure amministrative da seguire per ottenere il finanziamento ai sensi del PSL;
- o procedure di esame dei progetti e delle domande di finanziamento;
- o condizioni di ammissibilità e/o criteri di selezione e valutazione dei progetti;
- o i nomi delle persone o degli uffici locali presso i quali è possibile ottenere spiegazioni sul PSL,
- o i criteri di selezione e di valutazione delle domande.

Il GAL provvederà inoltre a coinvolgere nel processo di informazione i soggetti che possono agire da divulgatori, in particolare: le autorità locali; le associazioni di categoria e professionali; le parti economiche e sociali; le organizzazioni non governative, specialmente organismi che promuovano la parità fra uomini e donne ed organizzazioni ambientaliste.

#### *Azioni di informazione rivolte ai beneficiari*

I beneficiari a cui viene notificata l'attribuzione dell'aiuto saranno informati del fatto che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR e, nella comunicazione, sarà specificata la misura e l'azione del PSL di appartenenza dell'intervento e le linee per l'applicazione corretta dell'azione. Nel caso in cui l'investimento oggetto dell'intervento (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) abbia un costo complessivo superiore a 50.000 euro, il beneficiario avrà l'obbligo di affiggere una targa informativa; se il costo complessivo supera i 500.000 euro deve essere affisso un cartello. Targa e cartello dovranno contenere le specifiche riportate nell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006.

#### *Azioni di informazione rivolte al pubblico*

Il GAL predispone tutte le attività necessarie per informare il pubblico in merito a:

- approvazione del PSL da parte del competente Assessorato Regionale,
- successivi aggiornamenti del PSL stesso,
- Misure finanziate, interventi previsti, principali esiti del programma.

#### **Contenuti e strategia delle azioni di comunicazione**

La comunicazione sarà trasparente, semplice, rapidamente disponibile, coordinata e adeguata alla domanda. Sarà realizzata utilizzando tutti gli strumenti di informazione disponibili, a seconda dei destinatari da raggiungere, in particolare:

- ✚ Comunicazione attraverso il sito internet del GAL e la sua news letter;
- ✚ Materiale di carattere specialistico per gli organi di stampa;
- ✚ Organizzazione di seminari, convegni e workshop, occasioni di incontro dove gli addetti ai lavori possono discutere e organizzare le attività;
- ✚ Convegni di presentazione del PSL e convegni da realizzare nel corso di svolgimento del programma del PSL;
- ✚ Realizzazione e distribuzione di materiale informativo a carattere divulgativo: brochure informative e altro materiale a stampa e conferenze stampa.

Tutte le azioni informative e pubblicitarie conterranno gli elementi individuati nell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006:

- ✚ la bandiera europea con le specifiche grafiche riportate al punto 4 dell'allegato citato;
- ✚ la dicitura “Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”
- ✚ il logo del programma LEADER.



Inoltre, tutte le pubblicazioni, i manifesti, il materiale comunicato per via elettronica e il materiale audiovisivo, riguardanti il PSL, recheranno una indicazione chiara della partecipazione comunitaria.

### **Tempistica dell'informazione**

Nella prima fase di avvio dell’iniziativa il GAL renderà noto il testo del Piano di Azione Locale. L'obiettivo primario in questa fase è quello di sensibilizzare i potenziali beneficiari sulla possibilità di investimenti nell'ambito del PSL ed informare il pubblico.

La fase intermedia (2010-2012) comporterà la pubblicizzazione del un rapporto di valutazione in itinere e, in questa fase, sarà garantita la trasparenza dei risultati di medio termine.

Nella fase conclusiva (2013-2015) saranno infine comunicati e pubblicizzati i risultati della valutazione ex post, evidenziando i risultati più importanti in termini di risorse spese, soggetti coinvolti e settori interessati dal Programma di Sviluppo Locale.

### **Organizzazione e responsabilità**

Il Gruppo di Azione Locale nella figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione delle Azioni di Comunicazione. Egli provvederà, tramite la struttura amministrativa del GAL, alla pubblicizzazione del PSL, dei relativi aggiornamenti e dei risultati attraverso gli strumenti già citati. Su impulso del Presidente, la struttura amministrativa predisporrà e pubblicherà annualmente, un elenco dei beneficiari degli interventi previsti dal PSL, con i relativi importi finanziati. I beneficiari saranno informati del fatto che l'accettazione del finanziamento implica che i loro nomi siano riportati nell'elenco suddetto. Le disposizioni adottate, con il fine di dare adeguata pubblicità al Programma di Sviluppo Locale, saranno contenute inoltre nella relazione annuale sullo stato di attuazione del programma.

Il vertice della struttura amministrativa del GAL si occuperà infine di monitorare costantemente l'avanzamento delle attività di informazione e valutare l'efficacia delle azioni informative realizzate in termini di trasparenza e diffusione dell'informazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed evidenza del ruolo svolto dall'Unione Europea e della Regione Sardegna, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.